

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E
FORESTALI, UFFICIO AUTORITÀ DI GESTIONE P.S.R. BASILICATA E
POLITICHE DI SVILUPPO AGRICOLO E RURALE - SEDE POTENZA

Determinazione 17 settembre 2025, n.867

Piano strategico della PAC (PSP) per l'Italia. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027). Intervento SRG06 LEADER. Aggiornamento della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) approvata con D.D. n. 1043/2023 a seguito dell'approvazione dei progetti di Cooperazione LEADER 2023-2027 del GAL Lucania Interiore S.r.l. e conseguente adeguamento della Convenzione siglata in data 04.12.2023 con la Regione Basilicata.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE
POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E
FORESTALI

Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata e
Politiche di Sviluppo Agricolo e Rurale - Sede
Potenza

14BE

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 14BE.2025/D.00867

DEL 17/9/2025

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Piano strategico della PAC (PSP) per l'Italia. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027). Intervento SRG06 LEADER. Aggiornamento della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) approvata con D.D. n. 1043/2023 a seguito dell'approvazione dei progetti di Cooperazione LEADER 2023-2027 del GAL Lucania Interiore S.r.l. e conseguente adeguamento della Convenzione siglata in data 04.12.2023 con la Regione Basilicata.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. 2

Atto soggetto a pubblicazione ☒ Integrale ☐ Per oggetto ☐ Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17-11-2016, modificato e integrato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18.07.2018;
- VISTO** il D.lgs. n. 165 del 30-03-2001 recante *“Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L. n. 241 del 07-08-1990 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. n. 12 del 02-03-1996 concernente la *“Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale”* come successivamente modificata e integrata;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998 recante *“Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 202400153 del 09-07-2024 recante *“Nomina dei componenti della Giunta regionale”*;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06-09-2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n. 179 del 08-04-2022 recante *“Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.”*;
- VISTO** il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;
- VISTO** il D.lgs. n. 33 del 14-03-2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. e ss.mm.ii.”*;
- VISTA** la D.G.R. n. 133 del 28-03-2025 recante *“Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis”*;
- VISTA** la L.R. n. 29 del 30-12-2019 concernente *“Riordino degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”*;
- VISTO** il Regolamento regionale n. 1 del 10-02-2021 recante *“Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”*, pubblicato sul B.U.R. in data 10.02.2021 - Serie speciale;
- VISTO** il Regolamento regionale n. 4 dell’11 ottobre 2024 recante *“Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)”*, pubblicato sul B.U.R. in data 11.10.2024;
- VISTA** la D.G.R. n. 39 del 30-01-2025 recante *“Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi”*;

VISTA	la D.G.R. n. 219 del 19-03-2021 recante “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;
VISTA	la D.G.R. n. 750 del 06-10-2021 recante “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;
VISTA	la D.G.R. n. 906 del 12-11-2021 recante “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;
VISTA	la D.G.R. n. 506 del 14-08-2024 recante “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1 – Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
VISTO	il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022 avente ad oggetto “Controlli interni di regolarità amministrativa” pubblicato sul B.U.R.B. n. 20 del 6 maggio 2022;
VISTA	la D.G.R. n. 201 del 10-04-2025 recante “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2024/2026.”;
VISTA	la L.R. n. 21 del 28-04-2025 “Legge di stabilità regionale 2025”;
VISTA	la L.R. n. 22 del 28-04-2025 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027”;
VISTA	la D.G.R. n. 217 del 29-04-2025 recante “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2025-2027”;
VISTA	la D.G.R. n. 218 del 29-04-2025 di “Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025-2027”;
VISTA	la D.G.R. n. 321 del 27-06-2025 Prima variazione di bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 del dlgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;
VISTA	la D.G.R. n. 439 del 23-07-2025 Seconda variazione al bilancio di previsione 2025/2027, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO	il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, introducendo, tra le altre cose, all'art. 4 la possibilità, per i programmi prorogati conformemente all'articolo 1 del presente regolamento, la possibilità di sostenere i costi per la elaborazione e futura attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico”;
VISTI	il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di

sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che, agli articoli 31 - Sviluppo locale di tipo partecipativo, 32 – Strategie di sviluppo locale di tipo partecipati e 33 – Gruppi di azione locale, disciplina lo sviluppo locale di tipo partecipativo, stabilendo, tra le altre cose, art. 32, par. 3 che *“le pertinenti autorità di gestione completano la prima tornata di selezione delle strategie e si assicurano che i gruppi di azione locale selezionati possano svolgere i propri compiti [...] entro dodici mesi dalla data della decisione d'approvazione del programma”*;

i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2023/2027 in materia di Politica Agricola Comunitaria (PAC) ed in particolare:

- ✓ Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- ✓ Regolamento(UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 205 del 04-09-2018;

VISTA la Convenzione tra l'Organismo Pagatore Agea e la Regione Basilicata di cui alla D.G.R. 1 agosto 2024 n. 429, repertoriata al n. 2022 dello 01.08.2024, con la quale sono definite le competenze e le deleghe delle funzioni in materia di gestione delle domande di sostegno e di pagamento nell'ambito dell'attuazione del PSP/CSR Basilicata 2023-2027;

VISTO il Piano strategico della PAC (PSP) per l'Italia, approvato il 2 dicembre 2022 con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2025) 3805 del 18.06.2025 che approva la versione 5.1 del PSP Italia 2023-2027 a conclusione del percorso di modifica chiamato “EMENDAMENTO 4 del PSP”;

VISTA la D.G.R. 11 settembre 2025 n. 533 recante *“Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP Italia 2023-2027 (CSR Basilicata 2023-2027) – Presa*

d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025)3805 del 18.06.2025 di approvazione delle modifiche al PSP (Versione 5.1) – Approvazione della versione 4.0 del CSR Basilicata 2023-2027”;

- VISTA** la D.G.R. n. 515 del 2 settembre 2025, di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 5136 del 17.07.2025 di approvazione delle modifiche al Programma (Versione 16.0);
- VISTA** la versione 16 del PSR Basilicata 2014-2022, che, con specifico riferimento alla Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, Sottomisura 19.1 “Supporto preparatorio”, al fine di permettere lo svolgimento della procedura di selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) e dei relativi Gruppi di Azione Locale (GAL) 2023-2027, recepisce il nuovo quadro giuridico 2023-2027 anche in relazione alla scheda intervento SRG06 del PSP Italia, e conseguentemente del CSR Basilicata 2023-2027;
- VISTE** altresì le pertinenti schede del PSP Italia e del CSR regionale relative all'intervento SRG06 – “LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale”, cui la sottomisura 19.1 del PSR Basilicata 2014-2022 è direttamente collegata;
- VISTA** la D.G.R. 25 settembre 2023 n. 591 e ss.mm.ii., recante *“Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2022. Bando per la selezione delle SSL e dei relativi GAL per il periodo di programmazione 2023 – 2027 a valere sulla Sottomisura 19.1 “Supporto preparatorio” del PSR Basilicata 2014-2022”;*
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022 24 novembre 2023 n. 993, recante *“Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2022. Bando per la selezione delle SSL e dei relativi GAL per il periodo di programmazione 2023 – 2027 a valere sulla Sottomisura 19.1 “Supporto preparatorio” del PSR Basilicata 2014-2022 ex D.G.R. n. 591/2023 e ss.mm.ii.. Costituzione del Comitato di Selezione delle SSL a norma dell’art. 32, par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021”*, che ingloba tutti i componenti della Task Force Leader ex DGR n. 232 del 26.04.12018 e ss. mm. e ii, nonché la successiva Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022 del 27 novembre 2023 n. 1010 che la integra;
- DATO ATTO** che il Bando per la selezione delle SSL e dei relativi GAL per il periodo di programmazione 2023 – 2027 ex D.G.R. 591/2023 e ss.mm.ii. in parola prevedeva, all’art. 14, l’istruttoria, la valutazione e la selezione delle SSL presentate per ognuna delle cinque aree definite all’art. 3 del medesimo Bando;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022 dell’1 dicembre 2023 n. 1041, con la quale, per ciascuna delle cinque aree Leader di cui all’articolo 3 del bando sopra richiamato, venivano approvati gli elenchi delle proposte di Strategie di sviluppo locale ammesse e finanziabili;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 del 1° dicembre 2023 n. 1043, con la quale, tra le altre, veniva approvata la Strategie di Sviluppo Locale “**E.S.T.R.I.**”, proposta e presentata dal GAL “**Lucania Interiore**”, nonché il relativo schema di Convenzione tra l’Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 e i GAL medesimo, responsabile della suddetta strategia;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 del 19 gennaio 2024 n. 59, con la quale veniva approvato il

“Modello organizzativo per la elaborazione dei Piani di Azione (PdA) esecutivi 2023-2027” associati alle Strategie di Sviluppo Locale di cui sopra;

VISTA la Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 del 28 ottobre 2024, n. 1295, con la quale venivano definite e approvate le procedure per la presentazione dei Progetti di Cooperazione Leader 2023-2027, nonché la successiva Det. Dir. 13 febbraio 2025 n. 134 di riapertura dei termini di presentazione;

DATO ATTO che gli esiti istruttori di cui alla precedente determinazione, in capo alla Cabina di Regia ex Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 del 19 gennaio 2024, n. 00059DD, hanno portato, giusto verbale della Cabina di Regia del 9-10 luglio 2025, all'approvazione di tutti i progetti di cooperazione, sia transnazionale che interterritoriale, presentati dai quattro GAL lucani, con l'esclusione di quelli del GAL “La Cittadella del Sapere” già approvati con precedente verbale del 9 aprile 2025, ed in particolare per quel che qui interessa dei seguenti progetti di cooperazione partecipati dal GAL “**Lucania Interiore**”:

- progetto di cooperazione interterritoriale denominato “*Brand Rurale Basilicata: Promozione del territorio dei GAL Lucani*”, per un importo pari ad € 200.000,00;
- progetto di cooperazione transnazionale denominato “*Moving around the rural: the Host Village*”, per un importo pari ad € 198.562,00;

determinando una ulteriore complessiva assegnazione di risorse, alla Strategie di Sviluppo Locale già approvata e finanziata, di **€ 398.562,00**, a valere sulla dotazione finanziaria di cui alla procedura approvata con Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 del 28 ottobre 2024, n. 1295;

RITENUTO di dover aggiornare la Strategia di Sviluppo Locale “**E.S.T.R.I.**”, approvata e finanziata al GAL “**Lucania Interiore**” per un importo complessivo di € 5.200.000,00, giusta Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 del 1° dicembre 2023 n. 1043, inserendo i progetti di cooperazione di cui sopra nell'ambito del sotto intervento A della suddetta strategia e portandone la dotazione complessiva a **€ 5.598.562,00**, allegata come sub “**Allegato 1**” al presente atto;

RITENUTO altresì, di dover aggiornare anche la convenzione in essere tra l'Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 ed il più volte citato GAL “**Lucania Interiore**” secondo lo schema di convenzione allegata come sub “**Allegato 2**” al presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono richiamate e assunte integralmente, in qualità di Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027, di:

- aggiornare la Strategia di Sviluppo Locale “**E.S.T.R.I.**”, con l'inserimento del progetto di cooperazione interterritoriale denominato “*Brand Rurale Basilicata: Promozione del territorio dei GAL Lucani*” e del progetto di cooperazione transnazionale denominato “*Moving around the rural: the Host Village*”, nell'ambito del sotto intervento A della suddetta strategia e portandone la dotazione complessiva a **€ 5.598.562,00**, allegata come sub “**Allegato 1**” alla presente;

- aggiornare la convenzione in essere tra l'Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 Regione e il GAL "**Lucania Interiore S.r.l.**", responsabile della Strategia di sviluppo locale denominata "**E.S.T.R.I.**", allegata come sub "**Allegato 2**" alla presente, che legittima la prosecuzione delle dell'operatività del GAL in relazione al periodo 2023-2027 che, come atto conseguente, in azione negoziata con l'Autorità di Gestione regionale, è chiamato a elaborare il Piano di Azione (PdA) esecutivo associato alle suddette strategie;
- trasmettere la presente Determinazione all'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA);
- procedere alla pubblicazione della presente determinazione sui siti www.regione.basilicata.it ed <http://europa.basilicata.it/feasr/>.

La presente Determinazione viene pubblicata integralmente sul B.U.R.B..

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Paolo De Nictolis**

IL DIRIGENTE

Rocco Vittorio Restaino

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Piano strategico della PAC (PSP) per l'Italia. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027). Intervento SRG06 LEADER. Aggiornamento della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) approvata con D.D. n. 1043/2023 a seguito dell'approvazione dei progetti di Cooperazione LEADER 2023-2027 del GAL Lucania Interiore S.r.l. e conseguente adeguamento della Convenzione siglata in data 04.12.2023 con la Regione Basilicata.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE

DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Rocco Vittorio Restaino**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MISURA 19 – SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

SOTTOMISURA 19.1: SUPPORTO PREPARATORIO.

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E
DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE 2023-2027
[Art. 4 del Reg (UE) 2220/2020]**

Allegato -C- Format Strategie di Sviluppo Locale

Titolo della Strategia di Sviluppo Locale

E.S.T.R.I: Esperienze per lo sviluppo territoriale di reti integrate

1. Descrizione dell'area di riferimento del GAL

(Max n. 1 pagina)

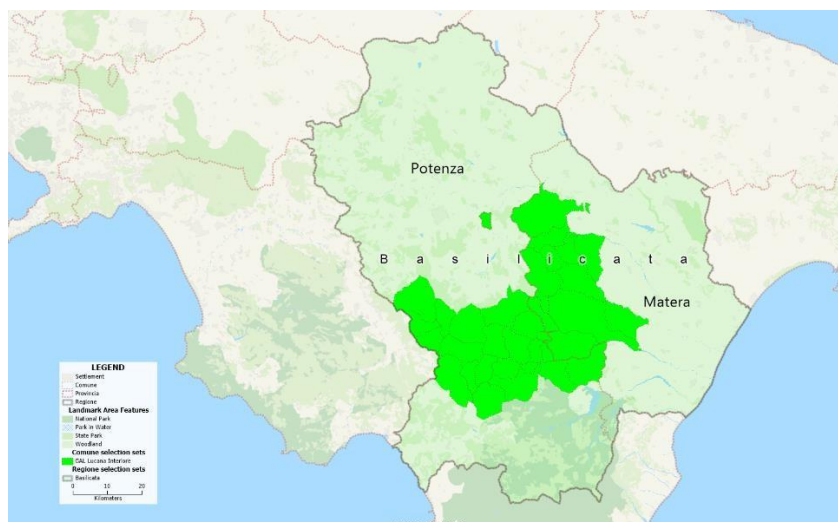
1.1 - Elenco dei comuni, con popolazione, superficie e densità abitativa

Riportare:

- 2.1 l'area di riferimento per la SSL (una tra quelle indicate all'art. 3 del bando). Breve Descrizione generale dell'area;
- 2.2 i comuni per i quali viene proposta;
- 2.3 la popolazione, la superficie e la densità.

Si ricorda che la popolazione presa a riferimento deve essere compresa tra i 50.000 e i 250.000 abitanti, secondo gli ultimi rilevamenti ISTAT ufficiali (Censimento 2022).

Il punto 2.3 di questa sezione delle SSL concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio di selezione P02.1



L'area di riferimento del GAL Lucania Interiore si estende su una superficie prevalentemente collinare e montana di 2.193,97 Km², interessando complessivamente 32 comuni di cui 12 della provincia di Matera e 20 della provincia di Potenza; più precisamente, quelli della provincia di Matera sono: Accettura, Aliano, Calciano, Cirigliano, Craco, Garaguso, Gorgoglione, Oliveto Lucano, Salandra, San Mauro Forte, Stigliano e Tricarico; quelli della provincia di Potenza: Armento, Castelsaraceno, Corleto Perticara, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Missanello, Moliterno, Montemurro, Paterno, Roccanova, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, Sarconi, Spinoso, Tramutola e Viggiano. Il territorio di riferimento è caratterizzato da una spiccata vocazione rurale, ma anche da arretratezze infrastrutturali, materiali e immateriali, che determinano criticità nell'offerta di servizi e nell'accesso ad essi (in primis, servizi di trasporto, sanitari, socio-educativi e digitali), determinando l'isolamento dell'area dai maggiori centri urbani e uno scarso sviluppo industriale. L'area del GAL Lucania Interiore è soggetta a spinti fenomeni di spopolamento che ne accentuano la già scarsa popolosità. Nell'ultimo decennio si sono registrate variazioni demografiche negative su tutto il territorio della Basilicata e, in linea con tale trend, i dati ISTAT dal 2013 al 2023 mostrano un decremento della popolazione del 12% nell'area del GAL, con una diminuzione pressoché costante nel corso degli anni. La popolazione residente al 1° gennaio 2023 nel GAL, secondo i dati ISTAT, è pari a 60.657 abitanti (pari a 27,65 ab/Km², calcolo su dati ISTAT) rispetto ai 68.663 presenti nel 2013. La bassa densità di popolazione

ha garantito la conservazione dei paesaggi agro-forestali e delle loro peculiarità naturali che, oggi più che mai, costituiscono una rilevante risorsa in termini di sviluppo. In base alla metodologia adottata dal Piano Strategico Nazionale, l'intero comprensorio ricade nell'Area rurale con problemi complessivi di sviluppo (D), con il 43% dei comuni appartenenti alla sotto-area classificata D1 (Area ad agricoltura con modelli organizzativi più avanzati) e i rimanenti a quella D2 (Aree interne di collina e di montagna).

COMUNI	SUPERFICIE TERRITORIALE (km2)	POPOLAZIONE (GENNAIO 2023)	DENSITA'
Accettura	90,37 km2	1622	17,95 ab/km2
Aliano	98,41 km2	880	8,94 ab/km2
Armento	58,98 km2	552	9,36 ab/km2
Calciano	49,69 km2	664	13,36 ab/km2
Castelsaraceno	74,77 km2	1176	15,73 ab/km2
Cirigliano	14,90 km2	284	19,06 ab/km2
Corleto Perticara	89,34 km2	2294	25,68 ab/km2
Craco	77,04 km2	620	8,05 ab/km2
Gallicchio	23,63 km2	803	33,98 ab/km2
Garaguso	38,61 km2	973	25,20 ab/km2
Gorgoglione	34,93 km2	864	24,74 ab/km2
Grumento Nova	66,65 km2	1557	23,36 ab/km2
Guardia Perticara	53,68 km2	517	9,63 ab/km2
Marsico Nuovo	100,97 km2	3799	37,63 ab/km2
Marsicovetere	38,01 km2	5608	147,54 ab/km2
Missanello	22,34 km2	469	20,99 ab/km2
Moliterno	98,55 km2	3573	36,26 ab/km2
Montemurro	56,87 km2	1088	19,13 ab/km2
Oliveto Lucano	31,18 km2	353	11,32 ab/km2
Paterno	40,74 km2	3037	74,55 ab/km2
Roccanova	61,74 km2	1304	21,12 ab/km2
Salandra	77,44 km2	2523	32,58 ab/km2
San Chirico Raparo	84,07 km2	929	11,05 ab/km2
San Martino d'Agri	50,39 km2	657	13,04 ab/km2
San Mauro Forte	87,06 km2	1265	14,53 ab/km2
Sant'Arcangelo	89,10 km2	6021	67,58 ab/km2
Sarconi	30,69 km2	1399	45,58 ab/km2
Spinoso	38,18 km2	1314	34,42 ab/km2
Stigliano	211,14 km2	3584	16,97 ab/km2
Tramutola	36,64 km2	2919	79,67 ab/km2
Tricarico	178,16 km2	4761	26,72 ab/km2
Viggiano	89,70 km2	3248	36,21 ab/km2
Totale	2.193,97	60.657	27,65 ab/km2

1.2- Analisi di contesto¹

(Max 4pag, compreso tabelle/grafici)

1.2.1 – Contesto socio-demografico, economico, ambientale

(Alla luce degli ultimi dati statistici disponibili, descrivere sinteticamente il contesto generale dell'area con riferimento alla situazione demografica, compresa la struttura della popolazione per età e sesso, immigrazione ed emigrazione, problemi derivanti dall'isolamento; fattori economici trainanti, produttività e crescita; mercato del lavoro, struttura dell'occupazione, disoccupazione e livello di qualificazione professionale, analisi della situazione occupazionale per età e sesso; utilizzazione del suolo e assetto della proprietà, in generale, e nel settore agricolo-forestale in particolare (dimensione media e caratteristiche delle aziende agricole); la situazione ambientale dell'area rispetto ai maggiori fattori di criticità)

Situazione demografica: L'area del GAL Lucania Interiore è soggetta a spinti fenomeni di spopolamento che ne accentuano la già scarsa popolosità. Nell'ultimo decennio si sono registrate variazioni demografiche negative su tutto il territorio della Basilicata (cfr. Studio "Dimensione Socio-Culturale del territorio del Gal Lucania Interiore") e, in linea con tale trend, i dati ISTAT dal 2013 al 2023 mostrano un decremento della popolazione del 12% nell'area del GAL, con una diminuzione pressoché costante nel corso degli anni. La popolazione residente al 1° gennaio 2023 nell'area di riferimento, secondo i dati ISTAT, è pari a 60.657 abitanti rispetto ai 68.663 presenti nel 2013. I comuni caratterizzati da un maggiore calo demografico sono Castelsaraceno, Cirigliano, San Mauro Forte e Stigliano che presentano un decremento maggiore del 20% dal 2013 al 2023. Negli anni dal 2014 al 2020 si registra, nell'area del GAL, un tasso di natalità decrescente (dal 7,53 del 2014 al 6,19 del 2020) ma nettamente inferiore rispetto al tasso di mortalità relativo allo stesso periodo (11,61 nel 2014 e 14,59 nel 2020). Tutti i comuni dell'area del GAL presentano un rapporto elevato tra l'ammontare della popolazione anziana (65 anni e oltre) a quella giovanile (da 0 a 14 anni), sintomo di un forte invecchiamento del territorio che ha ormai stabilmente una struttura della popolazione di tipo regressivo, con una netta prevalenza di popolazione anziana rispetto a quella giovane. Relativamente alla distribuzione demografica per classi di età, i 32 comuni di interesse, nell'insieme, presentano una percentuale di abitanti con età superiore ai 65 anni pari al 27%, sensibilmente più alto del valore medio delle province (20,6%). Per alcuni comuni tale percentuale supera notevolmente il 30% e il comune di Oliveto Lucano raggiunge il 42%. Il tasso di spopolamento nei comuni del GAL raggiunge decrementi per una percentuale che si attesta tra il 15 e il 20%. Per i comuni di Oliveto Lucano e San Mauro Forte si registrano percentuali più elevate (rispettivamente il 26% e il 22,87%). Il comune di Marsicovetere è uno dei pochi che presenta un valore positivo (3,22%), seguito da Sarconi e Viaggiano. Tuttavia, nel medesimo periodo (2013-2023) al decremento della popolazione si contrappone un notevole incremento della popolazione straniera, pari al 29,71%. Sebbene tale dato non sia estremamente elevato come quello evidenziato nello studio realizzato nel 2017 sulla sola area della Montagna Materana², in cui, tra il 2001 e il 2014, si registrava un forte incremento della popolazione straniera pari al 324,4%, emerge ugualmente l'effetto di controbilanciamento dell'immigrazione straniera sullo spopolamento del territorio: in assenza degli stranieri, infatti, la popolazione sarebbe diminuita ulteriormente di quanto non sia avvenuto. Se si analizza il tasso migratorio dell'Area, si registra un'importante variazione a partire dal 2016 e un leggero assestamento a partire dal 2020. Il comune di San Martino d'Agri registra un decremento costante (circa -17) a partire dal 2016, seguono i comuni di Craco, Oliveto Lucano e Stigliano. Si evidenziano, però, anche dei valori positivi nel corso degli

¹A propria discrezione, e se lo ritengono opportuno, al fine di fornire un quadro più analitico, i GAL possono allegare un rapporto dettagliato dell'analisi di contesto, di cui i dati riportati nei paragrafi 1.2.1 e 1.2.2 rappresentano una sintesi.

² Gran Sasso Science Institute (2017), "Valutazione del documento: "Preliminare di Strategia". Area Pilota: Montagna Materana, Basilicata.

anni, come per i Comuni di Corleto Perticara e Gallicchio seppure con piccoli decrementi. Il segno positivo dell'indicatore indica che nell'anno di riferimento si sono avute più iscrizioni (immigrazioni) che cancellazioni (emigrazioni) ed evidenzia dinamismo, vitalità e potere di attrazione da parte del territorio considerato; viceversa, se il segno dell'indicatore è negativo.

Mercato del lavoro: I dati della Rilevazione sulla forza di lavoro dell'Istat (Rapporto annuale - giugno 2023) evidenziano che nel 2022 il numero di occupati in regione è rimasto sostanzialmente stabile (-0,2 per cento) per via della riduzione dell'occupazione femminile che, dopo aver trainato la crescita nel 2021, si è contratta (-2,5 per cento), al contrario di quella maschile, che ha continuato a crescere (1,3). Una situazione analoga si è registrata a livello provinciale dove per la classe di età tra i 15 e gli 89 anni il tasso di occupazione è passato, tra il 2020 e il 2022, da 38,1 a 40,3 nella provincia di Potenza e da 39,3 a 40,5 nella provincia di Matera. Mentre il tasso di occupazione femminile ha seguito l'andamento regionale in entrambe le province, il tasso di occupazione maschile rilevato nella provincia di Matera ha subito una riduzione nel 2022 rispetto al 2021 a differenza di quanto accaduto in provincia di Potenza e a livello regionale. Analizzando i dati relativi alle classi più giovani, dai 15 ai 34 anni, si nota che mentre in provincia di Potenza, dopo una prima riduzione dei valori dal 2019 al 2020, si verifica un incremento costante fino al 2022 in cui, analogamente a quanto accade ai livelli nazionale e regionale, si superano i valori pre-pandemici, in provincia di Matera si verifica una riduzione costante tra il 2019 e il 2021 e un lieve incremento del tasso di occupazione giovanile nel 2022, sebbene ancora inferiore ai valori del 2019. (cfr. Grafico 10 dello Studio "Dimensione economica del territorio del GAL Lucana Interiore"). È bene, inoltre, evidenziare che in tutto il periodo analizzato (2019-2022), il tasso di occupazione dei giovani uomini è sempre superiore a quello delle giovani donne, sia a livello regionale che a livello provinciale. Di contro, i dati sui disoccupati mostrano un calo dal 2019 al 2022, in ciascun ambito territoriale analizzato. La ripresa del lavoro ha favorito un miglioramento nelle condizioni reddituali nel triennio 2020-2022 (a.i. 2019-2021). Analizzando la variazione delle categorie di reddito nei comuni del GAL dall'anno d'imposta 2019 all'anno d'imposta 2021 (redditi 2020-2022) si nota un miglioramento delle condizioni reddituali con un innalzamento delle categorie di reddito intermedie (dai 26.000 ai 55.000 euro). La condizione maggiormente favorevole si è verificata nel comune di Marsicovetere (cfr. Grafico 14 dello Studio "Dimensione economica del territorio del GAL Lucana Interiore"). Il comune che presenta un numero di contribuenti IRPEF maggiore nel territorio del GAL è il comune di Sant'Arcangelo con 3.973 contribuenti nell'anno d'imposta 2021 a cui si contrappone il comune di Cirigliano con il più basso numero di contribuenti, pari a 234 nel 2022 (a.i. 2021) (cfr. Tabella 18 dello Studio "Dimensione economica del territorio del GAL Lucana Interiore"). L'incremento dell'occupazione ha riguardato, però, solo determinati settori: infatti, all'aumento occupazionale nel settore terziario extra commercio e nel commercio si contrappone un calo nel settore agricolo e nel settore industriale. Per quanto concerne le professioni, per quelle ad alta e media specializzazione l'occupazione è aumentata così come per quelle a basso livello di competenza; si è avuto un calo, invece, nelle professioni artigiane, operaie e agricole.

Aspetti economici: Il sistema economico dell'area è caratterizzato da una prevalenza di imprese agricole di piccole dimensioni a carattere familiare. Arti e mestieri, insieme all'agricoltura, hanno da sempre rappresentato uno dei capisaldi dell'economia dei piccoli borghi rurali, le cui vie hanno ospitato botteghe di mastri ed artigiani, quotidianamente impegnati nella realizzazione di prodotti di ogni tipo (dagli utensili di lavoro, agli ornamenti per la casa e la persona, fino alle manifatture artistiche di pregio) e nel trasferimento di saperi e competenze ad allievi ed apprendisti. Tuttavia, il settore si caratterizza ancora per una vendita dei prodotti limitata al mercato locale. La mancanza di propensione all'investimento imprenditoriale è uno degli elementi che maggiormente incide sulla scarsa presenza di attività manifatturiere formalizzate. L'offerta di servizi e l'attività primaria sono prevalentemente concentrate a Sant'Arcangelo, Villa d'Agri (Comune di Marsicovetere), Ferrandina, Grassano e Stigliano. Il settore industriale esprime un marcato legame con gli insediamenti produttivi, in espansione in seguito al consolidamento dell'industria estrattiva; è il caso di Viggiano e Grumento che ospitano, nell'area produttiva di fondovalle dell'Agri, il centro oli e le principali aziende ad esso collegate, contribuendo al rafforzamento della struttura produttiva. Gli ultimi dati disponibili evidenziano, infatti, un maggiore incremento dal 2019 al 2020 delle attività economiche svolte nei settori dell'industria estrattiva, dei servizi alle imprese e dei servizi sociali (cfr. Tabella 22 dello Studio "Dimensione economica del territorio del GAL Lucana Interiore"), mentre una variazione positiva delle unità locali, nel

medesimo periodo, ha riguardato il settore dei servizi alle imprese (cfr. Tabella 23 dello Studio “Dimensione economica del territorio del GAL Lucana Interiore”).

Uso del suolo, assetto della proprietà e dimensione media delle aziende in generale:

Relativamente all'*utilizzazione del suolo* emerge che le aree artificiali coprono il 4,39% del territorio comprensoriale, la superficie agricola utilizzata incide per il 53,8% (Basilicata, 51,54%), le aree forestali per il 36,66% (Basilicata, 35,28%), la superficie agricola non utilizzata per il 3,64% (Basilicata, 2,99%) e, infine, arboricoltura da legno, corpi idrici e altre superfici rappresentano complessivamente l' 1,46% del totale (Basilicata, 1,42%). Relativamente all'*assetto della proprietà* nei settori extra agricoli, la forma giuridica più diffusa nel comprensorio al 2011 è l'impresa individuale, dato percentualmente più alto di quello regionale (79,2% vs 72,9%); seguono le società a responsabilità limitata (7,7%), in nome collettivo (6,4%), in accomandita semplice (4,1%) e le società cooperative (1,8%), mentre una minima parte (<1%) è rappresentata da altre società di persone e dalle società di capitali. La quasi totalità delle imprese (95,3%) ha una *dimensione media aziendale* corrispondente a quella della microimpresa (con un numero di addetti tra 1 e 9), il 2,4% delle imprese ricade nelle classi intermedie (tra 10 e 249), mentre mancano del tutto le grandi imprese (oltre i 250). Gli ultimi dati disponibili, aggiornati al 2022, relativi al territorio regionale e provinciale, mostrano difatti un numero maggiore di imprese attive con 3 e più addetti (7.647 in Basilicata, 4.837 in provincia di Potenza e 2.810 in provincia di Matera, contro le 1.313, 804 e 509 imprese con 10 e più addetti, attive nei medesimi territori).

Uso del suolo forestale

Utilizzando i dati della Carta Forestale Regionale è possibile caratterizzare il patrimonio forestale dell'area delimitata dal GAL Lucania Interiore, sebbene alla scala delle Comunità Montane che sulla stessa insistono. Complessivamente la superficie forestale della Basilicata è pari a 354895 ha, per un indice di boscosità (dato dal rapporto percentuale fra superficie forestale e superficie territoriale) del 35,6%, con differenze marcate tra le due province: dal 41,1% della provincia di Potenza si passa infatti al 25,0% della provincia di Matera. L'analisi a livello di comunità montane restituisce un analogo profilo di eterogeneità che discende da una notevole differenziazione nell'uso del suolo, attuale e pregresso, in funzione delle diverse condizioni geografico-ambientali e di quelle socio-economiche.

Caratteristiche delle aziende agricole: L'area interessata dai 32 comuni presenta nel 2010, secondo i dati dell'ultimo censimento disponibile, una SAT totale pari a 155.069,24ha, a cui corrispondono 107.687,07 ha di SAU totale (circa il 69%), utilizzata da 8.659 aziende attive. I prati avvicendati e gli erbai, a supporto della zootecnia, hanno una diffusione notevole in molte aree collinari e montane, soprattutto nell'Alto Agri. Le foraggere avvicendate sono costituite in gran parte da erba medica, e subordinatamente trifoglio pratense, lupinella e sulla. Tra le colture tradizionali diffuse nella montagna e collina lucana devono essere menzionate la coltivazione dei legumi (fave, fagioli, ceci, lenticchie e piselli), che presentano caratteristiche di produzioni di qualità, e della patata, coltivata soprattutto nella provincia di Potenza. L'agricoltura nell'area di riferimento si caratterizza, infatti, per la presenza di prodotti agroalimentari di eccellenza che si producono in aree incontaminate ed orograficamente ideali. I prodotti più rappresentativi nell'area del GAL sono: il Caciocavallo Silano DOP, il Canestrato di Moliterno IGP, il Fagiolo di Sarconi IGP e il Peperone di Senise IGP.

Negli ultimi decenni l'area fa registrare una riduzione del numero di aziende tra il 2000 e il 2010 (-34%) a fronte di una leggera perdita in termini di SAU. Tuttavia, la perdita risulta più consistente se si considera un maggiore arco temporale (-13% tra il 1982 e il 2010). Consistente la variazione del numero di aziende presenti nell'area che passano da 13.868 nel 1982 a 8.512 nel 2010 (-38%), in linea con la riduzione a livello regionale. Dai primi dati Istat sul 7° Censimento generale dell'Agricoltura, si rileva che, nel corso dell'ultimo decennio, il numero assoluto delle imprese presenti è calato drasticamente in linea con il trend nazionale: in Basilicata nel 2010 le aziende agricole censite erano 51.756, mentre nel 2020 sono 33.829 con una riduzione del 34,6% (ISTAT – 7° Censimento generale dell'agricoltura 2020). In relazione alla forma giuridica adottate dalle aziende dell'area del GAL, si registra una netta prevalenza di aziende individuali (8.586 unità agricole), a seguire le società di persone (27 unità agricole) e società di capitali (9 unità agricole). Relativamente alla forma giuridica si registra una netta prevalenza di aziende individuali (8.586 unità agricole), a seguire le società di persone (27 unità agricole) e società di capitali (9 unità agricole). Gli ultimi dati ISTAT (2010) registrano una bassa percentuale dei conduttori agricoli di età fino a 39 anni: 10,15% rispetto al totale

dell'area (8.659 numero di persone capo azienda). Dai primi dati Istat sul 7° Censimento generale dell'Agricoltura, si rileva per la Regione Basilicata la perdita di circa il 20% delle aziende guidate da under 35 negli ultimi 10 anni: nel 2020 104.886, contro i 186.491 nel 2010. Anche i giovani imprenditori (fino a 40 anni) non riescono ancora a decollare nel proprio ruolo. Rispetto al 2010, nel 2020 la percentuale di aziende agricole con "capo azienda" giovane è scesa dall'11,5% al 9,3%. L'*informatizzazione* è ancora molto bassa: solo 2.500 aziende agricole in Basilicata (7,4% del totale) risultano informatizzate e solo 869 hanno introdotto l'informatica in modo specifico nella gestione delle coltivazioni, 438 negli allevamenti, e 380 nella gestione delle attività connesse. Questa percentuale colloca la Basilicata al quart'ultimo posto della classifica delle Regioni. Il canale di commercializzazione maggiormente adoperato dalle aziende agricole del GAL è la vendita a imprese commerciali. I dati ISTAT del 2010 mostrano, infatti, una percentuale del 48% circa e a seguire quello della vendita diretta al consumatore in azienda (18% circa) e ad altre aziende agricole (11%). Tuttavia, l'analisi non può non tenere conto dell'evoluzione che ha caratterizzato tale aspetto nell'ultimo decennio con particolare riguardo agli anni relativi alla pandemia da COVID-19. Nella relazione con il periodo pandemico, la fase di commercializzazione si è riorganizzata, trattandosi di beni primari, e la vendita diretta ha dominato in tutti i comparti, privilegiando i grossisti per le aziende cerealicole ed ortofrutticole e l'e-commerce per le olivicole e vitivinicole. Nell'area del GAL l'attività zootecnica ha notevole rilevanza. Gli ovicapri rappresentano il patrimonio zootecnico più consistente (51.740 capi), seguito dai bovini (22.262 capi) e suini (20.269 capi). L'allevamento ovino e caprino in Basilicata ha origini molto antiche, e ha rappresentato per molto tempo una risorsa fondamentale per le popolazioni, in particolare della montagna. Anche nelle aree collinari e di pianura, a prevalente utilizzazione agricola, questo allevamento era molto diffuso, perché rappresentava una forma di utilizzazione delle aree marginali, incolte, o dei maggesi e delle stoppie. Negli ultimi decenni, tuttavia, l'allevamento ovino è in diminuzione. Tra le razze bovine, alla tradizionale podolica, che rappresentava l'unica razza allevata fino agli inizi del secolo scorso, si sono aggiunte altre razze, alcune da latte come la bruno alpina e la pezzata nera. Queste ultime sono utilizzate nella gran maggioranza degli allevamenti stanziali di fondovalle. Solo nei comuni di Grumento Nova e Stigliano si registrano anche capi bufalini.

Omogeneità territoriale: L'area di riferimento può essere considerata omogenea per la presenza di servizi, prodotti e attività di tipo comprensoriale. La comprensorialità *economica* è principalmente testimoniata dalla presenza di diverse aree PIP dislocate lungo la S.S.598 Val d'Agri, nella Valle del Sauro e in Valbasento, ognuna comprendente attività di vario genere afferenti ai comuni limitrofi. Concorre all'omogeneità territoriale anche la presenza di *prodotti enogastronomici certificati* alla cui produzione, come da rispettivi disciplinari, contribuiscono solo o anche i comuni del comprensorio; in particolare i prodotti più rappresentativi nell'area del GAL sono: il Caciocavallo Silano DOP, il Canestrato di Moliterno IGP, il Fagiolo di Sarconi IGP e il Peperone di Senise IGP. Altro riconoscimento di qualità è quello dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT). Quelli lucani sono 221. Tra le eccellenze territoriali più significative il "Pezzente della Montagna Materana", le "Tagliatelle, al 'Tratt di Oliveto Lucano", "Peperoni ripieni alla lucana, Zafaran chin", "Cullurë poupaccë e (g)duë" di Roccanova" e il "Tagliatizzo di Castelsaraceno". Il comprensorio è caratterizzato dalla presenza di importanti realtà museali ed elementi naturalistici, quali il Museo dei culti arborei di Accettura; il Museo della civiltà contadina, il Museo Storico e Pinacoteca "Carlo Levi", la Casa museo multimediale della casa di confino di Carlo Levi, il Parco letterario "Carlo Levi" di Aliano; la Sede Espositiva in Palazzo Ducale di Tricarico; il Museo archeologico nazionale dell'Alta Val d'Agri e il Teatro Romano, il Parco Archeologico di Grumentum di Grumento Nova; il Centro di documentazione sanisgalliana di Montemurro. L'ambito territoriale cui appartengono i comuni coincide in larga misura con alcune delle Aree Naturali protette ricadenti nella Regione, quali il Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri Lagonegrese, il Parco regionale di Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane e il Parco Nazionale del Pollino che si estende su 192.565,00 ettari. Si sottolinea che tutto il comprensorio è caratterizzato da elementi paesaggistici e naturalistici di grande pregio e unicità, dalle vaste aree boschive dell'areale montano ai calanchi tipici del territorio del medio Agri-Sauro, in particolare quelli in agro di Aliano dichiarati di notevole interesse pubblico dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con decreto del 31.05.2006, preludio dell'istituzione del Parco Regionale dei Calanchi Lucani.

1.2.2 - Qualità della vita: viabilità e trasporti; scuole; assistenza socio-sanitaria; strutture per il tempo libero e lo sport.

(Descrivere il sistema viario e dei trasporti (tra i comuni dell'area, verso i capoluoghi di provincia e di regione, verso le altre regioni limitrofe, con particolare riferimento agli aeroporti più vicini; il sistema scolastico primario e secondario dell'area; i poli universitari di riferimento e i mezzi per raggiungerli; il sistema socio-sanitario dell'area; le strutture disponibili per lo sport e il tempo libero)

La viabilità assume, assieme alla mobilità, carattere servente a tutte le attività che si svolgono nell'area, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a creare i presupposti per incentivare lo sviluppo economico, promuovere la competitività, riequilibrandone le condizioni rispetto ai territori meno marginali. L'area del GAL "Lucania Interiore" presenta una bassa dotazione infrastrutturale soprattutto con riferimento ad un'efficiente rete stradale di rango extraurbano locale.

I collegamenti dell'area con il territorio regionale ed extraregionale per i comuni del GAL appartenenti all'Alta Val d'Agri sono dati prevalentemente dalle seguenti infrastrutture stradali:

- a) la S.S.598 Fondo Valle d'Agri che collega gran parte dei Comuni dell'area tra loro e con l'autostrada Salerno – Reggio Calabria, il Vallo di Diano e la fascia Ionica, infatti tale statale inizia ad Atena Lucana in prossimità dello svincolo dell'Autostrada A3 e termina a Policoro, in prossimità dello svincolo della SS 106;
- b) la ex S.S.103 che collega l'area salernitana (Montesano scalo) attigua alla parte sud dell'area di riferimento (Moliterno) e dopo essersi intersecata all'altezza di Grumento Nova con la S.S. 598 continua verso nord –est collegando l'area fino a Corleto Perticara;
- c) la ex S.S. 92 Appennino Meridionale, che oltre a collegare i comuni di Senise, Sant'Arcangelo e Corleto Perticara, collega quest'ultimo con il capoluogo di Regione;
- d) la frammentata, in termini di competenze (Provincia e Comunità Montane), viabilità che da Castelsaraceno si collega, lungo il Racanello, alla fondovalle dell'Agri e da questa alla Saurina attraverso la galleria dell'intagliata collegando così trasversalmente l'area.

Per i comuni rientranti nell'area della Montagna Materana, la strada provinciale 103 (ex s.s. 103), nel tratto tra l'abitato di Cirigliano – bivio ex s.s. 277 – Stigliano, rappresenta la principale direttrice di collegamento tra i comuni di Gorgoglione, Cirigliano, Accettura, Oliveto Lucano, San Mauro Forte e Stigliano. Pertanto, l'arteria viene utilizzata dai cittadini dei suddetti comuni principalmente per raggiungere Stigliano, ove sono ubicate alcune scuole di istruzione superiore, un presidio ospedaliero, esercizi commerciali. L'arteria funge da raccordo anche verso Potenza, sede dell'Università e di pubblici uffici; e si pone, altresì, al servizio di un'utenza commerciale, per il trasporto delle merci dalla fascia ionica alle aree interne della montagna materana, caratterizzata da molteplici percorsi naturalistici.

Le strade che collegano i comuni del GAL si caratterizzano per la presenza di molte curve, talvolta così strette da non consentire la svolta degli autobus, di un fondo stradale sconnesso, di pericoli di frane e di accentuate variazioni del profilo altimetrico. Molte di esse non sono connesse a strade idonee a collegarle, a loro volta, alle arterie viarie principali. Tutto ciò si traduce in velocità medie di percorrenza molto basse sia per raggiungere i comuni della medesima area che per accedere ai servizi più avanzati erogati in luoghi distanti dagli stessi. Il tempo di percorrenza medio per raggiungere il capoluogo di regione è di circa un'ora e un quarto (considerando il percorso in auto), allo stesso modo occorre circa un'ora e quaranta minuti per raggiungere Matera. Ciò determina grandi problematiche per la popolazione costretta a spostarsi quotidianamente.

Un ulteriore fattore da considerare per determinare il livello di qualità della vita nell'area del GAL Lucania Interiore è rappresentato dall'assenza nel territorio regionale di aeroporti e di grandi vie di comunicazione. Gli scali più vicini sono gli aeroporti di Bari Palese e Taranto Grottaglie, raggiungibili entro 90 minuti dal capoluogo di Matera. La provincia di Potenza, invece, non riesce a beneficiare di nessun aeroporto entro i 90 minuti lo scalo più vicino, Napoli Capodichino, dista circa 2 ore dal capoluogo provinciale.

Per quanto riguarda il sistema scolastico dell'area, i comuni che offrono servizi scolastici di tipo comprensoriale sono, in riferimento alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado: per la provincia di Potenza, Corleto Perticara (presenza di un Istituto Comprensivo che comprende le sedi associate di Guardia Perticara, San Martino d'Agri e Armento), Moliterno (presenza di un Istituto Comprensivo che comprende la

sede associata di Castelsaraceno), Sant’Arcangelo (presenza di due Istituti Comprensivi che comprendono, nel complesso, le sedi associate di Gallicchio, Roccanova e Missanello), Marsico Nuovo (presenza di un Istituto Comprensivo che comprende la sede associata di Paterno) e Spinoso (presenza di un Istituto Comprensivo che comprende le sedi associate di Montemurro e Sarconi); per la provincia di Matera, Grassano (presenza di un Istituto Comprensivo che comprende le sedi associate di Garaguso), Salandra (presenza di un Istituto Comprensivo che comprende le sedi associate di Calciano e San Mauro Forte) e Stigliano (presenza di un Istituto Comprensivo che comprende le sedi associate di Accettura, Aliano, Gorgoglione e Oliveto Lucano). In riferimento alla scuola secondaria di II grado, il territorio di riferimento conta pochi plessi, frequentati anche da studenti provenienti dai Comuni limitrofi: in provincia di Potenza l’Istituto d’Istruzione Superiore “G. Peano” di Marsico Nuovo comprende il Liceo Classico di Viggiano, l’I.I.S. “F. Petruccelli” di Moliterno comprende l’IPSIA di Tramutola; in provincia di Matera, invece, è solo Tricarico ad ospitare un Istituto comprensoriale e precisamente l’Istituto di Istruzione Superiore “C. Levi”.

Sant’Arcangelo è di gran lunga il centro abitato più popoloso nel Medio Agri ed è un punto di riferimento per i servizi scolastici offerti, sebbene sia un paese che vive le difficoltà delle aree interne e, in particolare, i fenomeni di spopolamento e di abbandono.

Confrontando il numero di alunni che frequentano la scuola in un comune, con la popolazione scolastica (i residenti tra 6-18 anni) dello stesso comune, ciò che emerge è che tutti i territori, tranne Garaguso, Marsico Nuovo, Moliterno, Sant’Arcangelo, Stigliano e Viggiano, registrano un rapporto inferiore a 1. Questo significa che molti dei residenti 6-18 dei comuni di cintura e delle aree interne frequentano la scuola in un comune diverso da quello in cui vivono. Nella maggior parte dei casi, in un comune polo.

È da evidenziare che gran parte dei plessi scolastici non sono provvisti di strutture quali palestre e laboratori che, diversamente, potrebbero consentire lo svolgimento di attività extra-curricolari sicuramente più stimolanti per gli alunni. Anche pianificare semplici uscite, seppure per raggiungere luoghi vicini, rappresenta un problema organizzativo importante data la scarsità di mezzi di trasporto a disposizione. Nell’area, con riferimento alla formazione, si evidenzia una carenza di professionalità necessarie per accompagnare lo sviluppo del settore turistico, così come di figure altamente specializzate quali: manager del turismo e project management della cultura del turismo. Mancano anche strutture che possano garantire la lifelong learning riducendo, in tal modo, le possibilità e le opzioni per quanti decidano di non proseguire gli studi oppure di cambiare attività lavorativa.

In merito al sistema universitario, il polo di riferimento è rappresentato dall’Università degli Studi della Basilicata, le cui sedi sono dislocate nei due capoluoghi di provincia. È bene considerare che in Basilicata solo poco più del 10% dei Comuni è raggiungibile direttamente via treno e le linee ferroviarie che attraversano il territorio regionale sono perennemente in difficoltà. Motivo per cui gli studenti universitari dei comuni del GAL si trovano costretti a spostarsi autonomamente in auto o a raggiungere i due capoluoghi provinciali in autobus, nonostante i collegamenti con i mezzi pubblici siano rari (due/tre corse al giorno che in periodi non scolastici si riducono ad una sola), molto spesso articolati con coincidenze presso i bivi delle strade a scorrimento più veloce.

Per quanto riguarda i servizi sociosanitari di tipo comprensoriale, i comuni interessati sono Marsicovetere per la presenza del Presidio ospedaliero di Villa d’Agri, Stigliano e Tricarico per la presenza dei rispettivi Ospedali distrettuali e Grassano, Irsina, Corleto Perticara, Moliterno e Sant’Arcangelo per la presenza dei rispettivi Poliambulatori. Da sottolineare anche l’esistenza di altri servizi sociosanitari comprensoriali come le postazioni del DIRES (118) nei comuni di San Mauro Forte, Stigliano, Tricarico, Corleto Perticara, Marsicovetere, Moliterno e Sant’Arcangelo e i Consultori familiari nei comuni di Stigliano, Tricarico, Corleto Perticara, Marsico Nuovo e Sant’Arcangelo.

Secondo lo schema classico: punti di forza e di debolezza; opportunità e minacce.

La seguente analisi SWOT è frutto dell'integrazione di informazioni scaturite dall'analisi delle specifiche caratteristiche dell'area, dagli incontri effettuati sul territorio e dall'analisi dei questionari somministrati.

Questa sezione concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio P0.3.2.1

Punti di forza • Notevole presenza di risorse territoriali (aree naturali e protette, biodiversità, qualità dell'aria, siti archeologici, patrimonio storico, culturale, architettonico e artistico). • Presenza di prodotti agroalimentari di qualità e certificati. • Vocazione agricola del territorio di riferimento. • Diffusione dell'agricoltura biologica. • Disponibilità di terreni naturalmente vocati alle produzioni di qualità. • Disponibilità idrica nelle zone vallive adiacenti ai fiumi. • Dimensione media delle aziende agricole superiore al dato regionale. • Presenza di distretti, consorzi ed enti operanti per la tutela e la valorizzazione dell'agroalimentare locale. • Presenza di diversi attrattori turistici potenzialmente in grado di soddisfare tutto l'anno la domanda da parte dei diversi segmenti turistici. • Aumento del livello di istruzione. • Radicamento alle origini, alla storia ed alle tradizioni e forte legame con il territorio. • Spiccato senso di accoglienza. • Bassa antropizzazione. • Basso indice di criminalità. • Presenza di associazioni di volontariato. • Disponibilità di risorse umane. • Alto livello di competenza nei settori artigianale e agroalimentare. • Crescente voglia di riscatto. • Crescente attenzione verso l'innovazione.	Punti di debolezza • Scarsa formazione degli operatori dei settori agricolo, agroindustriale e del turismo rurale. • Bassa propensione all'investimento e all'innovazione. • Polverizzazione, frammentazione e bassa informatizzazione del settore agricolo. • Settore agricolo improntato prettamente sulla sola produzione di materie prime. • Assenza di un centro-servizi per la valorizzazione la promozione e la commercializzazione dei prodotti. • Scarsa propensione dei giovani verso il settore agricolo. • Difficoltà di accesso al credito. • Assenza di servizi turistici e carenze infrastrutturali. • Precarietà dei servizi sociosanitari. • Inadeguatezza e scarsa manutenzione della viabilità rurale e di collegamento. • Carenza del trasporto pubblico. • Alto tasso di disoccupazione. • Scetticismo verso lo sviluppo economico. • Diffidenza e scarsa propensione alla cooperazione. • Scarsa collaborazione fra comuni. • Frammentazione e discontinuità degli interventi pubblici. • Basso ricambio generazionale. • Bassa densità abitativa. • Aumento dell'indice di invecchiamento. • Tendenza del territorio al dissesto idrogeologico. • Scarsa sorveglianza e tutela delle risorse. • Scarsa consapevolezza delle risorse e delle potenzialità.
Opportunità • Incremento della domanda di prodotti tipici locali e biologici. • Rivalutazione delle tradizioni e delle culture locali da parte dei mercati nazionali e internazionali. • Aumento della domanda di turismo rurale e ambientale. • Attrattività del turismo enogastronomico	Minacce • Ulteriore spopolamento del territorio. • Rischio di ulteriore abbandono delle aree interne e conseguente perdita di base aziendale e di presidio territoriale. • Fuga di risorse umane specializzate. • Crescente attrattività dei maggiori centri urbani. • Andamento negativo dei prezzi di beni e servizi agricoli.

• Possibilità di sviluppo e valorizzazione di un sistema turistico integrato invernale, sportivo, naturalistico, culturale • Strumenti di incentivazione per l'innovazione di processo e di prodotto. • Agevolazioni e finanziamenti per l'investimento nei settori agricolo, ambientale e turistico e per la conversione biologica delle produzioni. • Politiche regionali finalizzate alla formazione e alla crescita professionale degli addetti in agricoltura. • Interventi di sensibilizzazione dei consumatori e loro maggiore interesse verso i prodotti salubri e di qualità. • Crescente attenzione alla rivalutazione dei centri storici. • Diffusione della rete internet, delle ICT e della banda larga. • Crescente interesse turistico verso il territorio, in particolare quello di nicchia. • Crescente richiesta di prodotti agricoli alternativi. • Percezione delle peculiarità come attrattori turistici. • Attrattività di Matera "Capitale Europea della Cultura 2019". • Innovazione nella modalità di intervento degli enti locali. • Maggiore attenzione allo sviluppo sostenibile.	• Riduzione dei sussidi PAC. • Interferenza del settore petroliferi sulla qualità ambientale e sulla salubrità dei prodotti. • Crescente incidenza del dissesto idrogeologico. • Radicato senso di diffidenza degli operatori verso azioni collettive. • Degrado dei beni ambientali, storici ed artistici.
---	---

1.4 - Esigenze e loro prioritizzazione

(Max 1 pagina)

(Secondo quanto emerso dall'analisi di contesto e dell'analisi SWOT, rappresentare le esigenze dell'area e la loro prioritizzazione, poste a base delle SSL candidate)

Gli studi realizzati sull'area Leader di riferimento, l'analisi di contesto e la Swot Analysis ad essi collegati, l'animazione e l'ascolto del territorio, realizzati attraverso workshop tematici e indagini dirette, hanno fatto emergere, con assoluta nitidezza, i fabbisogni che esprime il territorio del GAL. Il contesto all'interno del quale si colloca la strategia è caratterizzato ancora da un significativo livello di disaggregazione, nonostante si segnala una interessante propensione alla organizzazione degli attori istituzionali e socio-economici territoriali. La mancata definizione di un sistema territoriale vero e proprio è sicuramente l'esito di molteplici determinanti. Le piccole dimensioni delle comunità, la loro collocazione periferica in aree interne e montane, il declino della popolazione e la fragilità della struttura socio-economica costituiscono chiari elementi di complessità, ponendosi spesso come limiti al potenziale economico che queste aree potrebbero esprimere intercettando una domanda (alimentare, turistica, residenziale ecc.) sempre più connotata e, soprattutto, selettiva nei confronti di realtà socio-economiche ed ambientali capaci di rispondere non solo a esigenze di prezzo, ma anche a bisogni ambientali (es: salvaguardia della biodiversità), sociali (es: accessibilità di cibo sano e sufficiente), culturali (es: riproduzione di know-how specifici), o etiche (es: benessere animale).

La Strategia proposta si incentra sulla volontà di esplorare queste potenzialità legandole al rafforzamento delle relazioni tra il sistema agro-alimentare locale, l'organizzazione socioeconomica

ed istituzionale territoriale e il turismo, soprattutto nella sua declinazione esperienziale, agganciandole a network sovrалocali. Il riferimento teorico sotteso si ispira al concetto interpretativo di “nested markets” (mercati nidificati), attraverso il quale possono essere interpretati e promossi i processi di organizzazione, innovazione sociale, istituzionalizzazione e networking finalizzati a collegare le risorse localizzate nel territorio, ossia l’insieme complesso di risorse place-based, composto da prodotti agro-alimentari, risorse ambientali, paesaggio rurale, insediamenti e patrimonio culturale, con mercati specifici.

Di seguito si riporta una prioritizzazione delle principali esigenze territoriali emerse:

ES01 *Migliorare le performance economiche del comparto agricolo e della piccola trasformazione aziendale e extra-agricola*

ES02 *Accrescere e salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo, del turismo rurale e nella piccola trasformazione alimentare*

ES03 *Favorire l’aggregazione dei produttori primari per la concentrazione dell’offerta agricola e/o migliorare l’organizzazione delle filiere agroalimentari locali*

ES04 *Favorire la attivazione di processi di diversificazione dei canali di vendita, attraverso il turismo naturalistico ed esperienziale*

ES05 *Favorire la diffusione di Reti di impresa tra le filiere della ricettività, enogastronomia, commercio al dettaglio, attività ricreative e culturali, anche per favorire il trasferimento delle innovazioni*

ES06 *Favorire la diffusione di “Comunità del cibo” costituite da produttori, trasformatori locali, consumatori, istituti scolastici, Enti locali e vari portatori di interesse*

ES07 *Fabbisogno diffuso di strutture di trasformazione*

ES08 *Fabbisogno di incrementare l’adesione a regimi di qualità certificata*

ES09 *Necessità di favorire legami con farmers markets, gruppi di acquisto solidale, negozi per la vendita diretta e consegna a domicilio extra-locali*

ES10 *Promuovere la diffusione di strumenti di promozione e marketing sui mercati locali e sovrалocali e tramite HORECA*

ES11 *Sostenere l’imprenditorialità nei territori rurali e l’ingresso di nuovi imprenditori anche per il ricambio generazionale;*

ES12 *Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico, culturale, enogastronomico della biodiversità.*

ES13 *Valorizzare elementi tipici del territorio attraverso un processo di recupero della memoria e dell’identità collettiva;*

ES14 *Rafforzare l’offerta turistica mettendo a sistema le risorse locali (accoglienza, attrattori culturali, prodotti tipici, servizi) per agevolare la fruizione;*

ES15 *Potenziare l’associazionismo locale e le attività culturali collegate alle specificità produttive e turistiche.*

ES16 *Maggior coinvolgimento della comunità nello sviluppo locale*

ES17 *Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico anche per preservare il paesaggio*

2. Caratteristiche del GAL

2.1 - Ragione sociale, composizione e rappresentatività dei soci (Max n. 2 pagine)

Ragione sociale del GAL

Riportare nome e tipologia di società del GAL

GAL LUCANIA INTERIORE S.R.L.

Capitale sociale:

- nominale: 200.000,00
- versato: 122.264,00 pari al 61,132%

Sede legale: SANT'ARCANGELO (PZ) VIA GIOVANNI SANSANELLI 20 CAP 85037

Sede/i operativa/e: /

Composizione del GAL:

Numero di soci:

✓ Totali: 51, di cui

- Pubblici: n. 23, in rappresentanza di n. 47,43 quote di Capitale Sociale, pari a € 94.852,00,
- Privati: n. 28, in rappresentanza di n. 52,57 quote di Capitale Sociale, pari a € 105.148,00,

Ripartizione quote soci pubblici:

- Comune di Aliano n. 2,256 quote di Capitale Sociale, pari a € 4.513,00;
- Comune di Castelsaraceno n. 2,256 quote di Capitale Sociale, pari a € 4.513,00;
- Comune di Cirigliano n. 1,406% quote di Capitale Sociale, pari a € 2.813,00;
- Comune di Craco n. 1 quota di Capitale Sociale, pari a € 2.000,00;
- Comune di Gallicchio n. 1,26 quote di Capitale Sociale, pari a € 2.513,00;
- Comune di Gorgoglione n. 2,44 quote di Capitale Sociale, pari a € 4.883,00;
- Comune di Grumento Nova n.3 quote di Capitale Sociale, pari a €6.000,00;
- Comune di Guardia Perticara n. 2,51 quote di Capitale Sociale, pari a € 5.013,00;
- Comune di Marsico Nuovo n. 1 quota di Capitale Sociale, pari a € 2.000,00;
- Comune di Marsicovetere n. 2,30 quote di Capitale Sociale, pari a € 4.596,00;
- Comune di Missanello n. 2,26 quote di Capitale Sociale, pari a € 4.513,00;
- Comune di Moliterno n. 2,26 quote di Capitale Sociale, pari a € 4.513,00;
- Comune di Montemurro n. 2,26 quote di Capitale Sociale, pari a € 4.513,00;
- Comune di Paterno n. 1 quota di Capitale Sociale, pari a € 2.000,00;
- Comune di San Martino d'Agri n. 2,26 quote di Capitale Sociale, pari a € 4.513,00
- Comune di San Mauro Forte n. 2,01 quote di Capitale Sociale, pari a € 4.013,00;
- Comune di Sant'Arcangelo n. 2,44 quote di Capitale Sociale, pari a € 4.883,00;
- Comune di Sarconi n. 2,26 quote di Capitale Sociale, pari a € 4.513,00;
- Comune di Spinoso n. 1,26 quote di Capitale Sociale, pari a € 2.513,00;
- Comune di Stigliano n. 3,63 quote di Capitale Sociale, pari a € 7.268,00;
- Comune di Tramutola n. 2,26 quote di Capitale Sociale, pari a € 4.513,00;
- Comune di Viggiano n. 2,87 quote di Capitale Sociale, pari a € 5.740,00;
- Ente Parco naz. App. Lucano n.1,26 quote di Capitale Sociale, pari a € 2.513,00;

Ripartizione quote soci privati

- Organizzazioni professionali agricole e Organizzazioni produttori agricoli:
 - FEDERAZIONE REGIONALE COLTIVATORI DIRETTI BASILICATA n. 1,50 quote di Capitale Sociale, pari a € 3.000,00
 - ASSOCIAZIONE PROVINCIA CIA POTENZA n. 10 quote di Capitale Sociale, pari a € 20.000,00
 - ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA BASILICATA n. 1 quota di Capitale Sociale, pari a € 2.000,00
 - CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO CANESTRATO DI MOLITERNO AD INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA IN BREVE CONSORZIO TUTELA CANESTRATO DI MOLITERNO IGP n. 0,25 quote di Capitale Sociale, pari a € 500,00
 - CONSORZIO DI TUTELA DEL FAGIOLO DI SARCONI IGP n. 0,25 quote di Capitale Sociale, pari a € 500,00
 - CONSORZIO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA D.O.C. TERRE DELL'ALTA VAL D'AGRI n. 0,25 quote di Capitale Sociale, pari a € 500,00
 - COPAGRI n. 1 quota di Capitale Sociale, pari a € 2.000,00
 - CONFAGRICOLTURA BASILICATA n. 0,25 quote di Capitale Sociale, pari a € 500,00
- Associazioni e altri enti di rappresentanza locale (Pro Loco e altre tipologie di associazione)
 - CONFCOOPERATIVE – UNIONE REGIONALE DI BASILICATA, n. 10 quote di Capitale Sociale, pari a € 20.000,00
 - LEGA REGIONALE COOPERATIVE E MUTUE DI BASILICATA, n. 1,25 quote di Capitale Sociale, pari a € 2.500,00
 - CONFIMI INDUSTRIA BASILICATA - ASSOCIAZIONE DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA E DELL'IMPRESA PRIVATA DI BASILICATA, n. 3,57 quote di Capitale Sociale, pari a € 7.148,00
 - FEDERAZIONE REGIONALE DELL'ARTIGIANATO DI BASILICATA - CONFARTIGI, n. 1 quote di Capitale Sociale, pari a € 2.000,00
 - COFIDI SVILUPPO IMPRESE - CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI TRA LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE OPERANTI IN TUTTI I SETTORI ECONOMICI, IVI COMPRESO L'AGRICOLO E L'ARTIGIANALE, n. 1 quota di Capitale Sociale, pari a € 2.000,00
 - CONFAPI POTENZA, n. 1,50 quote di Capitale Sociale, pari a € 3.000,00
 - COMPLAS CONSORZIO DI PROLOCO, n. 2 quote di Capitale Sociale, pari a € 4.000,00
 - CONESERCENTI PROVINCIALE DI POTENZA, n. 5 quote di Capitale Sociale, pari a € 10.000,00
 - CONFCOMMERCIO DELLA PROVINCIA DI POTENZA, n.0,50 quote di Capitale Sociale, pari a € 1.000,00
 - COSORZIO TURISTICO ALTA VAL D'AGRI, n. 2 quote di Capitale Sociale, pari a € 4.000,00
 - CENTRO STUDI GYMNASIUM, n. 0,50 quote di Capitale Sociale, pari a € 1.000,00
 - ELIS, n. 0,50 quote di Capitale Sociale, pari a € 1.000,00
 - ASSOCIAZIONE TURISMO VERDE, n. 1,50 quote di Capitale Sociale, pari a € 3.000,00

- Altre organizzazioni professionali, Fondazioni
 - Organizzazione professionale _____ di _____, n. ____ quote di Capitale Sociale, pari a € _____
 - Fondazione _____ di _____, n. ____ quote di Capitale Sociale, pari a € _____
- Imprese singole e associate, istituti bancari
 - Istituto bancario BANCA DEL CILENTO DI SASSANO E VALLO DI DIANO E DELLA LUCANIA – CREDITO COOPERATIVO- SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI, n. 2,50 quote di Capitale Sociale, pari a € 5.000,00
 - CENTRO DIURNO PER ANZIANI, n. 0,25 quote di Capitale Sociale, pari a € 500,00
- Portatori di interesse ambientale, culturale e paesaggistico
 - LEGAMBIENTE BASILICATA ONLUS, n. 2 quote di Capitale Sociale, pari a € 4.000,00
 - MURGE SANT'ORONZO – I CUSTODI DEL CAPOVACCAIO, n. 1 quote di Capitale Sociale, pari a € 2.000,00
 - PROTEZIONE CIVILE – GRUPPO LUCANO, n. 0,75 quote di Capitale Sociale, pari a € 1.500,00
- Enti del terzo settore
 - ASSOCIAZIONE CULTURALE "VINCENZO MARINELLI" - ONLUS, n. 0,25 quote di Capitale Sociale, pari a € 500,00
 - L'ALBERO AZZURRO - ONLUS, n. 1 quote di Capitale Sociale, pari a € 2.000,00

Questa sezione delle SSL concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio di selezione P01.1 e P01.2

2.2 - Esperienze pregresse

(Max n. 1 pagine)

(Descrivere le esperienze maturate in precedenza nell'ambito di altri progetti e programmi di sviluppo locale/territoriale attuati.)

Sul territorio si è compiuto un notevole progresso grazie alle precedenti programmazioni che hanno favorito la diffusione e il consolidamento della metodologia bottom-up che è stata particolarmente efficace nelle fasi di concertazione locale e condivisione della strategia. Grazie alle esperienze accumulate, è stato possibile perfezionare il metodo di indagine sia per identificare i bisogni che per selezionare gli strumenti più appropriati ed efficienti. L'ascolto degli operatori locali va inserito in un contesto più ampio, ottenuto attraverso l'integrazione di studi e analisi e il confronto con istanze tecniche e scientifiche di alto livello, sia a livello locale che extra-locale. Difatti, la rappresentazione locale tende a concentrarsi su bisogni specifici e la capacità di interpretare queste esigenze specifiche come indicatori di rappresentazioni più generali è una caratteristica fondamentale della strategia di sviluppo, che svolge una funzione metodologica di grande rilevanza.

Nato alla fine del 2018, GAL Lucania interiore S.r.l., beneficiario-attuatore del Programma Leader 2014/2020-PSR Regione Basilicata per l'area Montagna materana-Val d'Agri, pur vedendo interdetta la possibilità di implementare le azioni previste dal Piano d'Azione programmato per la Val d'Agri e

Montagna materana dall'aprile 2020 al novembre 2023, si è attivato sin dalla sua costituzione - consapevole della vitale necessità dei territori di interventi mirati e coordinati, per garantire, anche attraverso attività extra LEADER, servizi di animazione, promozione ed assistenza tecnica. In tal senso è stato presentato e finanziato, a valere sul P.O.V., un progetto di promozione territoriale integrata: Attività di Comunicazione e Promozione Territoriale del comprensorio P.O.V.

Puntando ad implementare un'azione organica di promozione dell'ampio e variegato territorio, si è proceduto attraverso interventi quali:

- azioni di coinvolgimento delle Comunità locali;
- partnership per progettualità territoriali, anche in ottica di applicazione del PNRR;
- realizzazione di un'agenda degli eventi e dell'offerta locale;
- aggiornamento di guide turistiche ed enogastronomiche e connessa attività di diffusione;
- progettazione di itinerari e/o pacchetti turistici, tematici ed integrati, per un'offerta turistica organizzata, e relativa attività di promozione degli stessi;
- progetto 'Il turismo delle radici', in collaborazione con le Associazioni dei Lucani in Italia ed all'estero;
- organizzazione, distribuzione e promozione paniere prodotti tipici.

Di più il Gal è stato partner progettuale per:

- la redazione candidatura di Aliano Capitale della Cultura 2024 e Capitale del libro 2022
- Bando Ecosistemi d'Innovazione, R-InnoVA
- Bando borghi con il Comune di Aliano ed è partner operativo dell'attuazione
- Bando Montagna turistica

Questa sezione delle SSL concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio di selezione P01.3

2.3 -Animazione dei territori in fase di predisposizione della SSL

(Max n. 2 pagine)

(Descrivere il processo di sensibilizzazione e partecipazione della comunità locale all'elaborazione della SSL, anche con riferimento alle azioni di informazione, promozione e divulgazione effettuate nei vari comuni dell'area di riferimento.)

Questa sezione delle SSL concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio di selezione P03.1

La presente Strategia di Sviluppo Locale è stata progettata introducendo una capillare attività di sensibilizzazione e partecipazione del territorio di riferimento. Lo scopo di tale attività è stato quello di: fondare le politiche di sviluppo sul riconoscimento e la valorizzazione dei valori e delle specificità territoriali; accompagnare gli attori territoriali (istituzioni, persone, attori privilegiati ecc.) nell'analisi delle specificità e delle vocazioni territoriali e nell'individuazione di strategie di sviluppo condivise, adeguate e sostenibili; supportare i territori e le istituzioni locali nel processo di integrazione territoriale e tra attori pubblici e privati, al fine di individuare e condividere idee, strategie e progettualità d'azione; dare vita a relazioni fra territori per abitare in maniera attiva e creativa un presente sempre più interdependente. L'attività di animazione è stata caratterizzata da ben 11 incontri territoriali avviati in data 7 ottobre 2023 ad Aliano e proseguiti in tutta l'area Val D'Agri Sauro e Montagna Materana, che hanno consentito di incontrare circa 270 soggetti attivi del territorio GAL Lucania interiore (associazioni, proloco, imprenditori, cittadini, amministratori locali). Per recuperare contributi di idee e di proposta è stato implementato un questionario sondaggio dal titolo GAL LUCANIA INTERIORE: Parliamone (allegato alla presente proposta) distribuito sia in formato cartaceo durante gli incontri ed anche utilizzato in forma digitale: sono stati implementati circa 200 questionari on line di cui 70 di giovani di età compresa tra i 15-30 anni. L'elaborazione dei risultati del questionario (allegata alla presente proposta) ha consentito

l'individuazione degli ambiti tematici su cui costruire la proposta della strategia e di rilevare alcuni bisogni ed emergenze espressi dai territori. Il processo di sensibilizzazione della comunità locale è stato attuato, oltre che tramite i già citati incontri territoriali, anche attraverso la pagina Facebook ("Gal Lucania Interiore") e un sito internet (www.gallucaniainteriore.com) dedicati, nonché a mezzo di alcuni comunicati stampa pubblicati anche on line dalle principali testate regionali. In particolare, durante gli incontri territoriali, le azioni di informazione, promozione e divulgazione hanno consentito di far conoscere alle comunità coinvolte i punti salienti del bando e la sua finalità, i promotori dell'iniziativa e il territorio di interesse, di vincere la diffidenza ed infondere entusiasmo grazie all'approccio bottom up utilizzato, incentrato sull'ascolto e sul dibattito e sulla cittadinanza attiva e protagonista dello sviluppo del proprio territorio. Contestualmente, tali incontri, hanno consentito al GAL Lucania Interiore di incontrare il territorio così da attivare una riflessione collettiva sulle opportunità di sviluppo dello stesso. Alla base dello sviluppo non ci sono solo numeri e indicatori statistici, ci sono le persone, con i loro interessi, i loro progetti, la loro cultura e ci sono le comunità locali, con la loro identità, con la loro coesione sociale, ma anche con le loro paure. Ne è scaturita una fervente partecipazione, manifestata dall'avanzamento di suggerimenti, proposte e idee non solo durante gli incontri territoriali, ma soprattutto l'attività di animazione è stata l'occasione per allacciare nuove relazioni con le amministrazioni locali ed alcuni privati (di cui alleagate manifestazioni di adesione al GAL) che nella precedente programmazione non avevano espresso interesse ad essere soci del GAL Lucania Interiore. In data 21 novembre 2023 nell'assemblea dei soci del GAL allargata a quanti avevano manifestato adesione al GAL è stata presentata la bozza della strategia, che è stata oggetto di revisione e integrazione, portando così alla stesura della versione definitiva, concreta e perfettamente calzante alle esigenze del territorio. L'attività svolta durante gli incontri si evince dalla tabella calendario e dai fogli presenza allegati alla presente proposta.

3. La Strategia di Sviluppo Locale (SSL)

3.1 – La Strategia di sviluppo locale in una frase

(Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)

(Scrivere una frase in grado di rappresentare la SSL)

La Strategia persegue lo sviluppo e la rigenerazione culturale e socio-economica del territorio attraverso la creazione di reti e l'implementazione di laboratori creativi basati sul legame tra cibo e turismo, focalizzandosi sulla dimensione esperienziale.

3.2 - Finalità, obiettivi e impatti previsti

(Max 2000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

(Dopo aver definito le finalità che si intende perseguire con la SSL e aver individuato gli obiettivi da raggiungere, descrivere gli impatti previsti sul territorio a seguito della sua completa attuazione.)

Le finalità della strategia coincidono con il rafforzamento e il consolidamento delle reti relazionali tra gli operatori locali dello stesso settore e quelle tra settori collegati e con i soggetti del sistema della conoscenza per promuovere l'innovazione e l'internazionalizzazione. Il supporto alla formazione di reti di impresa tra le filiere della ricettività, enogastronomia, commercio al dettaglio, attività artigianali, ricreative e culturali concorrerà a migliorare la competitività, la redditività, il grado di innovazione e l'occupazione nei diversi settori produttivi, ad aggregare l'offerta e proiettare il contesto produttivo fuori dai confini extra-locali, a tutelare la qualità ambientale nonché la sua capacità di contrastare i cambiamenti climatici.

In queste dinamiche territoriali, il turismo rappresenta un elemento chiave per la chiusura della filiera, in quanto il patrimonio produttivo-culturale dei territori diviene l'elemento in cui si concretizza il riconoscimento del valore, sia attraverso l'acquisto dei prodotti sia nella fruizione del territorio stesso attraverso pratiche di tipo esperienziale basate sull'offerta di "ruralità".

Questa rilevanza incrocia, infatti, un orientamento nuovo della domanda turistica verso unicità radicate ai territori. Nello specifico, il turismo dell'esperienza e della conoscenza dei territori, soprattutto rurali, è al centro di un crescente interesse da parte del consumatore che attribuisce valore al territorio rurale quale sistema ambientale, culturale, produttivo, paesaggistico e relazionale, capace di offrire ambientazioni, simbologie e conoscenze specifiche in contrasto a omologazioni del turismo di massa.

In questa ottica, pertanto, la Strategia è disegnata in modo da supportare il territorio del GAL Lucania Interiore a far fronte a questa nuova domanda attraverso azioni che mirano a definire un'offerta non limitata al singolo bene o servizio che arriva sul mercato ma che si declina, invece, collettivamente, veicolando il sistema territoriale nella sua interezza.

3.3 - Ambiti tematici

(Max 2000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

(Definire l'ambito tematico prescelto, nonché l'eventuale ambito tematico secondario correlato, e le relative motivazioni, tra quelli elencati:

1. *servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;*
2. *sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari X;*
3. *servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;*
4. *comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;*
5. *sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali X;*
6. *sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri)*

L'ambito tematico prescelto dalla Strategia è quello di promuovere il **sistema locale del cibo, i distretti e le filiere agricole e agroalimentari (Ambito tematico n.2)** e aggredire la debolezza organizzativa del sistema territoriale.

Gli attori territoriali hanno la consapevolezza di quali sono gli elementi costitutivi del sistema agroalimentare locale e, nello specifico, li riconducono ai seguenti aspetti:

- elevata specificità locale delle risorse coinvolte (produzione e/o trasformazione), che incorporano anche storia, tradizioni e identità locale, nonché un sistema di conoscenze condivise (codificate o tacite);
- filiere, soprattutto micro, totalmente/parzialmente localizzate nell'area;
- proto-organizzazione di un insieme di attori di diverso tipo (pubblico e privato, settoriale e non).

Il territorio, in altri termini, ha riconosciuto le risorse utili a supportare una prospettiva endogena di sviluppo, ha individuato risorse specifiche non standardizzate, che attraverso una loro proiezione sul mercato, possono diventare beni collettivi locali per la competitività permettendo al territorio stesso di "annidarsi" per specificità e unicità e agganciarsi a network extralocali. L'elemento debole che ostacola l'effettivo "annidamento" è l'organizzazione.

Accanto a questo, e in stretta connessione, la Strategia ha come secondo obiettivo quello di rafforzare il **sistema di offerta socioculturale e turistico-ricreativa (Ambito tematico n. 5)** affidandosi ad azioni che mirino a definire un'offerta turistica non limitata al singolo bene o servizio ma che si declini, invece, collettivamente, veicolando il sistema territoriale nella sua interezza, intercettando una nuova domanda turistica alla ricerca di esperienze autentiche (enogastronomiche, culturali, etc) e sfruttando l'innovazione legata alla tecnologia per adattare l'offerta turistica ai bisogni dei nuovi turisti.

Questo approccio fa in modo che l'insieme di esternalità positive che il sistema territoriale è in grado di generare si riversi sull'intera collettività (es: cura del paesaggio, mantenimento della biodiversità, recupero di conoscenze e competenze legate a produzioni territorializzate, creazione di nuove prospettive occupazionali, ecc.) che, di rimando, concorrerà alla sua riproduzione.

3.4 - Filiera cognitiva

(Max 4000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

(Nella logica della filiera cognitiva, descrivere l'articolazione della strategia nelle diverse azioni che la compongono, evidenziando il collegamento reciproco con gli ambiti tematici, nonché il contributo alle finalità definite, agli obiettivi previsti e alle esigenze rilevate)

(È possibile allegare uno schema/figura in grado di rappresentare visivamente la filiera cognitiva)

Questa sezione delle SSL concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio di selezione P03.2.2

L'analisi e l'ascolto del territorio hanno fatto emergere chiaramente le esigenze, riconducibili alla necessità di implementare interventi capaci di generare valore – attraverso la riattivazione delle risorse disponibili - e ricreare connessioni sostenibili tra produzione e consumo, tra urbano e rurale e, soprattutto, tra bisogni e richieste esterne (legati, per es., alla domanda di alimenti tipici, al benessere, ecc.) e bisogni e richieste delle comunità locali (legati, ad es., al reddito, ai servizi, alla vivibilità, ecc.).

Il contesto all'interno del quale si colloca la Strategia è caratterizzato ancora da un significativo livello di disaggregazione. Le piccole dimensioni delle comunità, la loro collocazione periferica in aree interne, il declino della popolazione e la fragilità della struttura socio-economica costituiscono chiari elementi di complessità, ponendosi spesso come limiti al potenziale economico che queste aree potrebbero esprimere intercettando una domanda (alimentare, turistica, residenziale ecc.) sempre più connotata e orientata a premiare un'offerta sostenibile.

La Strategia si incentra sulla volontà di esplorare queste potenzialità legandole al rafforzamento delle relazioni tra il sistema agro-alimentare locale, l'organizzazione socioeconomica ed istituzionale territoriale e il turismo, soprattutto nella sua declinazione esperienziale.

Il primo obiettivo perseguito dalla strategia è, pertanto, nell'ambito della promozione del sistema locale del cibo, dei distretti e delle filiere agricole e agroalimentari (Ambito tematico n.2), quello di aggredire la debolezza organizzativa del sistema territoriale, valorizzando l'elevata specificità locale (per le risorse, materiali ed immateriali, coinvolte nella produzione e/o trasformazione); le filiere, soprattutto micro, totalmente/parzialmente già localizzate nell'area; la proto-organizzazione degli attori (pubblici e privati).

Gli obiettivi specifici della strategia saranno, pertanto, quelli di rafforzare e consolidare le reti relazionali all'interno delle comunità e tra gli operatori locali (dello stesso settore, tra settori diversi e con il sistema della conoscenza) per migliorare la competitività, la redditività, il grado di innovazione e l'occupazione nei diversi settori produttivi (ES01; ES02), aggregare l'offerta e proiettare il contesto produttivo fuori dai confini extra-locali (ES03, ES04, ES05; ES06; ES07; ES08; ES09; ES10), tutelare la qualità ambientale nonché la sua capacità di contrastare i cambiamenti climatici (ES17).

In queste dinamiche territoriali, il turismo rappresenta un elemento chiave per la chiusura della filiera, in quanto il patrimonio produttivo-culturale dei territori diviene l'elemento in cui si concretizza il riconoscimento del valore, sia attraverso l'acquisto dei prodotti sia nella fruizione del territorio stesso attraverso pratiche di tipo esperienziale basate sull'offerta di "ruralità".

La Strategia ha, pertanto, come secondo obiettivo, quello di rafforzare la visibilità, fruibilità e accessibilità turistica del sistema territoriale (ambito tematico n. 5) ed è disegnata in modo da supportare il territorio del GAL "Lucania Interiore" a rispondere ad un consumatore che attribuisce valore al territorio rurale quale sistema ambientale, culturale, produttivo, paesaggistico e relazionale, capace di offrire ambientazioni, simbologie e conoscenze non omologate, attraverso azioni che definiscono un'offerta non limitata al singolo bene o servizio ma veicolando il sistema territoriale nella sua interezza.

In questo quadro la Strategia si innesta e dialoga con le attività di cooperazione previste. Queste, infatti, sono coerenti con l'impostazione strategica della SSL e mirano, da un lato a rafforzarne le ricadute interne al territorio e dall'altro ad inserire le comunità del GAL all'interno di una rete di

territori ampia, per aumentarne la visibilità e le occasioni di sviluppo. Le azioni ordinarie previste, analogamente, sono destinate a diversificare il tessuto socio-economico, a consolidare, estendere e qualificare le food chain al fine di strutturare un'offerta territoriale innovativa, smart e resiliente. In allegato schema che rappresenta visivamente la filiera cognitiva.

3.5 Integrazione con altri programmi/azioni/strumenti UE, nazionali, regionali (Max 2000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

(Alla luce di quanto anticipato nella filiera cognitiva, descrivere efficacemente l'integrazione della strategia LEADER proposta con gli altri programmi che, a vario titolo e regia, hanno ricadute anche nell'area LEADER)

Questa sezione delle SSL concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio di selezione P03.4

La Strategia della scorsa programmazione di questo Gal nasceva proprio sul Progetto Pilota "Montagna Materana, approvato nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), parte fondamentale dell'Accordo di Partenariato Italia. La SNAI era stata concepita per risollevare quelle aree, variamente distribuite nell'intero territorio nazionale, svantaggiate rispetto a tre servizi pubblici essenziali: sanità, trasporti e scuola. L'idea era ed è quella di rafforzare questi servizi come prerequisito per promuovere un percorso di sviluppo locale più ampio, che tenga conto dei fabbisogni effettivamente rilevati. Nell'ambito della Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo - LEADER, inoltre, il PSR rafforzava tale integrazione, prevedendo l'obbligo di considerare un'Area Interna interamente ricompresa in una sola Strategia di Sviluppo Locale LEADER, generalmente più ampia. L'incrocio delle due strategie avrebbe generato una situazione di sviluppo locale complementare e osmotico tra la programmazione PSR LEADER e quella Nazionale Aree Interne, ma anche, più in generale, tra le diverse programmazioni FESR e FSE del PSR Basilicata 2014-2020. L'azione di Gal Lucania interiore si orienta in tal senso, in particolare con le azioni: Investimenti. nelle az. agricole per attività non agricole e Sostegno all'offerta territoriale, sostenendo in misura congrua ed incrociando l'azione delle aree interne, rafforzando soprattutto la sottostante rete socioculturale e produttiva, tanto più in considerazione delle nuove aree interne che vedono coinvolti Comuni del Gal da Sant'Arcangelo a Moliterno a Castelsaraceno. Il Gal, inoltre, è partner nella gestione del progetto Bando Borghi Comune Capofila Aliano a valere sul PNRR.

3.6 - Attivazione progetti di cooperazione (Max 2000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

(In questa sezione va esplicitata la volontà, o meno, del GAL di attivare progetti di cooperazione LEADER. In caso affermativo, il GAL deve indicare che tipologia di progetti intende attivare (interterritoriale, con gli altri GAL lucani; interterritoriale, con anche GAL di altre regioni; transnazionale, con anche GAL di altri Stati membri) e le motivazioni che spingono in queste direzioni)

La Strategia si innesta e dialoga con le attività di cooperazione interterritoriale, con gli altri GAL lucani, così come già in essere nel progetto "Brand Basilicata Rurale". Queste, infatti, sono coerenti con l'impostazione strategica della SSL e mirano, da un lato a rafforzarne le ricadute interne al territorio e dall'altro ad inserire le comunità del GAL all'interno di una rete di territori ampia, per aumentarne la visibilità e le occasioni di sviluppo. In particolare, gli ambiti tematici intorno a cui la SSL è costruita si integrano in maniera coerente con le azioni comuni e locali previste dal progetto di cooperazione interterritoriale, soprattutto laddove queste ultime promuovono le produzioni locali e la definizione di sistemi turistici di qualità.

Le attività di cooperazione rispondono ai fabbisogni e agli obiettivi specifici relativi alla creazione di un sistema aggregato di offerta turistica e agricola, alla diversificazione delle attività agricole e alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale, religioso e naturale locale.

Le azioni da intraprendere saranno definite a valle di una “ricerca partner”, soprattutto internazionali, che si avvierà ad approvazione della Strategia.

3.7 - Attivazione Smart village

(Max 2000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

(In questa sezione va esplicitata la volontà del GAL di:

- *attivare progetti “Smart village” nell’ambito della propria SSL, in tal caso descritti in apposita successiva sezione;*
- *non attivare progetti “Smart village”;*
- *collaborare con l’area interna rientrante nel proprio territorio LEADER nell’ambito dell’intervento SRG07 del PSP 2023-2027.*

Il GAL ha disposizione una unica opzione, rispetto alla quale deve motivarne la scelta.

Il GAL intende collaborare con le aree interne rientranti nel proprio territorio nell'ambito dei progetti Smart Village.

Già nella precedente programmazione il GAL ha svolto un ruolo importante nello sviluppo della strategia di area interna e ha collaborato attivamente e proficuamente nello sviluppo di alcune azioni di comune interesse. E' quindi intenzione del GAL ampliare le collaborazioni con l'area interna Montagna Materana ed estenderle a quella del Medio Agri.

I progetti di Smart Village rappresenterebbero un'importante occasione per sviluppare ulteriormente i tematismi scelti e rafforzare decisamente l'intera strategia all'interno del quadro delle azioni programmate (come il potenziamento delle imprese extra-agricole, la diversificazione delle aziende agricole e la valorizzazione del patrimonio culturale). Ciò contribuirebbe a consolidare ulteriormente i legami territoriali e potenziare la resilienza delle comunità locali e migliorarne la qualità di vita.

Non da ultimo gli Smart Villages, con il loro approccio integrato e multifunzionale, possono stimolare la coesione sociale e l'inclusione, promuovendo un senso di appartenenza e identità locale, che si allinea con gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio locale propri della strategia candidata.

L'attivazione e la partecipazione di tali progetti può generare un circolo virtuoso di sviluppo economico, attrarre investimenti, migliorare l'attrattività e creare nuove opportunità di lavoro, contribuendo significativamente alla vitalità economica del territorio e contrastando il fenomeno dello spopolamento.

In conclusione, la collaborazione per l'attivazione degli Smart Villages rappresenta un plus per il territorio e la strategia leader del GAL per integrare e potenziare le azioni esistenti, guidando lo sviluppo di un'area rurale più resiliente, sostenibile e connessa, in linea con le esigenze e le aspirazioni della comunità locale e gli obiettivi di sviluppo a lungo termine.

3.8 – Attivazione Start-up extra agricole

(Max 2000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

Le start up che il GAL intende attivare sono rivolte a:

1. Servizi per la fruizione dell'area: questi includono il noleggio di attrezzature, come biciclette, che consentono ai visitatori di esplorare l'area in maniera eco-sostenibile facilitando l'accesso alle bellezze naturali e culturali e incoraggiando una fruibilità rispettosa dell'ambiente.

2. Attività micro-ricettive: piccole strutture ricettive, come bed and breakfast o agriturismi, offrono un'esperienza autentica, immergendo i visitatori nella natura e cultura locale e contribuendo all'economia del territorio.
3. Servizi di supporto alla manutenzione del verde: queste attività sono fondamentali per mantenere il paesaggio rurale, includendo servizi di giardinaggio, cura dei parchi e delle aree naturali, essenziali per preservare gli ecosistemi locali.
4. Vendita di prodotti tipici locali: questo segmento abbraccia sia i prodotti gastronomici che artistici, promuovendo le tradizioni e la cultura del territorio. La loro vendita non solo stimola l'economia locale, ma aiuta anche a mantenere vive le tradizioni artigianali e culinarie.
5. Produzione e vendita di prodotti artigianali tipici: gli artigiani locali possono creare prodotti unici che riflettono l'identità del territorio, fornendo un'autentica esperienza culturale ai visitatori e creando una fonte di reddito per la comunità.
6. Sviluppo di nuovi prodotti e servizi tecnologici: l'uso delle nuove tecnologie per sviluppare prodotti e servizi che valorizzano il territorio apre nuove strade per l'innovazione e l'attrattività, combinando tradizione e modernità.
7. Servizi di digitalizzazione (ICT): la digitalizzazione può migliorare l'accessibilità e la visibilità delle offerte locali, migliorando l'esperienza turistica.
8. Supporto a parchi e aree protette e attività ricreative: queste attività possono includere la guida turistica, l'educazione ambientale e la promozione di esperienze immersive, che aiutano a preservare il patrimonio naturale e culturale dell'area.

3.9 - Attivazioni in infrastrutture di larga scala (Max 2000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

Il GAL non intende attivare progetti di infrastrutture di larga scala. Questa scelta è guidata dalla volontà di concentrare le risorse e gli sforzi su iniziative più coerenti con la propria missione di supporto allo sviluppo locale sostenibile. Le infrastrutture di larga scala, inoltre, richiedono significativi investimenti in termini di risorse economiche e di tempo, che potrebbero non essere in linea con le capacità operative e le risorse del GAL. Inoltre, l'impegno in progetti di grande rilevanza potrebbe distogliere l'attenzione dalle esigenze più immediate e dirette delle comunità locali evidenziate dai questionari somministrati, che costituiscono il fulcro dell'attività del GAL. Quest'ultimo, infatti, in ragione delle risorse disponibili e dei tempi di realizzazione della strategia, si propone di concentrare gli investimenti nella valorizzazione delle risorse locali, nella promozione dell'imprenditorialità a livello di base e sostenere progetti a impatto diretto e immediato sulla vita dei cittadini e delle comunità rurali. Gli investimenti di larga scala, inoltre, possono trovare copertura nelle strategie di area interna.

4. Articolazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL)

4.1- Strutturazione della SSL

(Max n. 1 pagina)

Sotto-interventi A

A.1. – Azioni Specifiche

"SOSTEGNO ALL'ACCOMPAGNAMENTO, ALL'AGGREGAZIONE, ALLA COSTITUZIONE E AL FUNZIONAMENTO DI RETI DI IMPRESA"

L'intervento è finalizzato ad incentivare l'aggregazione nell'area delimitata dal GAL "Lucania Interiore" e intende agire, attraverso le tre sotto-azioni di cui si compone, sia sulle comunità e sul relativo capitale umano, sia sulle imprese, rimuovendo gli ostacoli alla collaborazione e consolidando le esperienze già attive.

Sotto-Azione Beaubourg rurali

Sotto- Azione Sostegno alla costituzione e al funzionamento di reti di impresa territoriali e di altre forme di aggregazioni

Sotto-Azione Lucania Food Festival.

“ORGANIZZAZIONE DELL’INCOMING LUCANIA INTERIORE”

L’intervento è finalizzato a promuovere l’area come ambito prioritario per la definizione di un modello di turismo sostenibile e si compone di tre sotto-azioni che, sinergicamente, concorrono all’obiettivo.

Sotto-Azione Università dell’Arcaico

Sotto-Azione - Booking della Lucania Interiore

Sotto-Azione - Supporto alle imprese enti e organizzazioni per migliorare le condizioni dell’accoglienza, della fruibilità e della visibilità

“START UP NON AGRICOLE”

Questa specifica iniziativa si propone di offrire un sostegno mirato agli aspiranti imprenditori interessati a avviare nuove attività al di fuori del settore agricolo nelle zone rurali al fine di stimolare lo sviluppo delle economie rurali sostenendo il ruolo cruciale della microimprenditoria e delle piccole imprese.

A.2 – Azioni Ordinarie

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Questa azione ordinaria è finalizzata a incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale (agriturismo, agricoltura sociale, attività educative/didattiche ecc..) che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l’equilibrio economico e sociale del territorio. Inoltre, con il sostegno alla realizzazione di start-up extra-agricole, l’intervento concorre all’incremento del reddito delle famiglie agricole e a migliorare l’attrattività delle aree rurali, contrastandone lo spopolamento.

SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

L’intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un’azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

SRG03 - Partecipazione a regimi di qualità

L’intervento sostiene gli agricoltori che partecipano ai regimi di qualità (DOP, IGP, STG, DOC, DOCG). Questa operazione deve essere realizzata sostenendo le forme associative degli agricoltori che operano nei regimi di qualità, incentivando chi, tra i loro associati, aderisce ai sistemi previsti.

Sotto-interventi B

B.1 – Gestione

Le attività di Gestione si ispirano ai principi di efficacia, efficienza e attenzione ai beneficiari, senza tralasciare le attività di sorveglianza e valutazione necessarie a verificare costantemente lo stato di attuazione delle varie azioni messe in campo.

B.2 – Animazione e comunicazione

Le attività di animazione sono essenziali per far conoscere al territorio il GAL e la sua missione, le Strategie di Sviluppo Locale e le relative azioni sul territorio, le opportunità dirette e indirette che si spalancano per chi ha voglia di coglierle. Così come pensata e organizzata, diffusa sul territorio, anche nei bar e nelle piazze, l’animazione deve individuare le vitalità che spiccano e metterle assieme e per questo ogni abitante del territorio deve accorgersi che è in atto un esperimento di sviluppo locale che è anche un esperimento di rigenerazione di comunità. Nella prima fase l’animazione deve servire a costruire incontri, mettere assieme esperienze separate, sciogliere i confini, le diffidenze che per troppo tempo hanno isolato i paesi.

Per rispondere ai bisogni comunicativi emersi, il GAL ha previsto l’utilizzo di adeguati canali e strumenti di varia natura (multicanalità): Sito Web, Social media, Incontri e seminari informativi, Stampa e media locali.

4.2 - Modalità attuativa delle azioni specifiche

(Max n. 2 pagine)

(Rispetto alle modalità di implementazione delle azioni specifiche sopra elencate, potendo scegliere tra le seguenti opzioni:

- a) avviso pubblico, anche a sportello, predisposto dal GAL;*
- b) in convenzione: il GAL elabora un’idea progettuale e seleziona uno/più soggetti che la realizzano in convenzione;*

c) *a gestione diretta: il GAL è esso stesso beneficiario di una operazione o progetto e, se necessario, può eventualmente selezionare fornitori di beni e servizi ritenuti strategici per la realizzazione del progetto stesso;*

d) *modalità mista (a gestione diretta + bando): per alcune operazioni è possibile prevedere la combinazione di una azione a gestione diretta e di una/più azioni attuate tramite la pubblicazione di un bando predisposto dal GAL,*

in questa sezione il GAL deve preventivamente associare, a ciascuna azione specifica, una o più modalità attuative, rinviandone le motivazioni ad altra e più opportuna sezione, nella quale le azioni vengono più adeguatamente descritte.

Nel caso il GAL opti per attuare una o più azioni in “modalità mista”, la parte a gestione diretta deve essere finalizzata e funzionale all’accompagnamento dei beneficiari cui l’azione è rivolta

Inoltre, nell’ambito di ciascuna azione mista, il GAL deve indicare se intende attivare una specifica tipologia di progetto, scelta tra quelle previste nella Scheda SRG06 del PSP/SCR:

- *progetti integrati*
- *progetti di filiera*
- *progetti di comunità*
- *progetti di rete*
- *progetti ombrello*
- *progetti di scala locale.*

Sotto-interventi A

A.1 – Azioni Specifiche

“SOSTEGNO ALL’ACCOMPAGNAMENTO, ALL’AGGREGAZIONE, ALLA COSTITUZIONE E AL FUNZIONAMENTO DI RETI DI IMPRESA”

L’azione, intesa come progetto integrato, è finalizzata ad incentivare l’aggregazione nell’area delimitata dal GAL “Lucania Interiore” e intende agire, attraverso le tre sotto-azioni di cui si compone, sia sulle comunità e sul relativo capitale umano, sia sulle imprese, rimuovendo gli ostacoli alla collaborazione e consolidando le esperienze già attive. In tal senso verranno sostenuti processi di cooperazione ed aggregazione in ambito agricolo (distretti, consorzi ecc) secondo quanto di seguito specificato.

Sotto-Azione Beaubourg rurali (a gestione diretta del GAL)

La sottoazione è pensata come un processo propedeutico di sensibilizzazione, informazione, costruzione ed accompagnamento (assistenza tecnica) alla costituzione e funzionamento di reti di impresa. Si intende organizzare le attività della sottoazione attraverso l’individuazione di due poli fisici, da scegliere in fase di attuazione, uno dislocato nella montagna materana, l’altro nella Val d’Agri, una sorta di incubatori di idee, centri della creatività, della produzione e della vitalità del territorio, dove creare le condizioni per far nascere e sviluppare qualsiasi idea che possa portare benefici, sia al singolo che alla collettività.

Sotto- Azione Sostegno alla costituzione e al funzionamento di reti di impresa territoriali e di altre forme di aggregazioni (avviso pubblico, anche a sportello, predisposto dal GAL)

Sostegno alla creazione di reti di impresa o forme aggregative a livello territoriale, stimolata attraverso attività di animazione territoriale (tavoli di lavoro, incontri) e un apposito bando GAL. Il territorio e in particolare le aziende private dei diversi settori produttivi saranno stimolati a costituire reti, intese come nuovi soggetti giuridici, condividendo obiettivi e modalità di azione comuni riferiti alla costruzione di un prodotto territoriale specifico.

Sotto-Azione Lucania Food Festival (bando)

Si tratta di organizzare, in un determinato periodo dell’anno, e in luoghi sempre diversi, per quattro anni, quindi per tutta la durata della SSL, un grande evento all’anno al quale invitare grandi chef nazionali ed internazionali a creare nuovi piatti con i nostri prodotti, in un’atmosfera creativa e

convivale dove il cibo incrocia la cultura e l'arte. Sarà il nostro "festival del cibo". Concentrare in una unica manifestazione tanti prodotti, e di tanta bontà, non farà altro che scatenare la fantasia creativa degli chef invitati che, sicuramente, sapranno valorizzarli. Si costruirà un percorso che durerà quattro anni, con un solo evento all'anno.

"ORGANIZZAZIONE DELL'INCOMING LUCANIA INTERIORE"

L'azione, intesa come progetto integrato, è finalizzata a promuovere l'area come ambito prioritario per la definizione di un modello di turismo sostenibile e si compone di tre sotto-azioni che, sinergicamente, concorrono all'obiettivo.

Sotto-Azione Università dell'Arcaico (a gestione diretta del GAL)

La sotto-azione propone la rivitalizzazione dei saperi artigianali locali attraverso laboratori aperti, all'interno degli spazi pensati per l'aggregazione e la condivisione (Beaubourg rurali). I laboratori saranno strategici anche ai fini della costruzione delle "esperienze" che definiscono il prodotto integrato turismo che si intende veicolare attraverso il Portale "Booking della Lucania Interiore". L'esperienza formativa, infatti, può essere "venduta" al turista oltre che fungere da stimolo per la apertura/ri-apertura di botteghe storiche al pubblico.

Anche questa sotto-azione è pensata come un processo propedeutico ed integrato di sensibilizzazione, informazione, costruzione ed accompagnamento (assistenza tecnica) all'attività di recupero dei "luoghi e dei saperi" del territorio finalizzati alla organizzazione dell'offerta turistica locale.

Sotto-Azione - Booking della Lucania Interiore (bando)

Portale che dovrà raccogliere in un unico contenitore l'offerta dei servizi e dei prodotti territoriali previa verifica degli standard qualitativi fissati e sostenuti con l'azione (CARTA QUALITA' ACCOGLIENZA).

Sotto-Azione - Supporto alle imprese enti e organizzazioni per migliorare le condizioni dell'accoglienza, della fruibilità e della visibilità (avviso pubblico, anche a sportello, predisposto dal GAL)

Supporto destinato sia alle imprese che agli enti e alle organizzazioni per permettere la messa in opera di adeguamenti materiali ed immateriali necessari al raggiungimento degli standard (CARTA QUALITA' ACCOGLIENZA).

"START-UP NON AGRICOLE"

L'azione è finalizzata alla nascita e avvio di nuova impresa anche giovanile per incentivare l'ingresso nel mercato del lavoro di giovani imprenditori ma anche e soprattutto per aggiungere valore ed integrazione all'impresa agricola. Si prevede il ricorso alla modalità attuativa mista (a gestione diretta + bando), sotto forma di progetto integrato. La modalità a bando permetterà di selezionare aspiranti imprenditori beneficiari. La modalità a gestione diretta consentirà al GAL di svolgere azioni di supporto e accompagnamento ai beneficiari per sviluppare il loro piano aziendale.

4.3 – Azioni della SSL.

(Secondo il format di seguito proposto, ciascuna delle azioni elencate nella sezione 4.1 va descritta riportando le seguenti informazioni:

- *Codifica e titolo;*
- *tipologia di azione e modalità attuativa;*
- *cosa si vuole fare e perché;*

- a quale delle esigenze prioritizzate, definite in precedenza, si vuole dare risposta;
- quali sono le ricadute per il territorio e per il settore/comparto di riferimento
- come si integra con le altre azioni della SSL
- quali sono i risultati attesi
- chi sono i potenziali beneficiari;
- quali investimenti si intende sostenere;
- quali indicatori di prodotto e di risultato si intendono utilizzare;
- quale è il valore aggiunto di LEADER;
- in caso di azioni che prevedono investimenti materiali, sia pubblici che privati, l'effetto "autopropulsivo" del sostegno LEADER sul territorio, attraverso investimenti in grado di autosostenersi nel tempo, anche oltre la fine dell'effetto incentivante del sostegno ricevuto, puntando su attività con più domanda e su strutture di più semplice e meno costosa attivazione;
- in caso di azione a gestione diretta GAL la necessità di ricorrere a tale modalità attuativa in quanto propedeutica ad un'altra azione della SSL;
- il costo dell'azione e la tipologia/intensità di aiuto.

La scheda va implementata anche per l'Azione B.1 – Gestione e per l'Azione B.2 -animazione e comunicazione.

Il codice è formato:

- per le azioni del sotto-intervento A:
 - dalla lettera A;
 - un primo numero, che definisce la tipologia di azione (1 se specifica; 2 se ordinaria);
 - da un secondo numero, che identifica l'ambito tematico di riferimento;
 - da un terzo numero che identifica l'azione.

Il codice è seguito dal titolo dell'azione.

- per le azioni del sotto-intervento B, sono possibili due azioni:
 - Azione B.1 - Gestione;
 - Azione B.2 – Animazione e comunicazione

4.3.1 Azione A.1.2.1 "Sostegno all'accompagnamento, all'aggregazione, alla costituzione e al funzionamento di reti di impresa"

[da proporre per tutte le azioni della SSL]

Cosa si vuole fare e perché	L'azione "Sostegno all'accompagnamento, all'aggregazione, alla costituzione e al funzionamento di reti di impresa" è finalizzata ad incentivare l'aggregazione nell'area delimitata dal GAL "Lucania Interiore" e intende agire, attraverso le tre sub-azioni di cui si compone, sia sulle comunità e sul relativo capitale umano, sia sulle imprese, rimuovendo gli ostacoli alla collaborazione e consolidando le esperienze già attive. Beaubourg rurali: La sottoazione è pensata come un processo propedeutico di sensibilizzazione, informazione, costruzione ed accompagnamento (assistenza tecnica) alla costituzione e funzionamento di reti di impresa. Si vogliono realizzare,
---	---

in due punti del territorio da scegliere in fase di attuazione, uno dislocato nella montagna materana, l'altro nell'Alta Val d'Agri, dei beaubourg rurali, ossia incubatori di idee, centri della creatività e della vitalità del territorio, dove creare le condizioni per far nascere e sviluppare idee che possano portare benefici, sia al singolo che alla collettività.

Tali centri, messi a disposizione dalle amministrazioni pubbliche socie del GAL a condizioni vantaggiose, saranno idoneamente attrezzati e funzioneranno sempre, rappresentando essi stessi una fonte di animazione permanente, cui ci si augura tutti potranno far riferimento.

Questi luoghi potranno essere dedicati anche al co-working, ma rappresenteranno soprattutto un punto di interazione tra le persone, le attività e i servizi attivi nel territorio. L'obiettivo principale del GAL è quello di offrire ai residenti del territorio, e non solo, uno spazio di socialità in cui possono incontrarsi, dialogare e ampliare le proprie reti relazionali.

Pertanto, i Beaubourg rurali si trasformano in autentici "spazi generativi", diventando centri comunitari in cui i cittadini, le imprese, le organizzazioni e gli enti locali possono condividere esperienze e collaborare.

L'obiettivo è coltivare un ambiente che ispiri e catalizzi la creatività, sostenendo la nascita di idee originali e progetti innovativi. Sostenendo progetti che promuovono la sostenibilità, l'inclusività e la partecipazione, questi centri diventano motori di crescita culturale ed economica, contribuendo a dare nuova vita e significato ai territori rurali coinvolti e, soprattutto, interrompendo la percezione di isolamento sperimentata dalle comunità locali.

Sostegno alla costituzione e al funzionamento di reti di impresa territoriali e di

altre forme di aggregazioni: una delle azioni cardine dell'intero impianto strategico riguarda il sostegno alla creazione di reti di impresa o altre forme aggregative a livello territoriale, stimolata attraverso attività di animazione territoriale (cfr. Beaubourg rurali; Università dell'Arcaico) e un apposito bando GAL. Il territorio e, in particolare le aziende private dei diversi settori produttivi, saranno stimolati a costituire reti e altre forme di aggregazione, intese come nuovi soggetti giuridici, condividendo obiettivi e modalità di azione comuni riferiti alla costruzione di un prodotto territoriale specifico.

Ciascuna rete/aggregazione dovrà produrre un proprio *piano di impresa* con l'obiettivo di partecipazione delle imprese alla costruzione e gestione del prodotto. Lo scopo è quello di far emergere dal basso proposte di prodotti (soprattutto agroalimentari e turistici) territoriali integrati, soprattutto nell'ottica di definire, come esito finale, un prodotto turistico di tipo esperienziale sostenibile.

Destinatari del bando saranno, dunque, le imprese dei diversi settori che possono concorrere alla costruzione dei prodotti territoriali integrati (turistiche, agroalimentari, artigianali, etc.) locali.

Ciascuna rete/aggregazione individuerà un proprio *animatore*, ovvero una figura di riferimento che possa seguire costantemente il raggruppamento per l'organizzazione del prodotto, dall'avvio alla gestione delle attività.

Lucania Food Festival: Per meglio aggregare il territorio si intende organizzare, in un determinato periodo dell'anno, e in luoghi sempre diversi, per quattro anni, quindi per tutta la durata della SSL, un grande evento all'anno al quale invitare grandi chef nazionali ed internazionali a creare nuovi piatti con i nostri prodotti, in un'atmosfera creativa e conviviale dove il cibo incrocia la cultura e l'arte. Sarà un

	“festival del cibo”, organizzato in spazi distesi, a contatto con la natura, nei “tratti” più caratteristici del paesaggio agro-forestale dell’area, dove chef di grande fama inventano nuovi piatti, o rivedono quelli della cucina tradizionale, utilizzando i migliori prodotti che il territorio mette a disposizione.
A quali esigenze si vuole far fronte	L'intervento mira a promuovere la coesione nella comunità locale, soprattutto tra i giovani, attraverso la creazione di legami solidi basati su bisogni comuni, superando le divisioni settoriali (ES15; ES16). Affronta la debolezza strutturale delle imprese locali: la rete d'impresa o altre forme di aggregazione possono, infatti, divenire la modalità per introdurre e contestualizzare innovazioni di processo e di prodotto. Nei processi di ricambio generazionale la rete, inoltre, può consentire al giovane imprenditore di fare esperienze, affiancando altri imprenditori (ES01; ES03; ES05; ES11)
Quali sono le ricadute per il territorio e per il settore/comparto di riferimento	La trasversalità delle aggregazioni mira a valorizzare e integrare le diversità, creando un contesto propizio per il progresso e lo sviluppo sostenibile del territorio. Le reti offrono accesso a risorse finanziarie, informazioni, materie prime; promuovono lo sviluppo collaborativo di competenze e prodotti; generano nuove conoscenze; consentono specializzazione o diversificazione, la condivisione dei rischi, riducono costi di transazione, incentivano l'apprendimento e la diffusione delle informazioni, e valorizzano risorse intangibili come le conoscenze tacite.
Come si integra con le altre azioni della SSL	L'intervento ha carattere trasversale e supporta la diffusione di un approccio culturale all'integrazione e alla contaminazione (di idee, progetti, attività) e di un atteggiamento proattivo funzionali alla creazione di un'immagine territoriale condivisa e valorizzabile sotto il profilo turistico.
Quali sono i risultati attesi	I risultati attesi sono collegati: - al miglioramento nella circolazione di idee e nello scambio di conoscenze all'interno di singole fasce di popolazione, tra fasce di popolazione diversa, all'interno del territorio e tra questo e contesti extralocali; - al miglioramento della capacità aggregativa delle imprese del territorio e sviluppo di strategie comuni. - al miglioramento della visibilità dei prodotti del territorio
Chi sono i potenziali beneficiari	I potenziali beneficiari dell'azione sono rappresentati dalle comunità locali e dalle imprese e gli enti ricadenti nell'area delimitata dal GAL “Lucania Interiore”.
Quali investimenti si intende sostenere;	Gli investimenti materiali sono da ascrivere essenzialmente alla infrastrutturazione, leggera, di spazi messi a disposizione dalle amministrazioni/enti locali. Gli investimenti immateriali, invece, riguardano lo sforzo, da parte della struttura del GAL, di mettere in rete questi “hub” con strutture aggregative extralocali. Sostegno alla creazione di reti e alla definizione del Piano di rete; sostegno ad altre forme di collaborazione.
Quali indicatori di output e di risultato si	Indicatori di output: n. 2 spazi dedicati costituzione di 4 reti di impresa

intendono utilizzare	1 animatore per ciascuna rete (assunti dalla rete) 1 progetto di sviluppo per ciascuna rete/aggregazione 4 eventi "Lucania Food Festival" Indicatore di risultato: R.1 "Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione". Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili; R.10 "Migliore organizzazione della filiera".
Quale è il valore aggiunto di LEADER	Il valore aggiunto LEADER risiede soprattutto nella circolazione di idee che può innescare più innovazioni e conoscenze, nonché alcune best practices possono essere introdotte e/o trasferite da una parte all'altra, di una stessa area, di una stessa regione, di diverse regioni di uno stesso stato e di più stati. Le capillari, intense e ripetute attività di animazione del GAL contribuiranno al raggiungimento di una platea di beneficiari notevolmente più grande di quella raggiungibile attraverso l'approccio ordinario del CSR (bandi diretti regionali). Questo implica che saranno raggiunti più beneficiari (approccio territoriale), a garanzia di una più vasta e variegata rappresentanza degli interessi locali (bottom up) con il vantaggio che la vicinanza rispetto al momento decisionale e gestionale (gestione decentrata) facilita l'accesso ai bandi e alle altre procedure attivate.
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	N. di incontri realizzati N. di progetti innovativi avviati N. di beneficiari
Quale effetto autopropulsivo	L'intervento, non prevedendo grossi investimenti materiali e poggiandosi sulla disponibilità di spazi pubblici, non ha né significativi costi di attivazione né importanti costi di gestione. L'effetto autopropulsivo, inoltre, sarà garantito dalla modalità di identificazione dei prodotti integrati territoriali valorizzati dalle reti. L'approccio bottom up, infatti, si fa garanzia di un miglior radicamento del prodotto stesso sul territorio e di una condivisione migliore del progetto collettivo portato avanti da ciascuna rete.
Quale modalità attuativa	Progetto Integrato: modalità mista (a gestione diretta + bando); Avviso pubblico, anche a sportello, predisposto dal GAL.
Costo dell'azione	Costo totale dell'azione: 730.000,00 € Sotto-Azione Beaubourg rurali: € 90.000,00 di cui spesa pubblica € 90.000,00; Sotto- Azione Sostegno alla costituzione e al funzionamento di reti di impresa territoriali e di altre forme di aggregazioni: € 400.000,00 di cui spesa pubblica € 400.000,00 e spesa privata € 400.000,00; Sotto-Azione Lucania Food Festival: € 240.000,00 di cui spesa pubblica € 240.000,00 e spesa privata € 240.000,00;
Tipologia e intensità dell'aiuto	50% per i beneficiari privati

4.3.2 Azione A.1.5.1 "Organizzazione dell'Incoming Lucania Interiore"

Cosa si vuole fare e perché	L'azione "Organizzazione dell'Incoming Lucania Interiore" è orientata primariamente alla realizzazione del Portale "Booking della Lucania Interiore",
------------------------------------	--

	concepito come un sistema integrato per connettere i consumatori con i servizi turistici e i prodotti agroalimentari del territorio, soprattutto in chiave esperienziale. Questo portale ambisce a centralizzare e promuovere l'offerta variegata del GAL, garantendo standard qualitativi attraverso la "Carta Qualità Accoglienza". Si propone di essere user-friendly, fornendo informazioni dettagliate sulle attrattive locali, alloggi, e itinerari personalizzabili, mantenendosi sempre aggiornato sugli eventi e stabilendo un dialogo con i visitatori attraverso vari strumenti digitali. A supporto del Portale, vengono implementate altre due sotto-azioni: Università dell'Arcaico: questa sotto-azione si concentra sulla formazione e sulla rivitalizzazione dei saperi locali. Piccoli moduli formativi personalizzati saranno erogati in sedi che ospiteranno anche i Beauborg rurali. La formazione non solo riscoprirà la vocazione artigianale del territorio, ma mirerà a trasmettere i saperi degli anziani alle nuove generazioni, contribuendo così al rinnovamento e alla vitalità del territorio. Anche questa sotto-azione è pensata come un processo propedeutico ed integrato di sensibilizzazione, informazione, costruzione ed accompagnamento (assistenza tecnica) all'attività di recupero dei "luoghi e dei saperi" del territorio finalizzati alla organizzazione dell'offerta turistica locale. I laboratori saranno strategici, infatti, anche ai fini della costruzione delle "esperienze" che definiscono il prodotto integrato turismo che si intende veicolare attraverso il Portale "Booking della Lucania Interiore". L'esperienza formativa, infatti, può essere "venduta" al turista oltre che fungere da stimolo per la apertura/ri-apertura di botteghe storiche al pubblico. Supporto alle imprese enti e organizzazioni per migliorare le condizioni dell'accoglienza, della fruibilità e della visibilità: l'inclusione nel portale "Booking della Lucania Interiore" sarà subordinata al rispetto da parte delle imprese, degli enti e delle organizzazioni, di uno standard di accoglienza che definisce i requisiti qualitativi, ambientali, e di sicurezza, che devono essere rispettati. Lo standard è da intendersi come uno strumento per elevare la qualità complessiva dell'offerta turistica territoriale, per dare valore e qualificare sia le attività che il territorio nel quale esse si realizzano e per rispondere alle esigenze della domanda (CARTA QUALITA' ACCOGLIENZA). Al fine di consentire questo processo, il GAL predisporrà l'erogazione di risorse destinate sia alle imprese che agli enti e alle organizzazioni per permettere la messa in opera di adeguamenti materiali ed immateriali necessari al raggiungimento degli standard. In particolare, si privilegeranno interventi che possano migliorare la accessibilità ma anche indirizzati alla formazione nel campo dell'accoglienza (conoscenze linguistiche, tecniche di comunicazione e marketing, strategie di global branding con implementazione locale, e-commerce, booking e gestione del prodotto, etc.).
A quali esigenze si vuole far fronte	L'intervento, nella sua complessa articolazione, intende ridurre la frammentazione del tessuto produttivo, facendo in modo che emergano delle proposte strutturate e finalizzate a offrire "esperienze" (turistiche) disegnate dalle reti di impresa territoriali, in una dimensione digitale, con il supporto del GAL e con il coinvolgimento delle comunità e l'innalzamento qualitativo e quantitativo dell'offerta turistica (ES02; ES04; ES09; ES10; ES11; ES12; ES13; ES14)
Quali sono le ricadute per il territorio e per il	Aumentare la visibilità del territorio e migliorarne la posizione nel mercato turistico. Qualificare il capitale umano e promuovere attività imprenditoriali innovative, fuori dalla produzione di massa, focalizzandosi su nicchie di mercato sensibili alla sostenibilità ambientale e con alta disponibilità a pagare.

settore/comparto di riferimento	
Come si integra con le altre azioni della SSL	L'Intervento mira a promuovere un turismo esperienziale, coinvolgendo attivamente la comunità locale, preservando la biodiversità e valorizzando il patrimonio culturale. Tutte le azioni che compongono l'Intervento sono funzionali alla implementazione del Portale e alla attivazione di aggregazioni territoriali. La sinergia tra le azioni proposte si propone di dare vita a un territorio dinamico e culturalmente ricco, interrompendo l'isolamento percepito dalle comunità rurali e generando impatti positivi su scala economica e sociale.
Quali sono i risultati attesi	I risultati attesi sono: -incremento del numero dei visitatori e del volume di vendita dei prodotti/servizi; -incremento del livello delle competenze della popolazione attiva; -miglioramento qualitativo e quantitativo dell'ospitalità.
Chi sono i potenziali beneficiari	Imprese, enti, comunità locali.
Quali investimenti si intende sostenere;	1. Costruzione del Portale e suo costante aggiornamento; 2. elaborazione della CARTA QUALITA' ACCOGLIENZA e sua implementazione e monitoraggio degli impegni assunti in sede di adesione; 3. investimenti in opere materiali ed immateriali per adeguamento agli standard previsti dal "Booking"; 4. erogazione di moduli formativi con il coinvolgimento degli artigiani senior locali e professionisti.
Quali indicatori di output e di risultato si intendono utilizzare	Indicatori di output: Incremento del numero di visitatori Incremento del volume vendite servizi Incremento del volume vendite prodotti n. di incontri formativi realizzati n. di progetti innovativi avviati n. di spazi dedicati Indicatore di risultato: R.1 "Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione". Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili.
Quale è il valore aggiunto di LEADER	Le capillari, intense e ripetute attività di animazione del GAL contribuiranno al raggiungimento di una platea di beneficiari notevolmente più grande di quella raggiungibile attraverso l'approccio ordinario del CSR. Questo implica che saranno raggiunti più beneficiari (approccio territoriale), a garanzia di una più vasta e variegata rappresentanza degli interessi locali (bottom up) con il vantaggio che la vicinanza rispetto al momento decisionale e gestionale (gestione decentrata) facilita l'accesso ai bandi e alle altre procedure attivate.
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	N. di imprese coinvolte
Quale effetto autopropulsivo	Al termine dell'investimento, le competenze formate, le collaborazioni e lo spazio del Portale saranno disponibili per la prosecuzione e l'avvio di attività imprenditoriali nel breve e medio periodo.

Quale modalità attuativa	Progetto integrato: a gestione diretta + bando (modalità mista); Avviso pubblico, anche a sportello, predisposto dal GAL.
Costo dell'azione	Costo totale dell'azione: 1.970.000,00 € Sotto-Azione Università dell'Arcaico: € 120.000,00 di cui spesa pubblica € 120.000,00; Sotto-Azione - Booking della Lucania Interiore: € 250.000,00 di cui spesa pubblica € 250.000,00; Sotto-Azione - Supporto alle imprese enti e organizzazioni per migliorare le condizioni dell'accoglienza, della fruibilità e della visibilità: € 1.600.000,00 così suddivisi: – € 1.000.000,00 destinato ai soggetti pubblici di cui spesa pubblica € 1.000.000,00; – € 600.000,00 destinato ai soggetti privati di cui spesa pubblica € 600.000,00 e spesa privata € 600.000,00;
Tipologia e intensità dell'aiuto	50% per i beneficiari privati

Azione A.1.5.2. – SRE04 Start up non agricole

Cosa si vuole fare e perché	<i>Descrivere cosa si vuole realizzare, come si intende farlo e con quali finalità</i> <i>Descrivere le motivazioni che hanno portato alla scelta della modalità attuativa e della/e tipologie di progetto ad essa associate, anticipate nella sezione 4.2</i> <i>(Max 3000 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Questa azione specifica si concentra sul fornire un sostegno agli aspiranti imprenditori interessati a iniziare nuove attività in ambito extra-agricolo nelle zone rurali. Si prevede il ricorso alla modalità attuativa mista (a gestione diretta + bando), sotto forma di progetto integrato. La prima fase dell'azione è quella di fornire un'attività di accompagnamento per aiutare i nuovi imprenditori a comprendere le sfide e le opportunità del loro settore e mercato. L'azione prevede un contributo finanziario che può essere utilizzato per coprire una parte delle spese di avvio, come l'acquisto di attrezzature, affitto di locali, spese di marketing o altre necessità iniziali. Questo supporto è fondamentale per ridurre le barriere all'entrata e per permettere ai nuovi imprenditori di concentrarsi sulla crescita e sullo sviluppo della loro impresa senza dover affrontare i costi iniziali. La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo. In particolare, le start up che il GAL intende attivare sono rivolte a:
------------------------------------	---

	1. <u>Servizi per la fruizione dell'area</u>: questi includono il noleggio di attrezzature, come biciclette, che consentono ai visitatori di esplorare l'area in maniera eco-sostenibile facilitando l'accesso alle bellezze naturali e culturali e incoraggiando una fruibilità rispettosa dell'ambiente. 2. <u>Attività micro-ricettive</u>: piccole strutture ricettive, come bed and breakfast o agriturismi, offrono un'esperienza autentica, immergendo i visitatori nella natura e cultura locale e contribuendo all'economia del territorio. 3. <u>Servizi di supporto alla manutenzione del verde</u>: queste attività sono fondamentali per mantenere il paesaggio rurale, includendo servizi di giardinaggio, cura dei parchi e delle aree naturali, essenziali per preservare gli ecosistemi locali. 4. <u>Vendita di prodotti tipici locali</u>: questo segmento abbraccia sia i prodotti gastronomici che artistici, promuovendo le tradizioni e la cultura del territorio. La loro vendita non solo stimola l'economia locale, ma aiuta anche a mantenere vive le tradizioni artigianali e culinarie. 5. <u>Produzione e vendita di prodotti artigianali tipici</u>: gli artigiani locali possono creare prodotti unici che riflettono l'identità del territorio, fornendo un'autentica esperienza culturale ai visitatori e creando una fonte di reddito per la comunità. 6. <u>Sviluppo di nuovi prodotti e servizi tecnologici</u>: l'uso delle nuove tecnologie per sviluppare prodotti e servizi che valorizzano il territorio apre nuove strade per l'innovazione e l'attrattività, combinando tradizione e modernità. 7. <u>Servizi di digitalizzazione (ICT)</u>: la digitalizzazione può migliorare l'accessibilità e la visibilità delle offerte locali, migliorando l'esperienza turistica. 8. <u>Supporto a parchi e aree protette e attività ricreative</u>: queste attività possono includere la guida turistica, l'educazione ambientale e la promozione di esperienze immersive, che aiutano a preservare il patrimonio naturale e culturale dell'area.
A quali esigenze si vuole far fronte	<i>Tra quelle definite nella sezione 1.4, Indicare le esigenze cui si intende dare risposta, nel rispetto della prioritizzazione eseguita.</i> (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi) ES01- Migliorare le performance economiche del comparto agricolo e della piccola trasformazione aziendale e extra-agricola; ES11- Sostenere l'imprenditorialità nei territori rurali e l'ingresso di nuovi imprenditori.
Quali sono le ricadute per il territorio e per il settore/comparto di riferimento	<i>Descrivere le ricadute dell'azione sul territorio LEADER</i> (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi) L'avvio di nuove imprese ha significative ricadute territoriali: catalizza la crescita economica e crea nuovi posti di lavoro per giovani e donne. Stimola lo sviluppo di competenze e promuove l'adozione di nuove tecnologie, generando un impatto positivo sulla comunità ed economia locale. Nel settore extra-agricolo potenzia la competitività e l'innovazione, migliorando la qualità e ampliando il mercato.

	Questo incoraggia collaborazioni e rende il settore più resiliente alle sfide economiche.
come si integra con le altre azioni della SSL	<i>Descrivere le integrazioni con le altre azioni della SSL (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> L'azione, promuovendo la diversificazione del tessuto produttivo, prevede il sostegno ad attività imprenditoriali finalizzate a fornire servizi e prodotti che migliorano la qualità della vita delle comunità locali e concorrono a definire un contesto territoriale di cui può avvantaggiarsi anche il settore agricolo oltre che i settori coinvolti nell'accoglienza turistica.
Quali sono i risultati attesi	<i>Definire i risultati attesi sul territorio LEADER (Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> 1. Creazione di nuovi posti di lavoro; 2. Rafforzamento delle competenze locali; 3. Rafforzamento delle reti di impresa; 4. Maggiore inclusione sociale; 5. Riduzione dell'emigrazione; 6. Diversificazione del reddito; 7. Aumento dell'innovazione.
Chi sono i potenziali beneficiari	<i>Definire i potenziali beneficiari dell'azione (Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Persone fisiche; Microimprese o piccole imprese; Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese.
Quali investimenti si intende sostenere;	<i>Descrivere gli investimenti, materiali e immateriali, che si intende sostenere (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per: a) popolazione e target con esigenze specifiche; b) commercializzazione, promozione, comunicazione e IT; c) attività artigianali, manifatturiere; d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale; e) valorizzazione di beni culturali e ambientali; f) ambiente, economia circolare e bioeconomia; g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia.
Quali indicatori di output e di risultato si intendono utilizzare	<i>Definire gli indicatori di output e di risultato da utilizzare (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> <u>Indicatore di output:</u> O.27 Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese: Numero totale di imprese rurali che ricevono sostegno all'avviamento. <u>Indicatori di risultato:</u> R.37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

Quale è il valore aggiunto di LEADER	<i>Descrivere il valore aggiunto di LEADER (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Il GAL attraverso questa azione intende aumentare la competitività del comparto extra – agricolo nell’area: - migliorando il livello di produttività, di redditività e di innovazione; - favorendo la creazione di nuove imprese e modelli di cooperazione e partenariati, nuove opportunità occupazionali; -valorizzando maggiormente le risorse produttive locali, lo sviluppo di filiere esistenti e la creazione di reti e circuiti virtuosi eco-sostenibili nei settori dell’economia locale. Attraverso le attività di animazione e sensibilizzazione svolte dal GAL, sarà assicurato un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi.
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	<i>Definire gli indicatori di valore aggiunto di LEADER da utilizzare (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> - Numero di nuove imprese che implementano soluzioni innovative e processi sostenibili; - Numero di posti di lavoro creati in particolare nei settori target come giovanile e femminile; - Diversificazione dei settori economici; - Numero delle imprese che accedono a nuovi mercati o segmenti di clientela; - Numero e qualità delle partnership e delle collaborazioni create tra le nuove imprese e con altri attori del settore.
Quale effetto autopropulsivo	<i>In caso di azioni che prevedono investimenti materiali, sia pubblici che privati, va assicurato l’effetto “autopropulsivo” del sostegno LEADER sul territorio, attraverso investimenti in grado di autosostenersi nel tempo, anche oltre la fine dell’effetto incentivante del sostegno ricevuto, puntando su attività con più domanda e su strutture di più semplice e meno costosa attivazione (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Gli investimenti materiali devono essere indirizzati alla: Le azioni di supporto e accompagnamento svolte dal GAL saranno indirizzate anche a favorire, tra i nuovi aspiranti imprenditori: - la diffusione tecniche di marketing mirate per raggiungere un pubblico più ampio e migliorare l'engagement con i clienti; - l'adozione di tecnologie che facilitano la collaborazione e la comunicazione tra imprese e altri attori; - l'introduzione di soluzioni innovative per essere più competitivi e per velocizzare alcuni processi aziendali; - la trasformazione dei processi aziendali in ambientalmente ed economicamente sostenibili. La promozione di una cultura imprenditoriale innovativa e smart crea le premesse per la sostenibilità degli investimenti effettuati.
Quale modalità attuativa	<i>Tra quelle riportate nella sezione 4.2, indicare la modalità attuativa prescelta per l’azione e relative motivazioni (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>

	Si prevede il ricorso alla modalità attuativa mista (a gestione diretta + bando). La modalità a bando permetterà di selezionare aspiranti imprenditori beneficiari. La modalità a gestione diretta consentirà al GAL di svolgere azioni di supporto e accompagnamento ai beneficiari per sviluppare il loro piano aziendale.
Costo dell'azione	<i>Indicare il costo dell'azione, complessivo della spesa pubblica e di quella (eventuale) privata</i> (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi) Costo totale dell'azione: € 890.000,00 di cui spesa pubblica € 890.000,00 e spesa privata € 800.000,00.
Tipologia e intensità dell'aiuto	<i>Indicare la tipologia di aiuto e l'intensità dello stesso, che si intende riconoscere ai potenziali beneficiari</i> (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi) Per l'azione a bando l'intensità di aiuto sarà variabile tra il 50% e l'80%. Per l'azione a regia diretta il contributo in conto capitale è pari al 100%.

Azione A.2.2.1. - SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Cosa si vuole fare e perché	<i>Descrivere cosa si vuole realizzare, come si intende farlo e con quali finalità</i> <i>Descrivere le motivazioni che hanno portato alla scelta della modalità attuativa e della/e tipologie di progetto ad essa associate, anticipate nella sezione 4.2</i> (Max 3000 caratteri, spazi vuoti inclusi) L'azione è finalizzata a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso il rafforzamento della produttività, della redditività e della competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali. Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.
A quali esigenze si vuole far fronte	<i>Tra quelle definite nella sezione 1.4, Indicare le esigenze cui si intende dare risposta, nel rispetto della prioritizzazione eseguita.</i> (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi) ES01 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo e della piccola trasformazione aziendale e extra-agricola ES02 Accrescere e salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo, del turismo rurale e nella piccola trasformazione alimentare ES07 Fabbisogno diffuso di strutture di trasformazione ES17 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico anche per preservare il paesaggio
Quali sono le ricadute per il	<i>Descrivere le ricadute dell'azione sul territorio LEADER</i> (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)

territorio e per il settore/comparto di riferimento	La ricaduta principale collegata agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli è quella relativa all'aumento di valore aggiunto trattenuto nel territorio del GAL. Quante più fasi della supply chain vengono svolte dalle imprese del territorio tanto più margine sarà, infatti, trattenuto al suo interno.
come si integra con le altre azioni della SSL	<i>Descrivere le integrazioni con le altre azioni della SSL</i> (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi) L'azione si integra perfettamente con le altre previste dalla SSL in quanto consente di irrobustire l'offerta di prodotti agroalimentari da immettere nei circuiti di valorizzazione turistica.
Quali sono i risultati attesi	<i>Definire i risultati attesi sul territorio LEADER</i> (Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi) Incremento della quota di prodotti trasformati Incremento degli occupati nel settore della trasformazione e commercializzazione Incremento della riconoscibilità del territorio sui mercati locali ed extralocali
Chi sono i potenziali beneficiari	<i>Definire i potenziali beneficiari dell'azione</i> (Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi) CR01 - Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione 5), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. CR02 – Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), non sono ammissibili le imprese in difficoltà laddove previsto dalla normativa unionale applicabile.
Quali investimenti si intende sostenere;	<i>Descrivere gli investimenti, materiali e immateriali, che si intende sostenere</i> (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi) È prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità: a) Acquisto, realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento di impianti e strutture per la filiera agroindustriale; b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi in un'ottica di sostenibilità; c) miglioramento dell'integrazione nelle filiere; d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi alla gestione qualitativa, ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura; e) miglioramento della sostenibilità ambientale, inclusa la riutilizzazione dei sottoprodotti; f) Incremento della sicurezza sul lavoro; g) Aumento del valore aggiunto delle produzioni, con focus sulla qualificazione e sicurezza alimentare; h) apertura di nuovi mercati; i) Produzione di energia elettrica e/o termica per l'autoconsumo aziendale. j) Recupero del calore da impianti produttivi.
Quali indicatori di output e di	<i>Definire gli indicatori di output e di risultato da utilizzare</i> (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)

risultato si intendono utilizzare	Indicatori di output: O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole Indicatori di risultato: R.15 Energia rinnovabile da biomasse agricole, forestali e da altre fonti rinnovabili: Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW) R.16 Investimenti connessi al clima: Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
Quale è il valore aggiunto di LEADER	<i>Descrivere il valore aggiunto di LEADER (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Le capillari, intense e ripetute attività di animazione del GAL contribuiranno al raggiungimento di una platea di beneficiari notevolmente più grande di quella raggiungibile attraverso l'approccio ordinario del CSR. Questo implica che saranno raggiunti più beneficiari (approccio territoriale), a garanzia di una più vasta e variegata rappresentanza degli interessi locali (bottom up) con il vantaggio che la vicinanza rispetto al momento decisionale e gestionale (gestione decentrata) facilita l'accesso ai bandi e alle altre procedure attivate.
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	<i>Definire gli indicatori di valore aggiunto di LEADER da utilizzare (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> N. di beneficiari raggiunti
Quale effetto autopropulsivo	<i>In caso di azioni che prevedono investimenti materiali, sia pubblici che privati, va assicurato l'effetto "autopropulsivo" del sostegno LEADER sul territorio, attraverso investimenti in grado di autosostenersi nel tempo, anche oltre la fine dell'effetto incentivante del sostegno ricevuto, puntando su attività con più domanda e su strutture di più semplice e meno costosa attivazione (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Gli investimenti sono destinati a migliorare la competitività delle imprese sul mercato oltre che ad ampliare la platea di consumatori potenzialmente raggiungibili. Questi due elementi garantiscono la sostenibilità dell'investimento.
Quale modalità attuativa	<i>Tra quelle riportate nella sezione 4.2, indicare la modalità attuativa prescelta per l'azione e relative motivazioni (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Bando
Costo dell'azione	Costo totale dell'azione: € 240.000,00 Di cui spesa pubblica € 240.000,00 e spesa privata € 240.000,00.
Tipologia e intensità dell'aiuto	L'intensità dell'aiuto è pari al 50% delle spese ammissibili.

Azione A.2.2.2. - SRG03 - Partecipazione a regimi di qualità

Cosa si vuole fare e perché	<i>Descrivere cosa si vuole realizzare, come si intende farlo e con quali finalità</i> <i>Descrivere le motivazioni che hanno portato alla scelta della modalità attuativa e della/e tipologie di progetto ad essa associate, anticipate nella sezione 4.2</i> <i>(Max 3000 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> L'Intervento intende sostenere le forme associative degli agricoltori che operano nei regimi di qualità, incentivando chi, tra i loro associati, aderisce ai sistemi previsti. I regimi di qualità che possono beneficiare dell'intervento devono essere conformi con quanto riportato nell'Articolo 47 del Regolamento UE 2022/126. In particolare, deve essere garantita la specificità del prodotto finale che deve essere contraddistinto da caratteristiche ben distinguibili, particolari metodi di produzione o una qualità del prodotto finale superiore alle norme commerciali correnti. La partecipazione ai regimi di qualità che beneficiano dell'aiuto previsto dall'intervento deve essere aperta a tutti i produttori e prevedere dei disciplinari di produzione vincolanti e verificabili dalle autorità pubbliche o ad organismi di controllo.
A quali esigenze si vuole far fronte	<i>Tra quelle definite nella sezione 1.4, Indicare le esigenze cui si intende dare risposta, nel rispetto della prioritizzazione eseguita.</i> <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> ES01 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo e della piccola trasformazione aziendale e extra-agricola ES02 Accrescere e salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo, del turismo rurale e nella piccola trasformazione alimentare ES08 Fabbisogno di incrementare l'adesione a regimi di qualità certificata ES12 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico, culturale, enogastronomico della biodiversità. ES17 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico anche per preservare il paesaggio
Quali sono le ricadute per il territorio e per il settore/comparto di riferimento	<i>Descrivere le ricadute dell'azione sul territorio LEADER</i> <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Il sistema dei Regimi di qualità favorisce il sistema produttivo e l'economia del territorio, tutela l'ambiente, perché il legame indissolubile con il territorio di origine esige la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità, sostiene la coesione sociale dell'intera comunità. Allo stesso tempo, grazie alle certificazioni di qualità si danno maggiori garanzie ai consumatori con un livello di tracciabilità e di sicurezza alimentare più elevato rispetto ad altri prodotti
come si integra con le altre azioni della SSL	<i>Descrivere le integrazioni con le altre azioni della SSL</i> <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> L'azione si integra perfettamente con le altre previste dalla SSL in quanto consente di qualificare l'offerta di prodotti agroalimentari da immettere nei circuiti di valorizzazione turistica.
Quali sono i risultati attesi	<i>Definire i risultati attesi sul territorio LEADER</i> <i>(Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> L'intervento previsto contribuirà ad aumentare il numero di aziende che partecipano a regimi di qualità anche in forma di gruppi di produttori, organizzazioni di produttori o attraverso i mercati locali.

Chi sono i potenziali beneficiari	<i>Definire i potenziali beneficiari dell'azione (Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> I beneficiari della misura sono le aziende singole o forme associative degli agricoltori di nuova costituzione o già esistenti, qualsiasi natura giuridica, che aderiscono a regimi di qualità istituiti: dall'Unione Europea, dallo Stato membro e dalle Regioni.
Quali investimenti si intende sostenere;	<i>Descrivere gli investimenti, materiali e immateriali, che si intende sostenere (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Sono ammissibili a beneficiare del sostegno le seguenti voci di spesa: SP01 – Costi di certificazione per la prima iscrizione e il mantenimento nel sistema dei controlli; SP02 – Costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano di controlli dell'organismo di certificazione
Quali indicatori di output e di risultato si intendono utilizzare	<i>Definire gli indicatori di output e di risultato da utilizzare (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Indicatori di output: O.29. Numero di beneficiari che ricevono un sostegno per partecipare a regimi di qualità ufficiali Indicatori di risultato: R. 10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC
Quale è il valore aggiunto di LEADER	<i>Descrivere il valore aggiunto di LEADER (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Le capillari, intense e ripetute attività di animazione del GAL contribuiranno al raggiungimento di una platea di beneficiari notevolmente più grande di quella raggiungibile attraverso l'approccio ordinario del CSR. Questo implica che saranno raggiunti più beneficiari (approccio territoriale), a garanzia di una più vasta e variegata rappresentanza degli interessi locali (bottom up) con il vantaggio che la vicinanza rispetto al momento decisionale e gestionale (gestione decentrata) facilita l'accesso ai bandi e alle altre procedure attivate.
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	<i>Definire gli indicatori di valore aggiunto di LEADER da utilizzare (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> N. di beneficiari raggiunti
Quale effetto autopropulsivo	<i>In caso di azioni che prevedono investimenti materiali, sia pubblici che privati, va assicurato l'effetto "autopropulsivo" del sostegno LEADER sul territorio, attraverso investimenti in grado di autosostenersi nel tempo, anche oltre la fine dell'effetto incentivante del sostegno ricevuto, puntando su attività con più domanda e su strutture di più semplice e meno costosa attivazione (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> L'azione determina il miglioramento della competitività delle imprese sul mercato attraverso la valorizzazione del legame prodotto/territorio oltre che ampliare la platea

	di consumatori potenzialmente raggiungibili. Questi due elementi garantiscono la sostenibilità dell'investimento.
Quale modalità attuativa	<i>Tra quelle riportate nella sezione 4.2, indicare la modalità attuativa prescelta per l'azione e relative motivazioni</i> (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi) Bando
Costo dell'azione	Costo totale dell'azione: € 900.000,00 Di cui spesa pubblica € 900.000,00 e spesa privata € 900.000,00.
Tipologia e intensità dell'aiuto	L'intensità dell'aiuto è pari al 50% delle spese ammissibili.

Azione A.2.5.1. SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Cosa si vuole fare e perché	<i>Descrivere cosa si vuole realizzare, come si intende farlo e con quali finalità</i> <i>Descrivere le motivazioni che hanno portato alla scelta della modalità attuativa e della/e tipologie di progetto ad essa associate, anticipate nella sezione 4.2</i> (Max 3000 caratteri, spazi vuoti inclusi) L'azione è finalizzata ad incentivare gli investimenti per attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali. L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse. In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile: a) agriturismo; b) agricoltura sociale; c) attività educative/didattiche; 356 d) trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.
A quali esigenze si vuole far fronte	<i>Tra quelle definite nella sezione 1.4, Indicare le esigenze cui si intende dare risposta, nel rispetto della prioritizzazione eseguita.</i> (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi) ES02 Accrescere e salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo, del turismo rurale e nella piccola trasformazione alimentare ES04 Favorire la attivazione di processi di diversificazione dei canali di vendita, attraverso il turismo naturalistico ed esperienziale
Quali sono le ricadute per il	<i>Descrivere le ricadute dell'azione sul territorio LEADER</i> (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)

territorio e per il settore/comparto di riferimento	Il presente intervento mira a migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione. Inoltre, contribuisce ad aumentare l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali.
come si integra con le altre azioni della SSL	<i>Descrivere le integrazioni con le altre azioni della SSL (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Promuovendo la diversificazione delle aziende agricole, l'azione concorre a definire, irrobustire e innalzare l'offerta territoriale complessiva, determinando una maggiore attrattività turistica
Quali sono i risultati attesi	<i>Definire i risultati attesi sul territorio LEADER (Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Tutte le tipologie di investimento concorreranno al miglioramento complessivo della competitività e della redditività aziendale.
Chi sono i potenziali beneficiari	<i>Definire i potenziali beneficiari dell'azione (Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. Le Regioni possono stabilire condizioni specifiche per questa categoria di beneficiari in relazione alle attività sostenute (es. iscrizione nel registro delle imprese sezione speciale aziende agricole, per le attività sociali e per le fattorie didattiche). CR04 - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, possono essere escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore ad una determinata soglia espressa in termini di ore lavoro dedicate all'attività diversificata. CR06 - Per azione a) Agriturismo possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici. CR07 - Per azione b) Agricoltura sociale possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori di Agricoltura Sociale. CR08 - Per azione c) Attività educative didattiche possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche.
Quali investimenti si intende sostenere;	<i>Descrivere gli investimenti, materiali e immateriali, che si intende sostenere (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico PAC 2023-2027.
Quali indicatori di output e di risultato si intendono utilizzare	<i>Definire gli indicatori di output e di risultato da utilizzare (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Indicatori di output: O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole Indicatori di risultato: R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

	R.42 Promuovere l'inclusione sociale: Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati
Quale è il valore aggiunto di LEADER	<i>Descrivere il valore aggiunto di LEADER (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Le capillari, intense e ripetute attività di animazione del GAL contribuiranno al raggiungimento di una platea di beneficiari notevolmente più grande di quella raggiungibile attraverso l'approccio ordinario del CSR. Questo implica che saranno raggiunti più beneficiari (approccio territoriale), a garanzia di una più vasta e variegata rappresentanza degli interessi locali (bottom up) con il vantaggio che la vicinanza rispetto al momento decisionale e gestionale (gestione decentrata) facilita l'accesso ai bandi e alle altre procedure attivate.
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	<i>Definire gli indicatori di valore aggiunto di LEADER da utilizzare (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> N. di beneficiari raggiunti
Quale effetto autopropulsivo	<i>In caso di azioni che prevedono investimenti materiali, sia pubblici che privati, va assicurato l'effetto "autopropulsivo" del sostegno LEADER sul territorio, attraverso investimenti in grado di autosostenersi nel tempo, anche oltre la fine dell'effetto incentivante del sostegno ricevuto, puntando su attività con più domanda e su strutture di più semplice e meno costosa attivazione (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> L'azione determina il miglioramento della competitività e la redditività delle imprese agricole oltre che ampliare la platea di consumatori potenzialmente raggiungibili. Questi due elementi garantiscono la sostenibilità dell'investimento.
Quale modalità attuativa	<i>Tra quelle riportate nella sezione 4.2, indicare la modalità attuativa prescelta per l'azione e relative motivazioni (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Bando
Costo dell'azione	Costo totale dell'azione: € 240.000,00 Di cui spesa pubblica € 240.000,00 e spesa privata € 240.000,00.
Tipologia e intensità dell'aiuto	L'intensità dell'aiuto è pari al 50% delle spese ammissibili.

Azione B.1 – Gestione

Cosa si vuole fare e perché	<i>Descrivere cosa si vuole realizzare, come si intende farlo e con quali finalità</i> <i>Descrivere le motivazioni che hanno portato alla scelta della modalità attuativa e della/e tipologie di progetto ad essa associate, anticipate nella sezione 4.2 (Max 3000 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Il Community-led local development (CLLD) cioè lo sviluppo locale di tipo partecipativo è uno strumento normato dai regolamenti comunitari per perseguire finalità di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale con il contributo prioritario delle forze locali. IL CLLD si basa su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte degli attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata) e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al Gruppo di Azione Locale,
------------------------------------	--

	il quale deve elaborare un Piano di Azione Locale per tradurre gli obiettivi e le strategie in azioni concrete attraverso la sua struttura tecnica. La strategia che il GAL Lucania Interiore vuole mettere in atto è finalizzata a favorire lo sviluppo locale incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, stimolando le relazioni fra gli attori socio-economici e per rafforzare il capitale sociale, sostenendo la diversificazione agricola e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale e i cambiamenti strutturali e gestione sostenibile delle risorse, con nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi per le imprese e gli enti locali, attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali ed extra-locali. Per tale motivo anche al fine di rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriale del comprensorio Val D'Agri Montagna Materana, la Strategia di Sviluppo Locale includerà operazioni specifiche per favorire una migliore gestione delle risorse territoriali e sostenere la preparazione e realizzazione di progetti per la cooperazione transnazionale e/o interterritoriale; lo sviluppo della co-progettazione/gestione pubblica-privata e realizzare beni e servizi collettivi, anche attraverso soluzioni tecnologie digitali (Smart Village); l'avvio di imprese rurali extra agricole e soprattutto il recupero e la valorizzazione dei "Luoghi e dei Saperi", attraverso la pubblicazione di bandi e la modalità della regia diretta (soprattutto per le attività di accompagnamento e di costruzione delle reti) che consentiranno di poter agire in maniera coordinata ed integrata sul territorio, garantire trasparenza e competitività, mantenere il carattere multifunzionale del Leader. Grande rilevanza nell'attuazione della strategia è demandata alla struttura gestionale del GAL Lucania di cui al successivo punto 7.
A quali esigenze si vuole far fronte	<i>Tra quelle definite nella sezione 1.4, Indicare le esigenze cui si intende dare risposta, nel rispetto della prioritizzazione eseguita.</i> <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> La Strategia proposta si incentra sulla volontà di esplorare le potenzialità del territorio legandole al rafforzamento delle relazioni tra il sistema agro-alimentare locale, l'organizzazione socioeconomica ed istituzionale territoriale e il turismo, soprattutto nella sua declinazione esperienziale, agganciandole a network sovralocali. Il riferimento teorico sotteso si ispira al concetto interpretativo di "nested markets" (mercati nidificati), attraverso il quale possono essere interpretati e promossi i processi di organizzazione, innovazione sociale, istituzionalizzazione e networking finalizzati a collegare le risorse localizzate nel territorio, ossia l'insieme complesso di risorse place-based, composto da prodotti agro-alimentari, risorse ambientali, paesaggio rurale, insediamenti e patrimonio culturale, con mercati specifici.
Quali sono le ricadute per il territorio e per il settore/comparto di riferimento	<i>Descrivere le ricadute dell'azione sul territorio LEADER</i> <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> L'approccio Leader ha consentito negli ultimi 20 anni di affrontare, con risultati apprezzabili, le principali sfide poste dai territori rurali più fragili e marginali della Regione Basilicata in termini di rilancio economico, aggregando le realtà economiche e sociali molto frammentate e disperse, caratteristiche di questi territori. Grazie alla valorizzazione delle potenzialità locali in ottica multisettoriale, la SSL proposta è finalizzata ad implementare e consolidare il sistema di relazioni tra gli attori del territorio al fine di contribuire al mantenimento della qualità della vita e alla creazione e allo sviluppo di numerose attività imprenditoriali favorendo la costruzione di "reti locali".
come si integra con le altre azioni della SSL	<i>Descrivere le integrazioni con le altre azioni della SSL</i> <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> L'attività gestionale consentirà il coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione di tutte le azioni della SSL

Quali sono i risultati attesi	<i>Definire i risultati attesi sul territorio LEADER (Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Le azioni messe in campo saranno finalizzate a raggiungere i migliori risultati nel recupero dei saperi e dei sapori, nella valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e naturalistiche locali, organizzazione e garanzia di servizi di prossimità alla popolazione, nella creazione di impresa e sviluppo di attività imprenditoriali in un'ottica di filiera, di intergrazione ed aggregazione produttiva e sociale oltre che di rilancio turistico dei territori.
Chi sono i potenziali beneficiari	<i>Definire i potenziali beneficiari dell'azione (Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Beneficiario diretto : Gal Lucania Interiore Beneficiari indiretti: Amministrazioni locali, Imprenditori agricoli ed extra agricoli, comunità locali
Quali investimenti si intende sostenere;	<i>Descrivere gli investimenti, materiali e immateriali, che si intende sostenere (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Relativamente a questa azione, gli investimenti riguarderanno soprattutto la formazione e la qualificazione delle risorse umane in un'ottica di crescita e di costruzione del modello di Agenzia di sviluppo locale a cui deve tendere il Gal Lucania Interiore. Le agenzie di sviluppo locale sono ormai considerate attori chiave nella definizione e nell'attuazione di strategie di sviluppo economico territoriale a livello locale. Tuttavia, al di là di questo ruolo generale, nei diversi contesti le agenzie di sviluppo locale si sono in questi anni sviluppate seguendo modelli organizzativi e di governance anche molto diversi tra loro. Si proverà a recuperare una specifica risorsa che consentirà di individuare il modello organizzativo migliore ed il ruolo a cui il Gal dovrà tendere per un approccio di tipo incrementale all'innovazione, in grado di rispondere alle esigenze delle piccole e medie imprese; delle amministrazioni locali e delle comunità del territorio mettendo a disposizione capitale umano e strumenti attuativi avanzati.
Quali indicatori di output e di risultato si intendono utilizzare	<i>Definire gli indicatori di output e di risultato da utilizzare (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Efficienza Trasparenza Efficacia Equità Individuazione modello Agenzia di Sviluppo Esemplarità Attrattività (n iniziative organizzate e beneficiari)
Quale è il valore aggiunto di LEADER	<i>Descrivere il valore aggiunto di LEADER (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Il valore aggiunto del approccio LEADER si sostanzia come di seguito specificato: • Rispetto alla prossimità, le capillari, intense e ripetute attività di animazione che si metteranno in campo nella fase di avvio e di attuazione del Piano di Azione grazie anche al concorso di tutti i soci del futuro GAL, contribuiranno al raggiungimento di una platea di beneficiari notevolmente più grande di quella raggiungibile attraverso l'approccio ordinario del CSR (bandi diretti regionali). Questo implica che saranno raggiunti più beneficiari (approccio territoriale), a garanzia di una più vasta e variegata rappresentanza degli interessi locali (bottom up) con il vantaggio che la vicinanza rispetto al momento decisionale e

	gestionale (gestione decentrata) facilità l'accesso ai bandi e alle altre procedure attivate. • Rispetto alla globalità, si assicurerà la nascita e il consolidamento di relazioni stabili tra le componenti interne del territorio (formazione del partenariato misto pubblico privato - GAL) e, grazie ai progetti chiave e alla cooperazione, anche con altri territori (organizzazioni di reti), innescando un autentico processo di sviluppo territoriale in grado di soddisfare più bisogni (approccio integrato e multisettoriale), in grado di coinvolgere non solo i beneficiari diretti degli aiuti, ma anche gli altri operatori attivi sul territorio, che beneficeranno dell'effetto positivo innescato dalle politiche di sviluppo avviate. • Rispetto alla flessibilità, • Rispetto alla circolazione di idee, innovazioni, dimostratività, trasferibilità,
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	<i>Definire gli indicatori di valore aggiunto di LEADER da utilizzare (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> N. amministrazioni locali coinvolte n. beneficiari n. progetti. n. iniziative
Quale effetto autopropulsivo	<i>In caso di azioni che prevedono investimenti materiali, sia pubblici che privati, va assicurato l'effetto "autopropulsivo" del sostegno LEADER sul territorio, attraverso investimenti in grado di autosostenersi nel tempo, anche oltre la fine dell'effetto incentivante del sostegno ricevuto, puntando su attività con più domanda e su strutture di più semplice e meno costosa attivazione (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quale modalità attuativa	<i>Tra quelle riportate nella sezione 4.2, indicare la modalità attuativa prescelta per l'azione e relative motivazioni (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Il funzionamento e la gestione del GAL sono regolate da norme in materia di società a responsabilità limitata e disposizioni attuative del CSR e delle norme in materia di lavoro, appalti pubblici ed altro. Per l'attività di Scelta del Modello Agenzia di Sviluppo si procederà con una regia diretta.
Costo dell'azione	<i>Indicare il costo dell'azione, complessivo della spesa pubblica e di quella (eventuale) privata (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Il costo complessivo dell'azione è pari a € 650.000,00 (spesa pubblica)
Tipologia e intensità dell'aiuto	<i>Indicare la tipologia di aiuto e l'intensità dello stesso, che si intende riconoscere ai potenziali beneficiari (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> 100%

Cosa si vuole fare e perché	<i>Descrivere cosa si vuole realizzare, come si intende farlo e con quali finalità</i> <i>Descrivere le motivazioni che hanno portato alla scelta della modalità attuativa e della/e tipologie di progetto ad essa associate, anticipate nella sezione 4.2</i> <i>(Max 3000 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> L' "animazione territoriale" è un'attività che il GAL porterà avanti con la finalità di coinvolgere tutti gli attori locali nell'attuazione della strategia di sviluppo locale. Il GAL prevede diverse attività al fine di far recepire informazioni sul territorio e farlo partecipare: - assistenza tecnica alla concertazione, progettazione: cercare di fare squadra, fare integrazione fra progettualità pubbliche e private; - assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e accertamento dei progetti: accompagnare i beneficiari a portare avanti il proprio investimento, come elemento di un progetto complessivo; - informare, diffondere i risultati raggiunti. Per informare la popolazione, gli attori pubblici e privati, i potenziali beneficiari e la collettività il GAL si doterà di un piano di Comunicazione: 1. Il sito web del GAL sarà il canale di informazione per eccellenza, aggiornato in tempo reale sui diversi momenti dell'attività e consentirà una partecipazione attiva dei diversi soggetti coinvolti; 2. aggiornamento continuo dei principali social network; 3. a corredo anche comunicati, articoli di giornali, newsletter. Oltre all'utilizzo dei media saranno organizzate riunioni pubbliche per divulgare le informazioni in merito alla strategia, offrendo contemporaneamente il quadro per una discussione aperta all'intera collettività. L'obiettivo non è solo informare i beneficiari diretti, ma raggiungere anche il singolo cittadino affinché conosca l'attività del GAL qual è il suo ruolo e quanto è utile al territorio. Modalità attuativa "in convenzione": il GAL selezionerà uno o più soggetti per la realizzazione dell'azione in convenzione.
A quali esigenze si vuole far fronte	<i>Tra quelle definite nella sezione 1.4, Indicare le esigenze cui si intende dare risposta, nel rispetto della prioritizzazione eseguita.</i> <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> ES 16 <i>Maggior coinvolgimento della comunità nello sviluppo locale.</i>
Quali sono le ricadute per il territorio e per il settore/comparto di riferimento	<i>Descrivere le ricadute dell'azione sul territorio LEADER</i> <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Il presente intervento mira a un maggior coinvolgimento delle comunità locali attraverso l'attivazione di metodologie di concertazione e partenariato. In tal modo si apre la strada a una partecipazione più ampia e significativa delle persone direttamente coinvolte nelle dinamiche locali costruendo una base solida per lo sviluppo sostenibile e il benessere delle comunità locali coinvolte.
come si integra con le altre azioni della SSL	<i>Descrivere le integrazioni con le altre azioni della SSL</i> <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> Il GAL assicurerà la nascita e il consolidamento di relazioni stabili tra le componenti interne del territorio (formazione del partenariato misto pubblico privato - GAL) e, grazie ai progetti chiave e alla cooperazione, anche con altri territori (organizzazioni di reti), innescando un autentico processo di sviluppo territoriale in grado di soddisfare più bisogni (approccio integrato e multisettoriale), in grado di coinvolgere non solo i

	beneficiari diretti degli aiuti, ma anche gli altri operatori attivi sul territorio, che beneficeranno dell'effetto positivo innescato dalle politiche di sviluppo avviate.
Quali sono i risultati attesi	<i>Definire i risultati attesi sul territorio LEADER</i> (Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi) I principali risultati attesi sono i seguenti: • maggiore conoscenza della SSL e degli strumenti di finanziamento a favore dello sviluppo locale; • incremento del numero dei potenziali beneficiari; • maggiore coesione degli operatori del territorio; • diffusa utilizzazione di strumenti di comunicazione, informazione e animazione attivati dal GAL.
Chi sono i potenziali beneficiari	<i>Definire i potenziali beneficiari dell'azione</i> (Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi) Beneficiari Comunità locale Stakeholders
Quali investimenti si intende sostenere;	<i>Descrivere gli investimenti, materiali e immateriali, che si intende sostenere</i> (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi) Comunicazione web: Realizzazione e aggiornamento del sito web del GAL Social media: Aggiornamento continuo delle informazioni sui principali social network Incontri e seminari informativi: Organizzazione di incontri e seminari specialistici Stampa e media locali: Preparare comunicati, articoli di giornale, interviste e dossier
Quali indicatori di output e di risultato si intendono utilizzare	<i>Definire gli indicatori di output e di risultato da utilizzare</i> (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi) Indicatori di output: Incontri informativi; N.1 sito web; N.2 canali social. Indicatori di risultato: % di popolazione che ha partecipato agli eventi informativi
Quale è il valore aggiunto di LEADER	<i>Descrivere il valore aggiunto di LEADER</i> (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi) Le numerose attività di animazione previste, grazie anche al concorso di tutti i soci del GAL, contribuiranno al raggiungimento di una platea di beneficiari notevolmente più grande (approccio territoriale), a garanzia di una più vasta e variegata rappresentanza degli interessi locali (bottom up) con il vantaggio che la vicinanza rispetto al momento decisionale e gestionale (gestione decentrata) facilita l'accesso ai bandi e alle altre procedure attivate.
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	<i>Definire gli indicatori di valore aggiunto di LEADER da utilizzare</i> (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi) -----

Quale effetto autopropulsivo	<i>In caso di azioni che prevedono investimenti materiali, sia pubblici che privati, va assicurato l'effetto "autopropulsivo" del sostegno LEADER sul territorio, attraverso investimenti in grado di autosostenersi nel tempo, anche oltre la fine dell'effetto incentivante del sostegno ricevuto, puntando su attività con più domanda e su strutture di più semplice e meno costosa attivazione (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quale modalità attuativa	<i>Tra quelle riportate nella sezione 4.2, indicare la modalità attuativa prescelta per l'azione e relative motivazioni (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Costo dell'azione	<i>Indicare il costo dell'azione, complessivo della spesa pubblica e di quella (eventuale) privata (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> <i>Il costo complessivo dell'azione è pari a € 390.000,00 (spesa pubblica)</i>
Tipologia e intensità dell'aiuto	<i>Indicare la tipologia di aiuto e l'intensità dello stesso, che si intende riconoscere ai potenziali beneficiari (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i> <i>L'intensità dell'aiuto è pari al 100% dei costi.</i>

5. Piano finanziario della SSL

<i>(Riportare il piano finanziario della SSL, distribuito per sotto-interventi, ambito tematico e azioni ad essi collegate)</i>			
AMBITO TEMATICO	SOTTO INTERVENTI - AZIONI	SOTTO-AZIONE	BUDGET A VALERE SUL BANDO
2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	<u>AZIONE SPECIFICA</u> A.1.2.1 - SOSTEGNO ALL'ACCOMPAGNAMENTO, ALL'AGGREGAZIONE, ALLA COSTITUZIONE E AL FUNZIONAMENTO DI RETI DI IMPRESA	Sotto-Azione Beaubourg rurali	90.000,000 €
		Sotto- Azione Sostegno alla costituzione e al funzionamento di reti di impresa territoriali e di altre forme di aggregazioni	400.000,000 €
		Sotto-Azione Lucania Food Festival	240.000,000 €

BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027

5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	AZIONE SPECIFICA A.1.5.1 - ORGANIZZAZIONE DELL'INCOMING LUCANIA INTERIORE	Sotto-Azione Università dell'Arcaico	120.000,000 €
		Sotto-Azione - Booking della Lucania Interiore	250.000,000 €
		Sotto-Azione - Supporto alle imprese enti e organizzazioni per migliorare le condizioni dell'accoglienza, della fruibilità e della visibilità	1.600.000,000 €
5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	AZIONE SPECIFICA A.1.5.2 - START UP NON AGRICOLE	-	890.000,00 €
TOT. AZIONI SPECIFICHE A.1			3.590.000,00 €
2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	AZIONE ORDINARIA A.2.2.1 - SRD13 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI	-	240.000,00 €
2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	AZIONE ORDINARIA A.2.2.2 - SRG03 - PARTECIPAZIONE A REGIMI DI QUALITA'	-	90.000,00 €
5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	AZIONE ORDINARIA A.2.5.1 - SRD03 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	-	240.000,00 €
TOT. AZIONI ORDINARIE A.2			570.000,00 €
TOT. SOTTO INTERVENTO A			4.160.000,00 €
AZIONE B.1 - Gestione		-	650.000,00 €
TOT. AZIONE B.1			650.000,00 €
AZIONE B.2 - Animazione e comunicazione		-	390.000,00 €
TOT. AZIONE B.2			390.000,00 €
TOT. SOTTO INTERVENTO B			1.040.000,00 €
TOT. SOTTO INTERVENTI (A+B)			5.200.000,00 €

6. Quadro degli indicatori

(Riportare il quadro degli indicatori che i GAL intendono utilizzare, distribuito per sotto-interventi, ambito tematico e azioni ad essi collegate)

AMBITO TEMATICO	AZIONE	INDICATORE	DESCRIZIONE
2.sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	Azione A.1.2.1 "Sostegno all'accompagnamento, all'aggregazione, alla costituzione e al funzionamento di reti di impresa"	<i>n. 2 spazi dedicati</i>	Misurano i punti di interazione creati nell'ambito dell'azione ove confluire persone, attività e servizi attivi sul territorio.
		<i>n. 1 animatore per ciascuna rete</i>	Indica il numero delle figure di riferimento dedicate all'organizzazione, avvio e alla gestione delle attività oggetto della rete.
		<i>costituzione di n. 4 reti di impresa</i>	Misura il numero totale di reti che sono state create grazie al supporto fornito dall'azione. È un chiaro segno del successo immediato dell'azione nel generare attività imprenditoriali e aggregazione.
		<i>N. 1 progetto di sviluppo per ciascuna rete/aggregazione</i>	Misura i piani di sviluppo di ciascuna rete. È un indicatore del grado di aggregazione e della partecipazione delle imprese alla costruzione e gestione del prodotto/progetto oggetto della rete.
		<i>N. 4 eventi "Lucania Food Festival"</i>	Realizzazione manifestazioni gastronomiche: attività di degustazione dei prodotti agroalimentari della Lucania Interiore unite ad attività diffuse di informazione, sensibilizzazione e comunicazione finalizzate ad accrescere la percezione del territorio come un tutt'uno organico e a integrare l'offerta territoriale.
		<i>R.1 "Migliorare le prestazioni attraverso</i>	Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la

		<i>la conoscenza e l'innovazione</i>	<i>formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili</i>
		<i>R.10 "Migliore organizzazione della filiera"</i>	<i>Una migliore organizzazione della catena di approvvigionamento: Percentuale di aziende che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità finanziati dalla PAC.</i>
	Azione A.2.2.1. - <i>SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli</i>	<i>O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole</i>	<i>Misura il grado in cui le imprese hanno contribuito alla diversificazione economica dell'area.</i>
		<i>R.15 Energia rinnovabile da biomasse agricole, forestali e da altre fonti rinnovabili</i>	<i>Investimenti sovvenzionati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)</i>
		<i>R.16 Investimenti connessi al clima</i>	<i>Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali</i>
		<i>R.39 Sviluppare l'economia rurale</i>	<i>Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC</i>

	Azione A.2.2.2. - SRG03 - Partecipazione a regimi di qualità	<i>O.29. Numero di beneficiari che ricevono un sostegno per partecipare a regimi di qualità ufficiali</i>	<i>Numero di aziende che ricevono un sostegno per aderire ai disciplinari di produzione</i>
		<i>R. 10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC</i>	<i>Misura in che modo migliora l'organizzazione della catena di approvvigionamento</i>
5.sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	Azione A.1.5.1 "Organizzazione dell'Incoming Lucania Interiore"	<i>N. di spazi dedicati</i>	<i>Misurano i punti di interazione creati nell'ambito dell'azione.</i>
		<i>Incremento del numero di visitatori</i>	<i>Misura l'aumento o la diminuzione del numero di visitatori nell'area del GAL</i>
		<i>Incremento del volume vendite servizi</i>	<i>Misura l'aumento o la diminuzione del volume di vendite dei servizi</i>
		<i>Incremento del volume vendite prodotti</i>	<i>Misura l'aumento o la diminuzione del volume di vendite dei prodotti</i>
		<i>N. di incontri formativi realizzati</i>	<i>Misura il numero di incontri pubblici in presenza e online dove saranno illustrati gli stati di avanzamento delle azioni della Strategia. È un'occasione per gli attori istituzionali, economici e sociali per prendere atto delle possibili strategie di sviluppo rurale che interessano i propri territori</i>
		<i>N. di progetti innovativi avviati</i>	<i>Misura l'incremento di progetti innovativi che hanno fruito del sostegno finanzia</i>
		<i>R.1 "Migliorare le prestazioni attraverso</i>	<i>Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la</i>

		<i>la conoscenza e l'innovazione".</i>	<i>formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili.</i>
	Azione A.1.5.2. <i>SRE04 Start up non agricole</i>	<i>O.27 Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese: Numero totale di imprese rurali che ricevono sostegno all'avviamento</i>	<i>Numero totale di imprese rurali che ricevono sostegno all'avviamento (sovvenzioni, strumenti finanziari o una combinazione di entrambi)</i>
		<i>R.37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali</i>	<i>Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC</i>
		<i>R.39 Sviluppare l'economia rurale</i>	<i>Numero di imprese rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC</i>
	Azione A.2.5.1. <i>SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole</i>	<i>O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole</i>	<i>Misura il grado in cui le imprese hanno contribuito alla diversificazione economica dell'area</i>
		<i>R.39 Sviluppare l'economia rurale</i>	<i>Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC</i>
		<i>R.42 Promuovere l'inclusione sociale</i>	<i>Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati</i>
	Azione B.1 <i>Gestione</i>	<i>Efficienza Trasparenza Efficacia Equità Individuazione modello Agenzia di Sviluppo Esemplarità Attrattività</i>	<i>Numero iniziative organizzate e beneficiari</i>
	Azione B.2 <i>Animazione e comunicazione</i>	<i>N. di incontri informativi</i>	<i>Misura il numero di incontri pubblici in presenza e online dove saranno illustrati gli stati</i>

		<i>di avanzamento delle azioni della Strategia. È un'occasione per gli attori istituzionali, economici e sociali per prendere atto delle possibili strategie di sviluppo rurale che interessano i propri territori.</i>
	<i>N. 1 sito web</i>	<i>Sito web del GAL dove saranno pubblicate le news e caricati i documenti relativi alle attività e incontri da realizzare</i>
	<i>N. 2 canali social</i>	<i>Favorire l'accesso rapido e trasparente alle informazioni relative al GAL ed alla SSL. Trasferire sul territorio le esperienze realizzate</i>
	<i>% di popolazione che ha partecipato agli eventi informativi</i>	<i>Ha come obiettivo quello di migliorare la comunicazione del rischio verso diversi target di popolazione per instaurare un processo di dialogo</i>

7. Modello gestionale

(Max n. 4 pagine)

(Descrivere il modello gestionale che si intende adottare in fase di attuazione della SSL, conformemente al nuovo quadro giuridico, al PSP e alle procedure per assicurare efficacia ed efficienza, attenzione ai beneficiari, sorveglianza e valutazione della SSL.

In particolare, dopo aver descritto la struttura tecnico-amministrativa del GAL in termini di sede, personale e attività, rispetto all'intero periodo di attuazione delle SSL, per permettere la corretta attribuzione dei punteggi correlati ai criteri di selezione, e necessario allegare alle SSL la seguente documentazione:

1. *Per l'attribuzione del punteggio di cui al criterio P04.1.1:*
 - *Dimostrazione dell'adeguatezza della struttura tecnica e della struttura amministrativa, mediante curriculum, e della sede operativa in area LEADER, mediante visura camerale;*
2. *Per l'attribuzione del punteggio di cui al criterio P04.1.2:*
 - *idoneo piano, finalizzato a identificare con chiarezza ruoli e responsabilità della struttura tecnica, oltre quanto già contenuto e previsto nel regolamento interno di cui ai requisiti di ammissibilità obbligatori;*
3. *Per l'attribuzione del punteggio di cui al criterio P04.1.3:*

- idoneo piano in grado di dimostrare la bontà del supporto che si intende offrire ai beneficiari impegnati nella realizzazione dei rispettivi progetti;

4. Per l'attribuzione del punteggio di cui al criterio P04.2.1:

- elaborato tecnico preliminare alla realizzazione di un idoneo software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati.

5. Per l'attribuzione del punteggio di cui al criterio P04.2.2:

- Idoneo piano di sorveglianza e valutazione delle SSL.

Questa sezione concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio P04

Al fine di favorire una efficace ed efficiente attuazione della SSL il GAL si dota di una struttura tecnico/amministrativa/ finanziaria. Nel seguito viene descritta la struttura del GAL:

Assemblea dei Soci del GAL: in aggiunta ai compiti ad essa attribuiti per legge, l'assemblea dei Soci rappresenta il tavolo permanente di concertazione territoriale, cui vengono assegnate funzioni analoghe a quelle del Comitato di Sorveglianza del PSR. In particolare, le attività di concertazione accompagnano l'attuazione delle SSL e del Piano di Azione, anche in riferimento ad eventuali opportunità di integrazioni con altri programmi e iniziative, a prescindere dalla loro fonte di finanziamento. Per svolgere il proprio ruolo di tavolo permanente della concertazione saranno previste almeno 2 (due) riunioni all'anno. Ogni rimodulazione del Piano di Azione che impatti sulle SSL va discussa, approvata ed autorizzata in sede di Assemblea dei Soci.

Consiglio di Amministrazione del GAL: così come disposto dai vigenti regolamenti comunitari, in aggiunta ai compiti ad esso attribuiti per legge, il Consiglio di Amministrazione del GAL è responsabile della gestione delle SSL, nello specifico del Piano di Azione, con particolare riferimento alle procedure di selezione dei beneficiari e dei fornitori di beni e servizi. Sarà composto da un numero di 5 membri i due terzi dei quali in rappresentanza della componente pubblica.

Direttore del Piano di Azione: è la figura centrale del GAL, del tutto simile all'Autorità di Gestione del PSR, da cui dipende il successo o l'insuccesso delle SSL. Non a caso le vigenti disposizioni regionali prevedono requisiti di accesso molto stringenti, soprattutto in riferimento alle competenze e all'esperienza maturata nella gestione dei Fondi comunitari in generale, e di quelli riferiti allo sviluppo rurale in particolare. Alla Direzione del Piano di Azione sono attestate tutte le funzioni operative del futuro GAL, riconducibili a tre distinte strutture: tecnica, amministrativa e di animazione.

Struttura Tecnica: il Direttore del Piano, che ne rappresenta la figura apicale, sarà affiancato da:

- Un Istruttore
- Staff di consulenti esterni (2/4), selezionati in forma individuale, con specifiche competenze in materia di appalti di beni e servizi, tematiche ambientali e sociali, ingegneria finanziaria, aiuti e valutazione, competenti e dinamici – soprattutto con riferimento alle dinamiche delle aree interne, nell'ottica di perseguire, da parte del Gal, il ruolo di Agenzia di sviluppo locale.

Struttura amministrativo-finanziaria: è composta da n. 1 addetto alla segreteria e da n. 1 certificatore esterno, entrambi in possesso dei requisiti previsti dalle Disposizioni di Attuazione vigenti. All'addetto di segreteria competono le attività di raccolta, catalogazione e archiviazione, sempre digitalizzata, della documentazione a vario titolo circolante in relazione all'attuazione del Piano di Azione. Come da procedure attuative, al certificatore esterno compete la certificazione delle spese sostenute dal GAL nell'attuazione delle operazioni a regia diretta, prima dell'invio formale della stessa all'Organismo

Pagatore. Adeguata importanza va assegnata all'istituto di credito cui affidare la tesoreria che, sebbene esterno al GAL, rappresenta il "volano finanziario" del GAL. Le procedure messe in campo dal GAL, che saranno descritte nel Regolamento Interno adottato in fase di attuazione del PA, assicureranno la massima trasparenza e celerità di tutte le operazioni, ivi comprese quelle finanziarie.

Struttura di animazione e comunicazione: oltre al responsabile tecnico dell'animazione ed al responsabile della comunicazione, la struttura sarà formata 2/3 animatori junior e 2/3 animatori senior. Come da procedure, la struttura si occuperà delle attività di animazione, sensibilizzazione e informazione, nonché dell'istruttoria delle domande di aiuto riferite alle operazioni attuate in modalità bando. Come già anticipato in precedenza, le attività di animazione comprendono anche l'accompagnamento dei beneficiari in fase di attuazione dei progetti e dopo, per il raggiungimento dei risultati attesi. Il tutto sarà contenuto nel "Piano di Animazione" di cui il GAL si doterà in fase di avvio del Piano di Azione. Quando non impegnati presso la sede del GAL per le attività d'istruttoria, gli animatori si muoveranno sul territorio per promuovere le singole operazioni del Piano di Azione e la filosofia generale delle strategie, assicurando un collegamento tra quello che si scrive negli uffici e quello che si racconta nei bar e nelle piazze. Tale strutturazione del GAL sarà sicuramente idonea ad assicurare una qualificata partecipazione alle attività della Rete Rurale Nazionale e ad assolvere gli obblighi in materia di comunicazione, informazione e pubblicità previsti. In particolare, in tema di:

- Linea grafica, su ogni "prodotto" in uscita (documenti, atti, pubblicazioni, manifesti, dépliant, brochure) sarà data sempre la stessa evidenza dei loghi dell'Unione Europea, del FEASR, del LEADER, dello Stato e della Regione Basilicata;
- Informazione e pubblicità, tutte le attività del GAL saranno pubblicizzate e divulgate attraverso un profilo Facebook e un sito web dedicato, linkato a tutti i siti web di tutti i Soci del GAL. Presso la sede del GAL e le altre strutture pubbliche e private ad esso dedicate sarà presente all'ingresso, una bacheca di dimensioni adeguate che riproduce la bacheca virtuale sul sito web. Per determinate e rilevanti procedure sarà valutata la possibilità di pubblicazioni sui maggiori quotidiani regionali (La Nuova del Sud, Il Quotidiano della Basilicata, La Gazzetta del Mezzogiorno).

A supporto delle strutture operative sopra descritte il GAL avrà la propria sede, baricentrica rispetto all'area, in una zona di cerniera tra la Montagna Materana e la Val d'Agri, messa a disposizione alle migliori condizioni possibili da uno dei comuni "baricentrici". Tale sede sarà organizzata ed attrezzata in modo da creare un ambiente di lavoro favorevole e sarà fruibile da tutti, senza alcuna barriera. Le dotazioni tecniche e informatiche, nonché i relativi servizi, saranno di ultima generazione. Ad assicurare una maggiore presenza del GAL sul territorio, soprattutto in termini di animazione, sarà utilizzata anche la sede che ospiterà la task force, ubicata nell'area della Montagna Materana. Nel caso la Regione dovesse decidere di utilizzare attraverso l'approccio LEADER le risorse FEASR assegnate alla strategia Aree Interne "Montagna Materana", la struttura del GAL sarà conseguentemente potenziata, secondo le indicazioni all'uopo fornite dalla AdG.

Adeguatezza della struttura preposta alla gestione del Piano di Azione.

Sulla struttura tecnico-amministrativo-finanziaria sopra descritta fa affidamento il GAL per una sana gestione finanziaria del Piano di Azione, basata sull'efficacia e sull'efficienza, nel rispetto dei dettami comunitari. A tale scopo il GAL si doterà di idonee piste di controllo. In queste condizioni Un Direttore di provata esperienza e competenza, supportato da specialisti dalle indubbie capacità professionali su specifiche e delicate tematiche, può affrontare al meglio la gestione tecnica del Piano. L'addetto di segreteria, messo adeguatamente velocemente nelle condizioni di comprendere il modello gestionale LEADER (a questo serve l'esperienza e la competenza del Direttore), opportunamente assistito dalle moderne dotazioni tecniche ed informatiche, svolgerà in scioltezza il proprio compito senza mai frenare le attività della struttura. Ad esso, tra l'altro, spetta il compito di coadiuvare l'istruttore ad organizzare i rendiconti di spesa in modo ineccepibile, nel rispetto delle Procedure Attuative vigenti e delle Spese

Ammissibili, trasferirli al Certificatore esterno e da questi, una volta certificati, al Tesoriere affinché provveda ai pagamenti, che devono sempre essere precisi e tempestivi.

Adeguatezza della struttura preposta all'animazione ed alla comunicazione del Piano di Azione.

Le attività di animazione e comunicazione sono essenziali per far conoscere al territorio il GAL e la sua missione, le Strategie di Sviluppo Locale e le relative azioni sul territorio, le opportunità dirette e indirette che si spalancano per chi ha voglia di coglierle. Pensate ed organizzate per essere simbiotiche al territorio, anche nei bar e nelle piazze, l'animazione deve individuare le vitalità che spiccano e metterle assieme e la comunicazione saperne dare il giusto, esemplare risalto. L'animazione deve servire a costruire incontri, mettere assieme esperienze separate, sciogliere i confini, le diffidenze che per troppo tempo hanno isolato i paesi, mentre l'obiettivo principe dell'azione di comunicazione è creare un clima di gioia intorno alla strategia ed al territorio.

Attività di comunicazione e divulgazione, sia interna al territorio del PSL che esterna e transnazionale

- a. partecipazione all'organizzazione e realizzazione delle attività di divulgazione e informazione delle misure e dei risultati del PSL, con tutti gli strumenti possibili di comunicazione, fra cui ricordiamo:
- b. una newsletter informativa periodica
- c. l'aggiornamento del sito Internet del GAL
- d. l'implementazione di attività di Sportello Informativo su PSL, GAL e Misure e Azioni connesse
- e. implementazione di azioni di sensibilizzazione delle popolazioni nei territori interessati;
- f. partecipazione all'organizzazione di tutte le manifestazioni culturali, sportive e folcloristiche organizzate per diffondere le strategie del Piano;
- g. promozione di incontri e di scambi di tipo interdisciplinare tra gli esperti coinvolti nello svolgimento delle azioni specifiche;
- h. partecipazione all'organizzazione di scambi transnazionali;

Attività di supporto ai beneficiari in tutte le fasi di attuazione del Piano di Azione.

Le attività in favore dei beneficiari sono state già descritte all'inizio del capitolo trattando dei principi ispiratori del modello gestionale. Si rimarca qui un aspetto fondamentale, evidente sin dal diagramma iniziale: tutte le attività del GAL sono finalizzate innanzitutto ai beneficiari. E il vademecum presentato prima è solo l'inizio dell'attenzione posta ai beneficiari. Tutta la struttura del GAL sarà a loro servizio: dagli animatori, che li accompagneranno mano a mano in tutta la fase di attuazione dei progetti e anche dopo, per rendicontare correttamente le spese e raggiungere i risultati attesi una volta avviata l'attività; dai tecnici, dal Direttore, dal CdA e dalla stessa Assemblea dei Soci. Saranno destinatari del contributo pubblico ricevuto ma anche di tutte le attività a vario titolo realizzate dal GAL con le tante azioni immateriali trasversali a regia diretta, nonché in futuro con i progetti di cooperazione previsti

- a. assistenza amministrativa e tecnica ai beneficiari del Piano
- b. assistenza agli operatori, sia in fase di progettazione, sia in fase di realizzazione dei progetti da parte dei beneficiari;
- c. affiancamento degli esperti e dei tecnici impegnati nell'attività di assistenza tecnica settoriale;

Attività di monitoraggio e valutazione previste nel Piano di Azione.

Senza ritornare su quanto già scritto nell'ambito dei principi ispiratori del Modello Gestionale, vanno qui evidenziati due aspetti:

1. il GAL ha particolare attenzione al monitoraggio delle proprie attività, soprattutto in considerazione della dimostrazione del valore aggiunto di LEADER. Di più ha attivato un sistema di autovalutazione con incarico ad hoc a Società competente.
2. In assenza di un sistema informativo regionale, il GAL realizzerà un proprio sistema di monitoraggio cercando di interloquire con la Regione per il trasferimento delle relative informazioni. Delle attività di monitoraggio si occuperà direttamente il Direttore del Piano di Azione, in raccordo con il Responsabile Tecnico dell'Animazione.

Le informazioni ricavate dal sistema di monitoraggio saranno periodicamente trasferite all'esperto di valutazione il quale, sulla scorta di quanto fatto dall'AdG del PSR, predisporrà un Piano di Valutazione per affrontare aspetti e temi la cui scelta avverrà in sede di tavolo permanente di concertazione territoriale (Assemblea dei Soci). L'esperto di valutazione si raccorderà direttamente con il Direttore e con il Consiglio di Amministrazione e sarà ascoltato in sede di Tavolo Permanente ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

- monitorare / valutare i progetti in attuazione
- realizzazione e gestione di banche dati
- azioni di monitoraggio fisico dell'impatto delle stesse azioni nel territorio.

8. Eventuali deleghe

(Max n. 1 pagina)

In questa sezione i GAL devono segnalare la propria disponibilità a svolgere compiti non contemplati dal paragrafo 3 dell'art 33 del Reg (UE) 2021/1060, che rientrano nella responsabilità dell'Autorità di gestione o dell'organismo pagatore, con particolare riferimento alla delega a effettuare controlli amministrativi sulle domande di pagamento presentate dai propri beneficiari, attività oggi delegata a UECA. In caso positivo, il GAL deve comunicare preventivamente il proprio interesse, dimostrando come intende gestire tale delega, evitando conflitti di interesse e incompatibilità.

Seppur Organismi Intermedi, ai Gal non viene delegata la funzione inerente le fasi istruttorie connesse alle domande di pagamento. Tale attività se da un lato concorre a ridurre il carico amministrativo della struttura del Gal, dall'altro contribuisce a ridurre uno dei principi fondamentali dell'approccio LEADER: la **PROSSIMITA'**, con particolare riferimento alla capacità del metodo LEADER **favorire una gestione decentrata** dei processi di sviluppo. Inoltre, seppur anche gli Organismi delegati all'esercizio delle funzioni di controllo delle domande di pagamento, in questa programmazione, abbiano mostrato capacità di adattamento alle mutate esigenze, una maggiore vicinanza, anche territoriale, ai beneficiari può certamente giovare ad un rilancio dell'altro principio LEADER: la **FLESSIBILITA'**. Con l'attribuzione delle funzioni inerenti il pagamento, il GAL potrà maturare un'esperienza completa del processi istruttorio i cui benefici ricadrebbero anche sulle fasi ad oggi delegate. La comprensione dei processi istruttori del pagamento (Sal e Saldo) e delle check list, impatterebbe positivamente anche sulla profilazione degli avvisi e sulla definizione delle piste di controllo istruttorie del sostegno, assicurando una logica procedurale dall'inizio al termine dell'investimento, con chiari benefici anche sulla spesa e gestione dei beneficiari. Nel rispetto degli obblighi di separazione dell'esercizio delle funzioni, in caso di attribuzione al GAL delle deleghe connesse al pagamento, si ritiene necessario adottare un modello organizzativo e gestionale condiviso con gli altri GAL e con la Regione. In riferimento alle funzioni delegate il Gal assumerebbe le funzioni relative a: **controlli amministrativi**, e **controllo in loco**. Per garantire un'efficiente gestione dei processi e affinché l'esercizio della funzione delegata non risulti dannosa anziché vantaggiosa, è determinante che il Gal possa essere assimilato al AdG nelle relazioni con AGEA, avviando interlocuzione diretta con gli Uffici Centrali per assistenza, formazione e supporto.

A seguire, la scheda di autovalutazione, obbligatoriamente da implementare a cura dei GAL

Scheda Autovalutazione ad uso dei GAL

Principio		Criterio		Sub-criterio	Punteggio		Autovalutazione
Cod.	denominazione	Cod.	denominazione	denominazione	Num.	Inc %	
P01	Caratteristiche e composizione del partenariato	P01.1	Rappresentatività dei soci pubblici	Presenza di Amministrazioni pubbliche nel capitale sociale del GAL (comuni intesi quali soci del GAL)	Max 10	Max 10%	7
		P01.2	Rappresentatività dei soci privati		Max 10	Max 10%	9

BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027

				Presenza di: - articolazioni delle Organizzazioni agricole e professionali rappresentate nel CNEL o riconosciute ex lege, aventi sede legale in Basilicata ed operanti, direttamente o indirettamente, sul territorio; - Organizzazioni di produttori (riconosciute ai sensi dell'OCM) mediante le rispettive organizzazioni/articolazioni territoriali; - nel caso del movimento cooperativo, le Organizzazioni nazionali di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo aventi specifico "riconoscimento" ministeriale (ex D.lgs. 220/2002).	2	2%	2
				Presenza di Pro Loco	2	2%	2
				Presenza di altre organizzazioni professionali riconosciute dal CNEL fondazioni	2	2%	2
				Presenza di Distretti produttivi e Sistemi locali riconosciuti ai sensi delle vigenti norme nazionali e/o regionali	1	2%	
				Presenza di imprese singole e associate, fondazioni, istituti bancari ed altri enti operanti nel mercato creditizio	1		1
				Presenza di portatori di interesse ambientale, culturale e paesaggistico	1	1%	1
				Presenza di ETS (Enti del terzo Settore) iscritte al RUNTS (Registro unico terzo settore)	1	1%	1
		P01.3	Esperienze pregresse in ambito LEADER o in ambito fondi strutturali		Max 5	Max 5%	5
				Esperienza in ambito LEADER	3	3%	3
				Esperienza in altri ambiti cofinanziati da fondi comunitari	2	2%	2
		P01.4	Disponibilità del Capitale Sociale		Max 10	Max 10%	6
				Fino al 60% di capitale sociale versato, comunque oltre il minimo previsto per legge	3	3%	
				Fino al 90% di capitale sociale versato	6	6%	6
				100% capitale sociale versato	10	10%	
P02	Caratteristiche dell'ambito territoriale	P02.1	Incidenza della superficie totale della SSL rispetto alla superficie dell'area		Max 10	Max 10%	10
			La SSL interessa tutti i Comuni dell'area		Max 10	Max 10%	10
P03	Qualità della SSL	P03.1	Animazione e comunicazione		Max 12	Max 12%	12
			P03.1.1	Numero di incontri con la cittadinanza o con i potenziali soci	Max 4	Max 4%	4
				Numero di incontri con la cittadinanza o con i potenziali soci > 10	4	4%	4
				Numero di incontri con la cittadinanza o con i potenziali soci tra 5 e 10	2	3%	
				Numero di incontri con la cittadinanza o con i potenziali soci < di 5	1	1%	
			P03.1.2	Numero medio dei partecipanti per incontro	Max 4	Max 4%	4
				Numero medio dei partecipanti per incontro > 20	4	4%	4
				Numero medio dei partecipanti per incontro tra 10 e 20	2	3%	
				Numero medio dei partecipanti per incontro < 10	1	1%	
			P03.1.3	Ascolto giovani	Max 4	Max 4%	4
				Attività di animazione e comunicazione rivolta ai giovani	2	2%	2
				Questionari implementati dai giovani e restituiti al GAL	2	2%	2
		P03.2	Qualità della progettazione		Max 10	Max 10%	10
			P03.2.1	Qualità dell'analisi SWOT, definizione delle esigenze rilevate e chiarezza e completezza della SSL	Max 5	Max 5%	
				Alta	5	5%	5
				Medio alta	4	4%	
				Medio	3	3%	

BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027

				Medio-bassa	2	2%			
				Bassa	1	1%			
			P03.2.2		Presentazione di una strategia di sviluppo locale rispondente alle esigenze rilevate del territorio e realizzabile		Max 5	Max 5%	
					Alta	5	5%	5	
					Medio alta	4	4%		
					Medio	3	3%		
					Medio-bassa	2	2%		
					Bassa	1	1%		
		P03.3	Concentrazione delle azioni			Max 6	Max 6%	6	
				<di 8 Azioni	6	6%	6		
				8<Azioni<10	3	3%			
				> di 10 Azioni	1	1%			
		P03.4	Integrazioni con il PSP e altri Programmi, Azioni, Strumenti UE, nazionali, regionali, locali.			Max 7	Max7%	7	
			P03.4.1	Integrazione interna con il PSP e il Reg (UE) 2115/2021		Max 3	Max 3%		
				Alta	3	3%	3		
				Media	2	2%			
				Bassa	1	1%			
			P03.4.2	integrazione esterna con altre politiche di sviluppo territoriale		Max 4	Max 4%		
				Almeno N. 2 azioni con riserva finanziaria dedicata alle aree interne SNAI		4	4%	4	
				N. 1 azione con riserva finanziaria dedicata alle aree interne		2	2%		
		Nessuna azione con riserva finanziaria dedicata alle aree interne		0	0%				
P04	Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL	P04.1	Gestione			Max 15	Max 15%	15	
			P0.4.1.1	Adeguatezza tecnico amministrativa della struttura del GAL rispetto alle previsioni del bando in termini di personale, sede e attività		Max 10	Max 10%	10	
				Adeguatezza della struttura tecnica nel coprire tutte le funzioni delegate		5	4%	5	
				Adeguatezza della struttura amministrativa nel coprire tutte le funzioni delegate		4	3%	4	
				Sede principale del GAL ubicata nell'area LEADER		1	1%	1	
			P0.4.1.2	Presenza di un piano chiaro che identifichi ruoli e responsabilità della struttura tecnico-amministrativa		3	3%	3	
			P0.4.1.3	Descrizione nel piano delle modalità di supporto ai beneficiari in tutta la fase attuativa della SSL		2	2%	2	
		P04.2	Sorveglianza e valutazione			Max 5	Max 5%	5	
			P04.2.1	Disponibilità a dotarsi di un software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati		3	3%	3	
			P04.2.2	Esistenza di un piano per la valutazione dello stato di attuazione delle SSL ai sensi dell'art 33 f) del Reg (UE) 1060/2021		2	2%	2	

19.3 Cooperazione interterritoriale e transnazionale

NOME PROGETTO	TIPOLOGIA COOPERAZIONE	GAL CAPOFILA	GAL CITTAD ELLA	GAL LUCANI A INTERIORE	GAL LUCUS	GAL PERCOR SI	GAL START2 020	ALTRI PP
BRAND RURALE BASILICATA: PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI GAL LUCANI	INTERTERRIT ORIALE	GAL LUCUS	30.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	
MOVING AROUND THE RURAL: THE HOST VILLAGE	TRANSNAZIO NALE	GAL START2020		198.562,00 €	198.562,00 €	198.562,00 €	98.562,00 €	LAS DOLINA SOCE (SLOVENIA); GAL TORRE NATISON E (FRIULI)
EUROPEAN SLOW TRIPS 2025-2028	TRANSNAZIO NALE	ARGE LEADER Oststeier mark (Austria)					100.000,00 €	12 (AUSTRIA - GERMANIA - SVEZIA - ROMANIA - BELGIO - PORTOGALLO)
TOTALE			30.000,00 €	398.562,00 €	398.562,00 €	398.562,00 €	398.562,00 €	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE BRAND RURALE BASILICATA

Il progetto intende promuovere, in Italia ed all'estero, l'offerta dei territori della Basilicata, coinvolgendo tutti i GAL lucani allo scopo di mettere a sistema e a valore il patrimonio rurale (le bellezze paesaggistiche ed architettoniche, enogastronomia, artigianato, tradizioni, ecc.) sotto un unico brand e ponendo in essere azioni concrete ed efficaci per garantire a tale brand e all'offerta ad esso riconducibile, la giusta visibilità e legittimazione, intercettando i possibili canali di afflusso turistico. Ciò puntando su una strategia di destination branding che combina azioni comuni e locali.

Le azioni comuni si sostanzieranno come segue:

1. individuazione e promozione di una Capitale Rurale scelta tra tutti i borghi facenti parte dei GAL sulla base di specifici requisiti e standard;
2. organizzazione di un grande evento tematico che, a partire dalla Capitale Rurale, racconti, animi e valorizzi il patrimonio rurale del territorio dei GAL;
3. strategia integrata di marketing rurale nella quale confluiranno le azioni locali. Le

azioni locali si sostanzieranno come segue:

1. piano di comunicazione e marketing territoriale che, attraverso piccoli eventi e produzione di materiale informativo-divulgativo (cartaceo e social), vadano a mettere a sistema e a valore i diversi POIs di ciascuna area vasta-GAL, per sostenere l'incoming e posizionare il "prodotto-territorio", la "destinazione-Basilicata Rurale" e le sue specifiche componenti in maniera competitiva sul mercato.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MOVING AROUND THE RURAL: THE HOST VILLAGE

I Village Hosts incarnano un incontro tra natura e creatività, cultura e storia rurale e pensiero innovativo. Il malcontento verso i centri urbani sempre più gentrificati e le attività mainstream ha dato inizio a questa tendenza già prima della crisi del COVID-19, che l'ha amplificata ulteriormente. Ma nuovi progetti, nuovi mezzi di sostentamento, nuove connessioni stanno emergendo tra le numerose piccole comunità rurali in Europa.

In mezzo a queste sfide disparate, è emersa una convergenza attraverso un fenomeno in crescita: le iniziative di "hosting" - di attivazione e di cura per l'innovazione sociale, note come "village host". Molti di questi progetti hanno iniziato a sviluppare nuove attività, molto varie tra loro come il turismo a impatto positivo, la riconnessione con la natura, il restauro ecologico, gli sport avventurosi, la condivisione agricola, i percorsi di apprendimento, i ritiri di benessere, i percorsi di valorizzazione del patrimonio e altro ancora.

Queste iniziative, caratterizzate da progetti informali e radicati nella comunità, connettono e sperimentano nuovi modelli economici e sociali, creando un ponte tra le aree urbane e rurali. I village host sono individui che sono passati da ambienti urbani a quelli rurali, o che sono emigrati dalle aree rurali a quelle urbane e ora vi ritornano.

Lo scopo del progetto è quello di favorire un modello di rigenerazione urbana, in comunità rurali, attraverso lo sviluppo di un modello che incentivi lo sviluppo di "residenze" a lungo termine nelle aree rurali in grado di incentivare lo sviluppo di quei beni e di quei servizi che, funzionali a rendere "attraenti" le comunità rurali verso i residenti temporanei, diventano servizi per l'intera collettività.

Lo scopo del Village Host è quello di favorire una trasformazione positiva nelle comunità rurali. La loro missione è migliorare il benessere dei residenti e degli ecosistemi. I village host danno potere alle comunità e promuovono la partecipazione attiva nei processi decisionali che plasmano le loro vite. Lavorano con impegno per realizzare cambiamenti positivi, creando ambienti rurali equi, sostenibili e fiorenti.

Dotati di strumenti e strategie per difendere i diritti, coinvolgere le comunità, sviluppare l'imprenditorialità sociale, affrontare lo sviluppo rurale, la giustizia sociale, le problematiche ambientali e le esperienze culturali, i village host lavorano instancabilmente per promuovere cambiamenti positivi e creare ambienti rurali equi, sostenibili e fiorenti.

I village host celebrano la creatività rurale e il potenziale di crescita, promuovendo al contempo la preservazione e la rinascita culturale, l'inclusività e la coesione sociale nei villaggi.

Piano Finanziario Totale della SSL 19.2/19.3

5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	AZIONE SPECIFICA A.1.5.1 - ORGANIZZAZIONE DELL'INCOMING LUCANIA INTERIORE	Sotto-Azione Università dell'Arcaico	120.000,000 €
		Sotto-Azione - Booking della Lucania Interiore	250.000,000 €
		Sotto-Azione - Supporto alle imprese enti e organizzazioni per migliorare le condizioni dell'accoglienza, della fruibilità e della visibilità	1.600.000,000 €
5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	AZIONE SPECIFICA A.1.5.2 - START UP NON AGRICOLE	-	890.000,00 €
TOT. AZIONI SPECIFICHE A.1			3.590.000,00 €

BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027

2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	AZIONE ORDINARIA A.2.2.1 - SRD13 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI	-	240.000,00 €				
2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	AZIONE ORDINARIA A.2.2.2 - SRG03 - PARTECIPAZIONE A REGIMI DI QUALITA'	-	90.000,00 €				
5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	AZIONE ORDINARIA A.2.5.1 - SRD03 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	-	240.000,00 €				
TOT. AZIONI ORDINARIE A.2			570.000,00 €				
TOT. SOTTO INTERVENTO A			4.160.000,00 €				
AZIONE B.1 - Gestione		-	650.000,00 €				
TOT. AZIONE B.1			650.000,00 €				
AZIONE B.2 - Animazione e comunicazione		-	390.000,00 €				
TOT. AZIONE B.2			390.000,00 €				
TOT. SOTTO INTERVENTO B			1.040.000,00 €				
TOT. SOTTO INTERVENTI (A+B)			5.200.000,00 €				
TOTALE 19.3			30.000,00 €	398.562,00 €	398.562,00 €	398.562,00 €	398.562,00 €
TOTALE 19.2/19.3							5.598.562,00

PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027

COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE DELLA BASILICATA 2023-2027

INTERVENTO SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale

CONVENZIONE TRA L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE E IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE LUCANIA INTERIORE

PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027 "E.S.T.R.I."

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, introducendo, tra le altre cose, all'art. 4 la possibilità, per i programmi prorogati conformemente all'articolo 1 del presente regolamento, la possibilità di sostenere i costi per la elaborazione e futura attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico";
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che, agli articoli 31 - Sviluppo locale di tipo partecipativo, 32 – Strategie di sviluppo locale di tipo partecipati e 33 – Gruppi di azione locale, disciplina lo sviluppo locale di tipo partecipativo, stabilendo, tra le altre cose, art. 32, par. 3 che *"le pertinenti autorità di gestione completano la prima tornata di selezione delle strategie e si assicurano che i gruppi di azione locale selezionati possano svolgere i propri compiti [...] entro dodici mesi dalla data della decisione d'approvazione del programma"*;
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- Regolamento(UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Piano strategico della PAC (PSP) per l'Italia, approvato il 2 dicembre 2022 con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645;
- la D.G.R. 13 gennaio 2023 n. 9 recante “*Presa d’atto del “Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027)”*”;
- la D.G.R. 20 giugno 2023 n. 575 recante “*Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027) – PRESA D’ATTO.*”;
- la Decisione della Commissione europea C(2025) 3805 del 18.06.2025 che approva la versione 5.1 del PSP Italia 2023-2027 a conclusione del percorso di modifica chiamato “*EMENDAMENTO 4 del PSP*”;
- la D.G.R. 11 settembre 2025 n. 533 recante “*Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP Italia 2023-2027 (CSR Basilicata 2023-2027) – Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025)3805 del 18.06.2025 di approvazione delle modifiche al PSP (Versione 5.1) – Approvazione della versione 4.0 del CSR Basilicata 2023-2027*”;
- le pertinenti schede del PSP Italia e del CSR regionale relative all’intervento SRG06 – “*LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale*”, che dettano le condizioni entro cui operare in materia Leader nel periodo 2023-2027;
- la D.G.R. 25 settembre 2023 n. 591 e ss.mm.ii., recante “*Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2022. Bando per la selezione delle SSL e dei relativi GAL per il periodo di programmazione 2023 – 2027 a valere sulla Sottomisura 19.1 “Supporto preparatorio” del PSR Basilicata 2014-2022*”;
- la D. D. dell’Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022 del 24 novembre 2023 n. 993, recante “*Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2022. Bando per la selezione delle SSL e dei relativi GAL per il periodo di programmazione 2023 – 2027 a valere sulla Sottomisura 19.1 “Supporto preparatorio” del PSR Basilicata 2014-2022 ex D.G.R. n. 591/2023 e ss.mm.ii.. Costituzione del Comitato di Selezione delle SSL a norma dell’art. 32, par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021*”, che ingloba tutti i componenti della Task Force Leader ex DGR n. 232 del 26.04.2018 e ss. mm. e ii., nonché la successiva Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022 del 27 novembre 2023 n. 1010 che la integra;
- la D. D. dell’Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022 dell’1 dicembre 2023, n. 1041 con la quale venivano riportati, per ciascuna area Leader di cui all’art. 3 del bando sopra richiamato, gli elenchi delle proposte di strategie di sviluppo locale ammesse e finanziabili;
- la D. D. dell’Autorità di Gestione del CSR Basilicata 2023-2027 dell’1 dicembre 2023, n. 1043 con la quale si procedeva, per ciascuna area Leader di cui all’art. 3 del bando sopra richiamato, ad approvare e finanziare le Strategie di Sviluppo per il periodo 2023-2027, nonché lo schema di convenzione Regione – GAL;

- la D.D. dell'Autorità di Gestione del CSR Basilicata 2023-2027 _____ recante aggiornamento della D.D. n. 1043/2023 a seguito dell'approvazione dei progetti di Cooperazione LEADER 2023-2027 del GAL Lucania Interiore S.r.l. e conseguente adeguamento della Convezione siglata in data 04.12.2023 con la Regione Basilicata;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

Il GRUPPO DI AZIONE LOCALE Lucania Interiore, rappresentato dal suo Presidente pro tempore Luigi DE LORENZO, nato a Stigliano (MT) il 18.08.1966 e residente ad Aliano (MT) in Via Stella 17, Codice Fiscale DLRLGU66M18I954S,
di seguito denominato GAL

E

L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE del CSR Basilicata 2023-2027, dott. Rocco Vittorio RESTAINO, nato a Potenza il 20.01.1964 ed ivi residente alla Via della Pineta 11,
di seguito denominata Autorità di Gestione

SI STIPULA LA SEGUENTE CONVENZIONE

Art 1 – finalità della convenzione

Finalità della Convenzione è la corretta gestione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) 2023-2027 in attuazione dell'intervento SRG06 – Leader attuazione delle strategie di sviluppo locale del CSR Basilicata 2023-2027.

Art 2 – funzioni e adempimenti della Regione

In quanto titolare del CSR 2023-2027, l'Autorità di Gestione regionale:

- adotta le disposizioni per l'espletamento della fase negoziale Ufficio AdG – GAL propedeutica alla elaborazione dei Piani di azione esecutivi definiti a valle delle Strategie di sviluppo locale approvate;
- adotta le disposizioni per l'attivazione della procedura a sportello riferita ai progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionali cui parteciperanno i GAL;

- adotta le disposizioni di attuazione delle azioni e dei progetti rientranti nei Piani di azione esecutivi definiti a valle della procedura negoziale di cui sopra.
- instaura e gestisce rapporti di confronto e collaborazione con l'Organismo Pagatore AGEA e con la Rete Rurale Nazionale, al fine di facilitare l'attuazione dell'intervento SRG06 in generale, e delle Strategie di Sviluppo Locale e dei Piani di azione, in particolare.

Art 3 – funzioni e adempimenti del GAL

In quanto responsabile dell'attuazione delle proprie Strategie e del Piano di Azione che ne è derivato, il Gruppo di Azione Locale:

- partecipa attivamente e costruttivamente alla fase negoziale Ufficio AdG – GAL propedeutica alla elaborazione dei Piani di azione esecutivi definiti a valle delle Strategie di sviluppo locale approvate;
- assicura la propria partecipazione alla procedura a sportello riferita ai progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionali;
- assicura il rispetto delle disposizioni di attuazione adottate dall'Autorità di gestione in riferimento alle azioni e ai progetti rientranti nei Piani di azione esecutivi definiti a valle della procedura negoziale condotta con la stessa Autorità di gestione.

A tale scopo:

- pone in atto adeguate azioni di sensibilizzazione della popolazione locale e degli operatori sulle problematiche dello sviluppo rurale;
- pone in atto adeguate azioni di informazione, promozione e divulgazione del Piano di Azione sul proprio territorio di riferimento;
- assicura una efficace ed efficiente attuazione del Piano di Azione approvato, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in vigore, nonché delle disposizioni operative contenute nelle *Procedure Attuative*;
- predispone, definisce e attua le procedure di evidenza pubblica necessarie a selezionare i beneficiari del Piano di Azione, per le operazioni attuate in modalità a “bando pubblico”, ed i fornitori di beni e servizi per le operazioni attuate in modalità a “gestione diretta”;
- assume atti di impegno giuridicamente vincolanti con i beneficiari del Piano di Azione ed i fornitori di beni e servizi del GAL stesso;
- effettua, per le proprie competenze, verifiche sulla regolare esecuzione delle attività e dei progetti cofinanziati nell'ambito del Piano di Azione;
- assicura il monitoraggio relativo all'avanzamento (finanziario, fisico e procedurale) dei progetti, anche con l'ausilio di un idoneo sistema informativo regionale;
- assicura il coordinamento della contabilità e della gestione dei flussi finanziari del Piano di Azione relativamente alle operazioni attuate in modalità a “regia diretta GAL”;
- assicura il coordinamento ed il monitoraggio degli investimenti realizzati dai beneficiari dei Piani di Azione a valere sulle operazioni attuate con le modalità “bando”

- rendiconta le spese effettuate direttamente dal GAL per le operazioni a “gestione diretta”;
- assicura e garantisce, nel tempo, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del GAL, anche in riferimento ai parametri che hanno concorso all’attribuzione del punteggio in fase di valutazione e selezione da parte del Comitato di Selezione;
- supporta i beneficiari del Piano di Azione nella predisposizione della documentazione di spesa a corredo della domanda di Pagamento da presentare all’Organismo Pagatore;
- apporta al Piano di Azione le modifiche richieste dell’Autorità di Gestione;
- fornisce i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- realizza e mantiene, per tutti i progetti finanziati dal Piano di Azione, i relativi fascicoli contenenti tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice di monitoraggio;
- custodisce in sicurezza, per il tempo necessario, i documenti giustificativi delle operazioni ammesse a finanziamento dal Piano di Azione, permettendone l’accesso agli Organismi competenti di accedere a tutta la documentazione (amministrativa, tecnica e contabile) connessa al Piano di Azione e di effettuare le verifiche in qualsiasi momento.
- acquisisce forniture di beni e servizi nel rispetto della normativa vigente;
- procede con regolarità e tempestività ai pagamenti dei propri fornitori di beni e servizi;
- restituisce le somme percepite ed eventualmente non utilizzate e/o non riconosciute ammissibili (dall’OP, dallo Stato, dalla UE);
- evita l’insorgere di conflitti di interesse nell’attuazione del Piano di Azione;
- garantisce che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- assicura, nel caso di regimi di aiuto alle imprese, che il progetto destinatario dei contributi non goda di altra agevolazione finanziaria pubblica;
- partecipare attivamente alle attività promosse dalla Rete Rurale Nazionale.

Art 4 - modalità di attuazione del Piano di Azione

Le modalità e le procedure di attuazione saranno definite alla conclusione della fase negoziale che porterà alla definizione dei Piani di Azione e saranno condivise con gli stessi GAL.

Art. 5 - ammontare complessivo del contributo pubblico

La Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 prevede una dotazione finanziaria pubblica di € 5.598.562,00, di cui € 4.160.000,00 attestati al sotto-intervento A – Sostegno alle strategie di

sviluppo locale € 1.040.000,00 attestati al sotto-intervento B – Animazione e gestione delle Strategie di sviluppo locale ed € 398.562,00 attestati ai progetti di cooperazione.

Art. 6 - modalità di erogazione del contributo pubblico

Sul contributo pubblico spettante direttamente al GAL in quanto beneficiario delle azioni a gestione diretta, lo stesso, dietro presentazione di idonea garanzia fideiussoria, potrà chiedere un'anticipazione del 50% all'Organismo Pagatore successivamente alla presentazione, con esito positivo, della domanda di sostegno.

Art. 7 – norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rinvia alle Disposizioni di attuazione dei Piani di Azione che saranno definite successivamente all'espletamento della fase negoziale di cui in precedenza.

Potenza, li _____

Per il GAL
il Presidente e legale rappresentante

Per l'Autorità di Gestione regionale
del CSR Basilicata 2023-2027
